

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA  
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**

*sede didattica di Perugia*

**Programma degli  
insegnamenti**

dei corsi di studio

**Corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali  
Corso di laurea in Servizio sociale  
Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali  
Corso di laurea magistrale in Scienze della politica e del governo  
Corso di laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali**

(aggiornato al 2 marzo 2012)

Per gli insegnamenti attivati dalla Facoltà nei corsi di studio  
in **Scienze della comunicazione** e  
Corso di laurea magistrale in **Comunicazione istituzionale d'impresa**  
si veda il sito <http://www.scicom.unipg.it/>

**Anno Accademico 2011-2012**

## INDICE

Introduzione .....	6
Programma degli insegnamenti – A.A. 2011/2012 .....	7
ANTROPOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE – 6 CFU.....	7
ANTROPOLOGIA SOCIO CULTURALE – 6 CFU.....	8
COSTITUZIONI E COSTITUZIONALISMI – 6 CFU .....	8
CULTURE E CONFLITTI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU .....	10
DEMOCRAZIA E DITTATURA NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 9 CFU.....	10
DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E GOVERNANCE – 6 CFU .....	11
DEMOGRAFIA – 6 CFU .....	12
DIRITTI UMANI E CRIMINI INTERNAZIONALI – 6 CFU.....	13
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO E EUROPEO – 6 CFU .....	14
DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6 CFU.....	15
DIRITTO DEL LAVORO – 6 CFU .....	15
DIRITTO DELLA FAMIGLIA – 9 CFU .....	16
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 9 CFU .....	17
DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6 CFU .....	18
DIRITTO INTERNAZIONALE – 9 CFU.....	20
DIRITTO INTERNAZIONALE PROGREDITO – 6 CFU .....	22
DIRITTO ISLAMICO E AFRICANO – 9 CFU .....	22
DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO DELLA SICUREZZA SOCIALE – 6 CFU.....	23
DIRITTO ONU E PEACE KEEPING – 6 CFU .....	24
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 10 CFU.....	24
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6 CFU .....	25
DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU.....	26
DIRITTO SANITARIO E DELL'ASSISTENZA SOCIALE – 6 CFU .....	27

<b>ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE – 6 CFU .....</b>	<b>27</b>
<b>ECONOMIA DELLO SVILUPPO .....</b>	<b>29</b>
<b>ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU .....</b>	<b>30</b>
<b>ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU.....</b>	<b>31</b>
<b>ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali) .....</b>	<b>31</b>
<b>ECONOMIA POLITICA – 6 CFU (per Servizio sociale) .....</b>	<b>33</b>
<b>ECONOMIA PUBBLICA – 9 CFU.....</b>	<b>33</b>
<b>ETNOLOGIA – 6 CFU .....</b>	<b>35</b>
<b>GEOPOLITICA – 6 CFU .....</b>	<b>35</b>
<b>GLI STATI UNITI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU .....</b>	<b>36</b>
<b>GNOSEOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6 CFU.....</b>	<b>37</b>
<b>GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 9 CFU .....</b>	<b>38</b>
<b>IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU .....</b>	<b>39</b>
<b>INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 9 CFU .....</b>	<b>40</b>
<b>INTEGRAZIONE EUROPEA E GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU .....</b>	<b>40</b>
<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU .....</b>	<b>42</b>
<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU .....</b>	<b>43</b>
<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (per Servizio sociale).....</b>	<b>44</b>
<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali) .....</b>	<b>45</b>
<b>ISTITUZIONI E POLITICHE DEL LAVORO – 9 CFU.....</b>	<b>45</b>
<b>LA POLITICA IN ASIA ORIENTALE – 6 CFU.....</b>	<b>47</b>
<b>LINGUA FRANCESE – 10 CFU .....</b>	<b>48</b>
<b>LINGUA INGLESE – 10 CFU (per Servizio sociale) .....</b>	<b>49</b>
<b>LINGUA INGLESE – 10 CFU – (per Scienze politiche e relazioni internazionali) .....</b>	<b>50</b>
<b>LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU .....</b>	<b>51</b>
<b>LINGUA SPAGNOLA – 10 CFU.....</b>	<b>53</b>

LINGUA TEDESCA – 10 CFU .....	53
LO STATO NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU .....	54
MANAGEMENT PUBBLICO – 6 CFU .....	55
MEDICINA SOCIALE – 3+3 CFU .....	56
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU .....	57
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 9 CFU .....	58
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6 CFU .....	59
POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE – 6 CFU .....	60
POLITICA ECONOMICA – 9 CFU .....	61
POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU.....	62
PROCESSI POLITICI NELL'AFRICA MEDITERRANEA E NEL MEDIO ORIENTE – 6 CFU.....	63
PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI – 6 CFU .....	64
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE – 9 CFU.....	66
PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU .....	66
PSICOLOGIA DI COMUNITA' – 6 CFU .....	66
PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI – 6 CFU.....	67
REGOLAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI – 6 CFU .....	68
RELAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU.....	68
SCIENZA DELLE FINANZE – 9 CFU .....	69
SCIENZA POLITICA – 10 CFU .....	70
SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 8 CFU .....	71
SISTEMA DEI PARTITI E DEI SINDACATI NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU.....	72
SISTEMI POLITICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE – 6/9 CFU .....	73
SOCIOLOGIA – 9 CFU.....	74
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 9/10 CFU.....	75
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 6 + 3 CFU .....	76
SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU.....	77

<b>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE – 9 CFU .....</b>	<b>77</b>
<b>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU .....</b>	<b>78</b>
<b>STATISTICA – 9 CFU.....</b>	<b>79</b>
<b>STATISTICA SOCIALE – 9 CFU.....</b>	<b>80</b>
<b>STORIA CONTEMPORANEA (A-L) – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali) .....</b>	<b>81</b>
<b>STORIA CONTEMPORANEA (M-Z) – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali) .....</b>	<b>82</b>
<b>STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU (per Servizio Sociale) .....</b>	<b>83</b>
<b>STORIA DEI RAPPORTI NORD-SUD – 6 CFU.....</b>	<b>83</b>
<b>STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 9 CFU .....</b>	<b>84</b>
<b>STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 10 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali – curriculum in Scienze dell’amministrazione) .....</b>	<b>84</b>
<b>STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 10 CFU.....</b>	<b>87</b>
<b>STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI – 6 CFU.....</b>	<b>87</b>
<b>STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 10 CFU.....</b>	<b>88</b>
<b>MODULO EUROPEO JEAN MONNET (Storia dell’integrazione europea e relazioni fra l’Ue e i paesi del Terzo Mondo) .....</b>	<b>90</b>
<b>STORIA DELL’EUROPA ORIENTALE – 6 CFU .....</b>	<b>91</b>
<b>STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU .....</b>	<b>92</b>
<b>STORIA E POLITICA DELL’INTEGRAZIONE EUROPEA – 6+3 CFU.....</b>	<b>93</b>
<b>STORIA ECONOMICA – 6CFU.....</b>	<b>93</b>
<b>STORIA MODERNA – 9 CFU.....</b>	<b>94</b>
<b>STRUMENTI PRIVATI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – 6 CFU.....</b>	<b>95</b>
<b>STUDI STRATEGICI – 6 CFU .....</b>	<b>96</b>
<b>SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU.....</b>	<b>96</b>
<b>TEORIA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO – 9 CFU.....</b>	<b>97</b>
<b>VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI – 6 CFU .....</b>	<b>98</b>
<b>VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 9 CFU.....</b>	<b>99</b>

## Introduzione

In questo testo sono riportati i programmi degli insegnamenti della Facoltà di Scienze politiche impartiti nell'A.A. 2011/2012 per i corsi di studio della sede di Perugia, con esclusione di quelli di Scienze della comunicazione e di Comunicazione istituzionale e d'impresa.

Nell'A.A. 2011/2012 sono attivi gli interi cicli dei corsi di studio riformati ai sensi del DM 270/04. Essi sono: Corso di laurea in **Scienze politiche e relazioni internazionali**, Corso di laurea in **Servizio sociale**, Corso di laurea Magistrale in **Relazioni internazionali**, Corso di laurea Magistrale in **Scienze della politica e del governo**, Corso di laurea Magistrale in **Sociologia e politiche sociali**. Tuttavia, i cicli che prendono avvio nel 2011/2012, con il primo anno, presentano delle modifiche rispetto ai cicli avviati negli anni precedenti, dovute a disposizioni ministeriali nel frattempo sopravvenute. Di conseguenza, per quanto attiene alla propria carriera, lo studente deve fare riferimento ai regolamenti dei corsi di studio in vigore al momento della iscrizione al loro primo anno.

La Facoltà impartisce anche diversi insegnamenti nei corsi di studio interfacoltà in **Scienze della comunicazione** (triennale) e di **Comunicazione istituzionale e d'impresa** (magistrale). Tali insegnamenti possono anch'essi essere scelti per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente e per i relativi programmi si rinvia al sito <http://www.scicom.unipg.it/>

# Programma degli insegnamenti – A.A. 2011/2012

## ANTROPOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE – 6 CFU

**Docente: Fiorella GIACALONE**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende fornire agli studenti alcune riflessioni teoriche sulle complesse tematiche delle relazioni interetniche nel corso degli ultimi due secoli. Si cercherà di mettere in condizione gli studenti di riflettere sulle politiche di genocidio perpetuate nei confronti delle minoranze etniche o religiose attraverso un confronto tra antropologia e diritto.

### **programma del corso**

La prima parte del corso verterà su concetti e teorie quali: il concetto di popolo-nazione e di popolo-ethnos, le teorie razziali nell'ottocento, il concetto di gruppo etnico, la definizione di minoranza, i diritti delle minoranze. Verranno prese in esame le politiche relative al genocidio nel nazismo tedesco e nel fascismo, ovvero come si costruisce la diversità. Uno sguardo sarà poi rivolto alle politiche nei confronti delle minoranze nei Paesi democratici, attraverso i diversi approcci al multiculturalismo: melting pot e "Anglo conformity" in Usa, le politiche in Inghilterra, Svezia e Francia.

Un'ultima riflessione verterà sulla difficile integrazione dei Rom In Italia e la gestione dei campi-nomadi.

Una seconda parte del corso è dedicata a due laboratori: uno sull'islam e uno sui Rom, attraverso la lettera e la discussione, da parte degli studenti, di alcuni testi che analizzano alcune questioni relative all'integrazione dei musulmani e dei rom/sinti. Il laboratorio sarà preceduto da alcune lezioni introduttive della docente.

### **testi di riferimento**

C.Marta, *Relazioni interetniche. Prospettive antropologiche*, Napoli, Guida, 2005.

Alcuni testi per i laboratori:

T.Ramadan, *L'Islam in Occidente*, Milano, Rizzoli, 2006.

J.Goody, *Islam ed Europa*, Milano, Cortina, 2004.

R.Salih, *Musulmane rivelate. Donne, islam, modernità*, Roma, Carocci, 2008.

A.Frisina, *Giovani musulmani d'Italia*, Roma, Carocci, 2007.

T. Asad, *Il terrorismo suicida*, Milano, Cortina, 2009.

L.Piasere, *I Rom d'Europa*, Bari, L'aterza, 2008.

L.Piasere, *Un mondo di mondi. Antropologia delle culture Rom*, Napoli, 1999.

C.Saletti Salza, *Bambini del campo nomadi. Romà bosniaci a Torino*, Roma, Cisu, 2003.

S.Pontrandolfo, *Un secolo di storia. I Rom di Melfi*, Roma, Cisu, 2004.

L.Bravi, *Alcune tracce sul sentiero di Auschwitz. Il genocidio dei Rom*, Roma, 2002.

Chi non frequenta dovrà portare due dei testi a scelta, oltre il testo base.

### **propedeuticità**

L'esame non prevede propedeuticità, ma è opportuno che gli studenti abbiano già dato un esame nelle discipline demoetnoantropologiche.

### **organizzazione della didattica**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e la visione di alcuni documentari sulle minoranze etniche e religiose. Una parte del corso prevede dei laboratori attivi da parte degli studenti.

### **metodi di valutazione**

L'esame è orale. Una parte della valutazione riguarderà l'attività svolta nei laboratori. Gli studenti potranno sintetizzare in una tesina o in power-point la loro esposizione durante i laboratori.

## ANTROPOLOGIA SOCIO CULTURALE – 6 CFU

**Docente: Fiorella GIACALONE**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende fornire agli studenti i principi teorici e alcune metodiche antropologiche per orientarsi nella complessità culturale. Si metteranno in grado gli studenti di distinguere la metodologia antropologica da quella sociologica in riferimento alle tematiche del multiculturalismo e dei processi migratori.

### **programma del corso**

Il primo modulo sarà di carattere teorico-metodologico. Verranno presi in esame alcuni concetti chiave dell'antropologia sociale e culturale quali: inculturazione, acculturazione, etnocentrismo, individuo e società, sistemi di parentela. Saranno analizzati elementi quali mito, rito, religione e magia, comunicazione etnografica.

Verranno sinteticamente discusse alcune teorie antropologiche, quali l'evoluzionismo, la scuola sociologica francese, il funzionalismo, cultura e personalità, antropologia interpretativa. Un'ulteriore riflessione sarà svolta in merito al multiculturalismo e ai processi migratori contemporanei.

Il secondo modulo verterà su una ricerca svolta in Umbria sulle seconde generazioni. In particolare verranno prese in esame le strategie identitarie e religiose attraverso l'approccio dell'etnografia urbana e attraverso una ricerca-intervento in alcune scuole professionali.

### **testi di riferimento**

A.Marazzi, *Lo sguardo antropologico. Processi educativi e multiculturalismo*, Roma, Carocci, 1998 (con alcune fotocopie tratti da altri autori).

P.Falteri-F.Giacalone, *Migranti involontari. Giovani "stranieri" tra percorsi urbani e aule scolastiche*, Perugia, Morlacchi, 2011.

Per chi non frequenta, in più, a scelta:

M.Ambrosini- S.Molina, *Seconde generazioni*, Torino, Fondazione Agnelli, 2004.

M.R.Moro, *Bambini di qui venuti da altrove*, Milano, Angeli, 2005.

F.Giacalone - L.Pala, *Un quartiere multiculturale*, Milano, Franco Angeli, 2005.

### **propedeuticità**

Il corso non prevede propedeuticità, ma è opportuno che gli studenti abbiano già dato gli esami di Sociologia, Storia e Psicologia dello sviluppo.

### **organizzazione didattica**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni.

### **metodi di valutazione**

L'esame è orale. Gli studenti potranno svolgere colloqui semi strutturati a giovani stranieri, concordati con la docente.

## COSTITUZIONI E COSTITUZIONALISMI – 6 CFU

**Docente: Francesco CLEMENTI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di fornire allo studente, che abbia già familiarità con gli strumenti del concettuali e metodologici di base del diritto pubblico comparato, un inquadramento del problema della libertà di associazione negli ordinamenti di democrazia pluralista, esaminando in merito le tendenze e i problemi aperti, anche alla luce di quanto ha previsto e sta prevedendo l'Unione europea, e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

## **programma,**

Il corso si articola in due parti: (a) la prima parte prenderà in esame i principali aspetti teorici della libertà di associazione; (b) la seconda parte sarà dedicata all'analisi delle varie interpretazioni e trasformazioni che questo concetto ha avuto nei principali ordinamenti di democrazia pluralista, e i risvolti di questa libertà in ambito comunitario e di quanto è emerso sulla base della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Le lezioni saranno di tipo frontale con l'uso degli strumenti informatici e di quelli propri dell'informatica giuridica; al tempo stesso, si prevede l'invio di materiale per e-mail (attraverso l'iscrizione alla newsletter del Corso) e la pubblicazione di materiali utili e dispense sul sito internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>).

## **attività di supporto alla didattica previste**

Si terranno seminari di approfondimento.

## **testi di riferimento**

Per tutti gli studenti (sia frequentanti che non frequentanti), sono consigliati i seguenti volumi di base:

- G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986 [pp. 119];
- G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006 [pp. 112];
- P. Ridola, *Associazione. (I) – Libertà di Associazione*, in *Enciclopedia Giuridica*, Istituto Enciclopedico Italiano;
- P. Ridola, *Commento all'art. 11*, in S. Bartole – B. Conforti – G. Raimondi, *Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, Padova, Cedam, 2001;
- G. Guzzetta, *Il diritto costituzionale di associarsi: libertà, autonomia, promozione*, Milano, Giuffrè, 2003 [pp. 236].

### **In più, per i non frequentanti, a scelta si consiglia uno dei seguenti testi:**

- C. Giorio e F. Volpi (a cura di), *Le associazioni sociali lungo la via europea. Ricerca sulla normativa europea in materia di associazionismo*, Roma, Aracne, 2006.
- A. Maiello, *Sindacati in Europa: storia, modelli, culture a confronto*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2002.
- S. Curreri, *Democrazia e rappresentanza politica*, Firenze, Firenze University Press, 2004;
- Yuwen Li (eds), *Freedom of Association in China and Europe. Comparative Perspectives in Law and Practice*, Brill Academic Publishers, 2005.
- A. Koppelman, *A right to Discriminate*, New Haven, Yale University Press, 2009

## **metodi di valutazione**

L'esame finale consiste in una prova orale.

Si considera come presupposto non soltanto la conoscenza della Costituzione italiana ma ovviamente anche la conoscenza delle Costituzioni dei Paesi dell'Unione europea. In merito, volendo, si può utilmente consultare il volume:

- G. Cerrina Feroni, T. E. Frosini e A. Torre (a cura di), *Codice delle Costituzioni*, Giappichelli, Torino, 2009

Si segnala, altresì, che alcuni testi costituzionali (stralci delle Costituzioni di Francia, Germania, Spagna, Svezia, Svizzera, Usa) sono disponibili on line nel sito del prof. Stefano Ceccanti (<http://w3.uniroma1.it/ceccanti>) o in quello del prof. Carlo Fusaro ([www.carlofusaro.it](http://www.carlofusaro.it)).

Tutto il resto delle informazioni sono disponibili al sito internet:

[www.unipg.it/francesco.clementi](http://www.unipg.it/francesco.clementi)

## CULTURE E CONFLITTI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU

**Docente: Dario BIOCCA**

### **programma**

Il corso esamina gli elementi culturali (ideologici, religiosi, razziali) di alcuni tra i principali conflitti nel mondo contemporaneo. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese, la capacità di condurre ricerche individuali sul web e una ottima conoscenza della storia contemporanea.

Tra i conflitti studiati sono Israele e i Paesi arabi, il problema nucleare iraniano, la questione nordirlandese, l'eredità storica del pensiero politico totalitario e il moderno concetto di jihad. L'obiettivo del corso è di fornire e consolidare strumenti analitici utili a comprendere i conflitti oltre la loro apparente natura politica o economica.

### **testi di riferimento**

Non è richiesto l'acquisto di libri. Il materiale didattico sarà distribuito in aula o reso disponibile in rete. E' invece richiesta la frequenza al corso. Tre assenze comportano il passaggio alla categoria dei "non frequentanti". Questi, per sostenere la prova, dovranno concordare un programma individualmente con il docente.

### **metodi di valutazione**

E' prevista una prova scritta alla quinta settimana del corso. E inoltre prevista la stesura di una tesina di 8-10 pagine su un argomento da concordare. La tesina dovrà essere consegnata l'ultimo giorno di lezione.

Il voto finale si basa su:

1. Partecipazione alle discussioni in aula (20%)
2. Esame scritto (30%)
3. Tesina (50%)

## DEMOCRAZIA E DITTATURA NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 9 CFU

**Docente: Giovanni BELARDELLI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di illustrare le ideologie, i sistemi istituzionali, le modalità di esercizio del potere che hanno caratterizzato i totalitarismi del XX secolo, con particolare riferimento al ruolo che questi ultimi hanno assegnato alla propaganda di massa e agli intellettuali.

### **programma**

Nella prima parte del corso verranno illustrati i principali caratteri dei regimi totalitari; nella seconda ci si occuperà più specificamente del rapporto tra intellettuali e totalitarismi.

### **organizzazione della didattica**

Il corso si svolge nel primo semestre. La prima parte del corso, basata su lezioni di tipo tradizionale, consisterà nell'esposizione dei principali caratteri delle dittature totalitarie; la seconda parte, a carattere seminariale, si incentrerà sull'esposizione da parte degli studenti di un certo numero di testi specificamente dedicati al rapporto tra intellettuali e potere totalitario.

### **metodi di valutazione**

La valutazione sarà il risultato del giudizio sull'esposizione di un testo fatta a lezione da ciascuno studente o studentessa e di una breve prova orale sulla terza parte del libro di Hannah Arendt (vedi sotto).

Per i non frequentanti è prevista una prova orale sui tre testi indicati qui sotto.

### **testi di riferimento**

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi 2004 (la terza parte);  
il testo su intellettuali e totalitarismo che a ciascuno verrà assegnato a lezione.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare:

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi 2004 (la terza parte);

D. Fisichella, *Totalitarismo*, Carocci 2002;

G. Belardelli, *Il Ventennio degli intellettuali. Cultura, politica, ideologia nell'Italia fascista*, Laterza 2005.

## **DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E GOVERNANCE – 6 CFU**

**Docente: Alessandra VALASTRO**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso di Democrazia partecipativa e governance intende fornire allo studente conoscenze teoriche e strumenti pratici relativi alla partecipazione, quale strumento di “democratizzazione della democrazia” e garanzia di politiche pubbliche di qualità. Lo studente dovrebbe acquisire i fondamentali strumenti per lavorare sia in ambito pubblico che privato, al fine di realizzare decisioni e politiche inclusive ed efficaci rispetto al governo della complessità sociale. Si seguirà un metodo interdisciplinare, volto a favorire la collaborazione con i colleghi e l'organizzazione di occasioni di discussione e confronto, che possano consentire allo studente di cogliere e sfruttare appieno i nessi esistenti tra le varie discipline.

### **programma**

Partecipazione, qualità della norma azione e legittimazione democratica dei pubblici poteri. Il principio costituzionale di partecipazione e i diritti di partecipazione. Le regole della partecipazione. Partecipazione, cittadinanza, federalismo. Comunicazione e informazione pubblica. Gli strumenti partecipativi: in particolare, la consultazione. La disciplina nazionale italiana (Parlamento, Governo, Autorità indipendenti). La legislazione regionale. Le regole a livello locale (i Comuni). Partecipazione ed educazione alla cittadinanza: le politiche incentivanti. Il bilancio partecipativo. Analisi di casi e buone prassi

### **modalità di erogazione**

L'attività didattica sarà organizzata prevalentemente mediante lo svolgimento di lezioni frontali; verranno svolte anche esercitazioni e seminari, al fine di favorire nello studente la capacità di analisi e discussione su decisioni, provvedimenti e problematiche di attualità legate ai temi del corso.

### **metodo di valutazione**

La valutazione del rendimento degli studenti verrà effettuata mediante prove orali, nelle date degli appelli d'esame appositamente fissate.

### **altre informazioni**

Tutti i materiali, nonché le informazioni e gli avvisi relativi al corso, verranno costantemente inseriti e aggiornati nel sito del docente [www.unipg.it/alessandra.valastro](http://www.unipg.it/alessandra.valastro), che si consiglia di consultare regolarmente.

**Docente: Odoardo BUSSINI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo. Evidenziare le relazioni esistenti tra dinamiche demografiche e altre dinamiche economiche e sociali in una prospettiva internazionale.

**programma**

**Strumenti metodologici per l'analisi demografica:** Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio delle popolazioni. Le misure dell'accrescimento e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità e cadenza. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità, della fecondità e della mobilità. Lineamenti essenziali delle previsioni demografiche.

Durante il corso saranno svolti alcuni **Approfondimenti tematici:** linee generali del popolamento della terra. La transizione demografica in Europa e nel Sud del mondo. I meccanismi demografici dei paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Conseguenze della prevista crescita della popolazione mondiale. Il ruolo dei movimenti migratori.

**attività di supporto alla didattica**

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni applicative sugli argomenti trattati nella parte metodologica.

L'attività di supporto prevista è di dieci ore, a cura di un collaboratore.

**testi di riferimento**

Testi di riferimento per la parte metodologica:

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di Demografia*, Il Mulino, Bologna, 2006. Si possono escludere le seguenti parti: cap. II, par. 3.2; cap. IV (previsioni demografiche) solo concetti generali, no es. 4.1. oppure

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999 o succ., **volume in esaurimento, utilizzabile da chi già lo possiede.** Si possono escludere le seguenti parti:

cap. III, par.4; cap. V, par.8 ; cap. VI, par. 3,7,8; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4, par. 6,7,8 solo concetti ; cap. IX, par. 9,10 ; cap. X, par. 2,3,6,9; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XII par. 7,8,9; cap. XIII, par. 6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

oppure

G. DE SANTIS, *Demografia*, Il Mulino, Bologna, 2010. Si possono escludere le seguenti parti:

cap. I, par. 8; cap. 5, par. 5 ; cap. VIII, par. 3 e 4 ; cap. IX, par. 3; cap. X, par. 3.6, 4, 5.

Per la parte di approfondimento si può vedere:

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 2003.

oppure, per chi è iscritto al III° anno e pensa di proseguire nella laurea magistrale:

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni internazionali*, Morlacchi editore, 2010, cap. 1; cap. 5, par. 1 e 2.

**Propedeuticità**

E' vivamente consigliato di sostenere prima o contemporaneamente l'esame di Statistica.

**modalità di erogazione**

Tradizionale

**organizzazione della didattica**

Lezioni ed esercitazioni. Possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori fuori corso.

**metodi di valutazione:** prova scritta e orale. Nella sessione di fine corso sono previste due prove scritte al I° e II° appello. Nelle altre sessioni, lo scritto si terrà solamente nel primo appello.

## DIRITTI UMANI E CRIMINI INTERNAZIONALI – 6 CFU

**Docente:** Amina MANEGGIA

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso mira a fornire gli strumenti concettuali e metodologici per una comprensione critica della relazione tra tutela internazionale dei diritti umani e repressione dei crimini internazionali, e dei profili di convergenza e distinzione tra i due settori quanto a logica di fondo, finalità perseguite, comunità giuridica di riferimento, meccanismi istituiti e relativa efficacia nel sistema internazionale attuale. Il corso approfondisce pertanto lo studio di norme e procedure internazionali poste in essere per prevenire e reprimere condotte qualificabili sia come "gravi violazioni dei diritti umani", sia come "crimini internazionali", attraverso l'analisi di casi di prassi e della giurisprudenza internazionale più recente.

### **programma**

Saranno oggetto di trattazione i seguenti temi: il rapporto tra diritto internazionale umanitario, diritto penale internazionale e diritto internazionale dei diritti umani; crimini internazionali e crimini transnazionali; tribunali penali internazionali/ibridi e repressione statale dei crimini internazionali; tortura, sparizioni forzate, schiavitù, reclutamento di bambini soldato, discriminazione razziale come violazioni dei diritti umani e come crimini internazionali; limiti posti dai diritti umani alla repressione dei crimini internazionali: il principio *nullum crimen sine lege*; responsabilità internazionale dello Stato per crimini e responsabilità dello Stato per violazione dei diritti umani; crimini internazionali e principio della "responsabilità di proteggere".

### **attività di supporto alla didattica previste**

Ricevimento settimanale durante il corso (2 ore a settimana); successivi appuntamenti a scadenza quindicinale (80 ore complessive)

### **testi di riferimento**

I materiali di studio saranno indicati e messi a disposizione dal docente all'inizio del corso.

Per l'acquisizione delle nozioni di base si rinvia a FOCARELLI C., *Lezioni di diritto internazionale. I. Il sistema degli Stati e i valori comuni dell'umanità*, Padova, 2008, pp. 339-418; 471-486; 591-614

Per l'approfondimento degli elementi istituzionali del diritto internazionale penale si segnalano i seguenti testi:

E. AMATI, V. CACCAMO, M. COSTI, E. FRONZA, A. VALLINI, *Introduzione al diritto penale internazionale*, 2° ed., Giuffrè, Milano, 2010

R. CRYER, H. FRIMAN, D. ROBINSON, E. WILMSHURST, *An Introduction to International Criminal Law and Procedure*, 2<sup>a</sup> ed. Cambridge University Press, 2010

G.WERLE, *Diritto dei crimini internazionali*, a cura di A. Martino, Bononia University Press, 2009

A. CASSESE, *Lineamenti di diritto internazionale penale*, Il Mulino, Bologna, 2 Voll., 2005-2006

### **propedeuticità**

Si raccomanda di sostenere prima l'esame di Diritto internazionale

### **modalità di erogazione**

Tradizionale; i materiali di studio verranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle e-learning

### **organizzazione della didattica**

Lezioni frontali del docente e lezioni seminariali, con presentazione di relazioni da parte degli

studenti e dibattito in aula.

### **metodi di valutazione**

Prova orale. La presentazione di relazioni e la partecipazione al dibattito in aula sarà valutata ai fini del superamento dell'esame finale.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO E EUROPEO – 6 CFU**

**Docente: Benedetto PONTI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso mira a fornire le conoscenze di base dei principali istituti del diritto amministrativo europeo, dei grandi sistemi amministrativi continentali, nonché degli istituti fondamentali che caratterizzano le singole esperienze dei principali ordinamenti nazionali di diritto amministrativo.

### **programma**

Le lezioni vertono sulle nozioni fondamentali relative ai seguenti argomenti: La comparazione dei sistemi amministrativi. La internazionalizzazione del diritto amministrativo. I grandi sistemi del diritto amministrativo. L'organizzazione amministrativa nei principali sistemi di diritto amministrativo (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti): l'amministrazione tra centro e periferia; Funzioni pubbliche e servizi pubblici; i modelli organizzativi, in rapporto all'indirizzo politico e all'adozione di schemi di diritto privato. Funzioni pubbliche e funzionari: assetto e doveri e responsabilità dei funzionari.

L'azione amministrativa: il procedimento; i contratti. La tutela dei diritti, nell'amministrazione e davanti al giudice. Il diritto amministrativo dell'Unione Europea: caratteri generali. L'amministrazione europea indiretta. L'amministrazione europea diretta. L'amministrazione europea integrata. La tutela dei diritti. L'amministrazione e il diritto internazionale: trattati internazionali e diritti amministrativi dei singoli Stati; le organizzazioni internazionali e le trasformazioni del diritto amministrativo.

### **attività di supporto alla didattica previste**

L'attività di supporto alla didattica è svolta dal docente e dagli assistenti di cattedra, secondo il rispettivo orario di ricevimento settimanale. Materiali di supporto alla didattica saranno indicati dal docente e forniti prevalentemente mediante il servizio *tutor on-line* del sito di Facoltà.

### **testi di riferimento**

I materiali di studio saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

### **modalità di erogazione**

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

### **organizzazione della didattica**

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi. Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche.

### **metodi di valutazione**

E' prevista (per i soli frequentanti e per una sola volta al termine delle lezioni) una prova scritta. Il voto della prova scritta potrà essere confermato con un breve esame orale. Per i non frequentanti e per coloro che, pur avendo frequentato, non intendano sostenere la prova scritta, non la abbiano superata o non siano soddisfatti del voto in essa conseguito è previsto l'esame orale tradizionale.

### **altre informazioni**

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto [http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_55.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml)).

## **DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6 CFU**

**Docente: Maria Gabriella BELGIORNO**

### **risultati d'apprendimento previsti - programma**

Fondamenti storico giuridici del Diritto ecclesiastico – Studio del diritto comparato delle religioni con particolare attenzione alle religioni del Libro – Sistemi giuridici nazionali ed internazionali e tutela dei diritti umani e umanitari.

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Corso di lezioni frontali e seminari orientati a tematiche specifiche.

Orario di ricevimento: Mercoledì ore 12:00- 14:00

### **testi di riferimento**

M. TEDESCHI – Manuale di Diritto ecclesiastico – Giappichelli 2010

M.G. BELGIORNO DE STEFANO – La comparazione del diritto delle religioni del Libro, IANUA 2002;

M.G. BELGIORNO, Il Diritto alla libertà di coscienza, IANUA 2002 (è prevista l'esclusione di alcuni paragrafi);

Per i seminari forniti articoli e materiale didattico in corso di stampa.

P. BELLINI – Sede apostolica di Roma e storia politica d'Italia – Claudiana 2010-08-13

E' previsto un particolare programma per i frequentanti.

### **metodi di valutazione**

Gli esami di profitto possono essere sostenuti dai frequentanti e dai non frequentanti solo alla fine del corso

## **DIRITTO DEL LAVORO – 6 CFU**

**Docente: Stefano GIUBBONI**

### **risultati d'apprendimento previsto**

Il corso, di taglio istituzionale, si propone di fornire una introduzione di carattere generale alle linee di fondo del sistema italiano di diritto del lavoro, dando particolare risalto ai temi ed alle questioni che sono al centro del dibattito politico-sindacale. Sul piano metodologico verrà privilegiata una prospettiva europea e comparata di analisi delle vicende di trasformazione degli assetti regolativi del mercato del lavoro nazionale. Ciò avverrà principalmente nella parte del corso specificamente dedicata ai temi della libertà di circolazione dei lavoratori nell'Unione europea e dell'impatto dell'integrazione del mercato dei servizi sui sistemi nazionali di diritto del lavoro.

### **programma**

Il corso si articolerà sui seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze economiche e sociali; le fonti del diritto del lavoro; in particolare, il crescente rilievo delle fonti comunitarie e delle politiche europee in materia di occupazione; i sistemi nazionali di diritto del lavoro nel mercato integrato; le relazioni collettive di lavoro; contrattazione collettiva e conflitto nel diritto sindacale italiano in prospettiva europea; il rapporto di lavoro subordinato ed in ruolo dell'autonomia individuale; la crisi del modello classico di

lavoro subordinato ed i rapporti di lavoro *non standard*; i rapporti di lavoro speciali; le posizioni soggettive e la gestione del rapporto di lavoro; le vicende sospensive del rapporto di lavoro; le vicende estintive del rapporto di lavoro con particolare riguardo alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi; la gestione delle eccedenze di personale e le forme di tutela contro la disoccupazione.

### **propedeuticità**

Istituzioni di Diritto privato

### **Informazioni sull'organizzazione della didattica**

L'insegnamento, stante il suo carattere istituzionale, si svolgerà prevalentemente nella forma della lezione frontale, pur integrata da momenti di approfondimento in stile seminariale con particolare riferimento alla parte speciale del corso. La prova finale consiste in un esame orale.

### **testi di riferimento**

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle fonti normative nazionali e comunitarie, prepareranno l'esame sul testo di R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 2010.

## **DIRITTO DELLA FAMIGLIA – 9 CFU**

**Docente: Alessandra BELLELLI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze, in materia di diritto di famiglia, di maggiore rilevanza nel percorso formativo relativo ai Servizi sociali.

### **programma**

L'insegnamento di Diritto della famiglia si articola in due moduli: un modulo da 3 crediti avente ad oggetto le nozioni generali del diritto privato, con particolare riguardo alla disciplina delle persone fisiche e degli enti e un modulo da 6 crediti specificamente sul Diritto di famiglia. In questo secondo modulo saranno esaminati i rapporti familiari, con maggiore attenzione ai rapporti personali tra coniugi e tra genitori e figli. In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti: principi costituzionali in materia di famiglia, matrimonio e convivenze di fatto, separazione e divorzio, filiazione, affidamenti, procreazione medicalmente assistita, interruzione volontaria della gravidanza, abusi sui minori e misure di protezione.

### **testi di riferimento**

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche*, Giappichelli, ult. ed.

BIANCA, *La famiglia*, Milano, ult. ed.

Lettura consigliata:

VALONGO, *Il concepito come soggetto dell'ordinamento tra procreazione naturale e procreazione assistita*, Perugia, 2011.

### **modalità di erogazione**

tradizionale

### **metodi di valutazione**

Alla fine dello svolgimento del corso è prevista, per gli studenti frequentanti, una prova di verifica scritta facoltativa. L'esame si svolge in forma orale. Nella valutazione finale si tiene conto del risultato positivo conseguito nella prova di verifica.

**Docente: Fabio RASPADORI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il Corso fornisce agli studenti strumenti cognitivi e di contesto per comprendere in chiave critica il processo di integrazione europea. In quest'ottica saranno evidenziate le principali caratteristiche relative: alla natura dell'Unione e del processo di integrazione; alle istituzioni ed ai principali organi dell'Unione, alle fonti normative, alle procedure di adozione degli atti legislativi europei, alle competenze comunitarie ed al loro esercizio, al controllo giurisdizionale europeo, ai rapporti tra diritto UE e ordinamenti nazionali. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi legati al metodo comunitario ed al deficit democratico.

Al termine del corso ci si attende che gli studenti abbiano acquisito gli elementi di base dell'ordinamento europeo e che siano in grado di applicare le nozioni apprese: nell'attività lavorativa presso enti pubblici e privati; nel prosieguo dei loro studi specialistici (in particolare nell'ambito delle relazioni internazionali); nell'esercizio consapevole della cittadinanza europea.

**programma**

**I modulo: Natura, caratteri generali ed obiettivi**

Il processo di integrazione (presupposti, nascita ed evoluzione); la natura della UE e dei trattati istitutivi; obiettivi e valori della UE; ammissione, revisione e recesso; i diritti umani nell'ordinamento europeo, il deficit democratico, i Parlamenti nazionali, i principi democratici, la cittadinanza europea.

**II modulo: le istituzioni e gli organi della UE**

Le istituzioni e gli organi UE (quadro generale); il Parlamento europeo (caratteri, composizione, funzioni, ed elezioni); il Consiglio europeo; il Consiglio dei ministri UE (caratteri, struttura, funzioni, voto); la Commissione (caratteri, struttura, nomina, funzioni, sfiducia); le altre istituzioni (BCE, Corte di conti ARUE); gli organi della UE (Comitati, BEI, Agenzie,..)

**III Modulo: le competenze UE**

Il principio di attribuzione delle competenze; le competenze UE (tipologie); l'esercizio delle competenze (sussidiarietà, proporzionalità, poteri impliciti.); integrazione differenziata e cooperazioni rafforzate. LA politica europea di cooperazione allo sviluppo sarà analizzata in modo approfondito.

**IV Modulo: le fonti giuridiche e le procedure legislative della UE**

Le fonti in generale; gli atti di diritto primario; i principi generali di diritto UE e gli accordi UE; gli atti di diritto derivato (tipologie, caratteri comuni); gli atti atipici della UE; la procedura legislativa ordinaria; le procedure legislative speciali, la conclusione degli accordi UE, Il bilancio della UE (risorse, spesa, quadro finanziario)

**V modulo: il controllo giurisdizionale e i rapporti con gli ordinamenti interni**

Il giudice europeo e le forme di controllo giurisdizionale; il controllo sugli Stati (procedura infrazione); il controllo sugli atti UE (annullamento, carenza, validità); il rinvio pregiudiziale; il diritto UE e il giudice interno; i rapporti con gli ordinamenti interni (primato del diritto UE, adeguamento interno: stato e regioni)

**attività di supporto alla didattica**

Durante tutto l'arco dell'anno accademico il docente ed il suo assistente (dott. Massimo Bartoli) saranno disponibili, almeno una mezza giornata a settimana, a fornire chiarimenti sulle tematiche trattate nel corso. Tale disponibilità comprende il fornire informazioni sull'Unione europea utili al perseguimento degli obiettivi formativi e professionalizzanti da parte degli studenti che seguono il corso. Gli orari di ricevimento sono disponibili presso la Segreteria del dipartimento.

**testi di riferimento**

**Corsi di laurea con 9 crediti**

- Ugo VILLANI, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, seconda edizione, Cacucci editore, Bari, 2010, pp. XIII-422

- B. NASCIMBENE (a cura di), *Unione Europea – Trattati*, Giappichelli, Torino, 2010; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Lisbona (i testi dei Trattati istitutivi e del principale quadro normativo europeo sono disponibili anche nel sito [www.europa.eu](http://www.europa.eu)).
- Dispense e materiali che saranno indicati durante il corso (per i non frequentanti le dispense sono quelle disponibili presso la portineria)

#### **Corsi di laurea con 6 crediti**

- Ugo VILLANI, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, seconda edizione, Cacucci editore, Bari, 2010, pp. XIII-422 (ad eccezione dei capp.: VI e VIII)
- B. NASCIMBENE (a cura di), *Unione Europea – Trattati*, Giappichelli, Torino, 2010; oppure altro codice aggiornato al Trattato di Lisbona (i testi dei Trattati istitutivi e del principale quadro normativo europeo sono disponibili anche nel sito [www.europa.eu](http://www.europa.eu)).

#### **propedeuticità**

Istituzioni di Diritto pubblico

#### **modalità di erogazione**

Il corso si svolgerà in aula. Gli studenti che dichiareranno di voler seguire il corso saranno considerati studenti frequentati. Per mantenere la qualifica di studente frequentate occorre: seguire almeno il 75% delle lezioni (firme in aula); partecipare alle prove di autoverifica che verranno somministrate durante il corso (almeno 4 su 5) e alle eventuali attività seminariali su specifiche tematiche; impegnarsi a ricevere e studiare i materiali di approfondimento che verranno forniti via e-mail dal docente durante il corso agli studenti frequentanti.

Agli studenti meritevoli sarà proposta la possibilità di partecipare ad una visita d'istruzione presso le istituzioni europee a Bruxelles.

#### **metodi di valutazione**

L'esame finale è orale. Per gli studenti frequentanti che avranno partecipato attivamente e con profitto alle attività didattiche integrative durante il corso è previsto il riconoscimento di una base minima di valutazione. La qualifica di studente frequentate ha validità solo per la durata dell'anno accademico nel quale si è frequentato il corso.

### **DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6 CFU**

**Docente: Antonio COACCIOLI**

#### **programma**

*Nozione, fonti, tecniche di redazione, aspetti critici e risoluzione delle controversie*

##### 1. Nozione di “contratto internazionale”

- definizioni di contratto internazionale contenute in norme interne
- definizioni di contratto internazionale contenute in convenzioni internazionali ed in regolamenti dell'Unione europea
- ulteriori criteri offerti dalla pratica del commercio internazionale

##### 2. Tecniche di redazione dei contratti internazionali nei sistemi di *civil law* e nei sistemi di *common law*

- origini e cenni storici sui sistemi di *civil law* e di *common law*
- caratteristiche delle diverse *drafting legal techniques* in tali sistemi

##### 3. Le fonti del diritto dei contratti internazionali

- le leggi nazionali
- le convenzioni internazionali ed i regolamenti dell'Unione europea
  - di diritto internazionale privato in senso stretto (norme di conflitto)
  - di diritto internazionale privato materiale
  - di diritto processuale internazionale
- le c.d. “leggi-modello”
- le codificazioni private di regole internazionalmente uniformi

- i Principi UNIDROIT dei contratti commerciali internazionali
  - le codificazioni elaborate dalla Camera di Commercio Internazionale
  - la "lex mercatoria"
    - nozioni e caratteristiche generali
    - genesi
    - contenuti
    - riconoscimento ed applicabilità da parte degli arbitri internazionali e dei giudici statali
- 3.1. I contratti internazionali nel nostro sistema di diritto internazionale privato: l'art. 57 della Legge n. 218/1995.
- nozione e funzione del diritto internazionale privato
  - le norme di conflitto
    - natura
    - fonti di produzione
    - oggetto
    - scopo
    - funzione
    - struttura tipica
    - cogenza
    - legittimità costituzionale
  - problemi applicativi del diritto straniero richiamato dalle norme di conflitto
    - il problema del rinvio
    - il trattamento processuale del diritto straniero richiamato
    - la riqualificazione della fattispecie
    - le questioni preliminari
    - il limite dell'ordine pubblico
    - le norme di applicazione necessaria
    - il richiamo di ordinamenti plurilegislativi
    - apolidi, rifugiati e pluricittadini
    - la frode alla legge
    - la condizione di reciprocità
  - la disciplina delle obbligazioni contrattuali ex art. 57 della Legge n. 218/1995
    - rinvio recettizio alla Convenzione di Roma del 1980
    - rinvio recettizio al Regolamento UE n. 593/2008 ("Roma I")
    - analisi comparativa dei suddetti strumenti normativi extrastatali
4. La negoziazione di un contratto internazionale
- le trattative
  - le regole "anti-sorprese"
  - le lettere di intenti
  - gli accordi di segretezza
5. Le tecniche di redazione di un contratto internazionale
- contenuti tipici
    - *check-list* e contenuti delle clausole più diffuse
    - problemi relativi alla conclusione di un contratto internazionale mediante condizioni generali di contratto
  - problemi relativi alla conclusione di un contratto internazionale mediante scambio di corrispondenza commerciale
6. La legge materiale applicabile ai contratti internazionali
- in presenza di scelta
    - possibili alternative in relazione alle strategie commerciali
    - criteri di scelta
    - conseguenze pratiche
  - in assenza di scelta
    - ruolo delle norme di conflitto
    - conseguenze pratiche
7. Gli aspetti patologici dei contratti internazionali – I modi di risoluzione delle controversie
- criteri di scelta tra giurisdizione ordinaria ed arbitrato internazionale
  - la soluzione giudiziaria

- vantaggi e svantaggi operativi
- criteri di scelta tra giudici nazionali e giudici stranieri
- le clausole di deroga del foro
- il riconoscimento delle sentenze straniere (il Regolamento UE n. 44/2001)
- la soluzione arbitrale
  - vantaggi e svantaggi operativi
  - criteri di scelta tra arbitrati “ad hoc” ed arbitrati “amministrati”
  - gli organismi arbitrali internazionali (italiani e non italiani)
  - le clausole compromissorie e le convenzioni arbitrali
  - arbitrati nazionali, arbitrati esteri ed arbitrati internazionali: distinzioni concettuali ed operative
  - la normativa italiana sugli arbitrati interni ed internazionali
  - il riconoscimento dei lodi stranieri (la Convenzione di New York del 1958)

<b>DIRITTO INTERNAZIONALE – 9 CFU</b>
---------------------------------------

**Docente: Carlo FOCARELLI**

**risultati d’apprendimento previsti**

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base e di approfondire criticamente il problema della giuridicità delle norme internazionali attraverso un approccio sistemico.

**programma**

*Introduzione:* definizione, evoluzione storica e fondamento del diritto internazionale.

**I. Sistema degli Stati e governo dell’umanità**

1. *Sistema degli Stati e comunità internazionale:* comunità internazionale, Stati, organizzazioni internazionali, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.
2. *Creazione inter-statale e applicazione intra-statale delle norme internazionali*
  - a. Diritto internazionale generale: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili
  - b. Trattati: procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione
  - c. Atti delle organizzazioni internazionali
  - d. Rapporti tra le fonti internazionali
  - e. Dinamica delle fonti internazionali: *persistent objector*, giurisprudenza, equità, *soft law*, dottrina, opinione pubblica, esigenze interne dello Stato generalizzabili agli altri Stati, *jus cogens*
  - f. Applicazione intra-statale delle norme internazionali: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali
3. *Ripartizione normativa dell’autorità di governo degli Stati*
  - a. Criteri di allocazione della giurisdizione statale: criteri di giurisdizione legislativa, giurisdizione esecutiva.
  - b. Delimitazione degli spazi di esercizio della giurisdizione statale: sovranità territoriale e giurisdizione statale. Spazi terrestri. Spazi marini: acque interne e portuali, mare territoriale, zona contigua, zona archeologica, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, zona di protezione ecologica, stretti internazionali, Stati arcipelagici, mare internazionale, sfruttamento delle risorse naturali dei fondi marini internazionali e principio del « patrimonio comune dell’umanità ». Spazio aereo. Spazio cosmico. Regioni polari: Artide, Antartide.

## **II. Norme internazionali protettive dei valori comuni all'umanità**

### **1. Ordine interstatale**

- a. Immunità diplomatiche
- b. Immunità giurisdizionale degli Stati stranieri
- c. Immunità giurisdizionale delle organizzazioni internazionali

### **2. Persona umana**

- a. Cittadini stranieri
- b. Diritti umani
- c. Crimini internazionali
- d. Diritto internazionale umanitario

### **3. Scambio di beni e servizi**

- a. Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO)
- b. Accordo generale sulle tariffe e il commercio (GATT)
- c. Accordo generale sul commercio e i servizi (GATS)
- d. Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPs)

### **4. Sviluppo**

### **5. Ambiente naturale**

### **6. Repressione della criminalità transnazionale**

### **7. Sicurezza globale**

- a. Divieto dell'uso della forza
- b. Sistemi di sicurezza collettiva
- c. Disarmo e non proliferazione di armi di distruzione di massa.

## **III. Responsabilità internazionale e regolamento internazionale delle controversie**

### **1) Responsabilità internazionale**

- a. Responsabilità internazionale degli Stati: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e responsabilità da fatto lecito
- b. Responsabilità internazionale delle organizzazioni internazionali

### **2) Regolamento internazionale delle controversie**

- a. Giurisdizione internazionale: fondamento arbitrale delle giurisdizione internazionale, frammentazione istituzionale del diritto internazionale. Giurisdizione nelle controversie interstatali: Corte internazionale di giustizia, Tribunale internazionale del diritto del mare, Organo per la soluzione delle controversie dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO). Giurisdizione sui diritti dell'uomo: Corte europea dei diritti umani, Commissione e Corte interamericana dei diritti umani, Commissione e Corte africana dei diritti umani. Giurisdizione penale internazionale: Tribunali di Norimberga e di Tokyo, Tribunali penali per la ex Jugoslavia e per il Ruanda, Corte penale internazionale, Tribunali penali « ibridi ». Giurisdizioni incardinate in ordinamenti autonomi: Tribunali amministrativi delle organizzazioni internazionali, Corte di giustizia e Tribunale di primo grado delle Comunità europee.
- b. Diplomazia: mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionali, ruolo della diplomazia per la salvaguardia dell'ordine mondiale.

## **informazioni sull'organizzazione didattica**

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

## **propedeuticità**

Istituzioni di Diritto pubblico

## **testi di riferimento**

C. Focarelli, *Lezioni di diritto internazionale*, Padova, Cedam, 2008.

## DIRITTO INTERNAZIONALE PROGREDITO – 6 CFU

**Docente: Carlo FOCARELLI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il Corso di Diritto internazionale progredito è diretto ad approfondire il rapporto tra il diritto internazionale, i media globali e lo spazio virtuale.

### **programma**

Indicazioni dettagliate sul programma saranno fornite sulla pagina web "Tutor On Line" ([http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_40.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_40.shtml)) a partire dal 1° settembre 2011.

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale. Trattandosi di un corso interattivo, si raccomanda vivamente agli studenti di consultare la pagina web "Tutor On Line" a partire dal 1° settembre 2011 per le indicazioni sui testi e materiali di riferimento, sul calendario delle lezioni, sulla frequenza e sui criteri di valutazione della prova di esame.

### **testi di riferimento**

I testi e i materiali per seguire il corso e per la preparazione dell'esame saranno comunicate sulla pagina web "Tutor On Line" a partire dal 1° settembre 2011.

## DIRITTO ISLAMICO E AFRICANO – 9 CFU

**Docente: Lyda FAVALI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

E' un corso avanzato di diritto comparato, specificamente dedicato all'approfondimento di due macroaree importanti della comparazione giuridica. Si articola in 60 ore di lezioni ed è diviso in tre moduli.

### **programma**

La prima parte del corso, di carattere metodologico, ha lo scopo di introdurre lo studio del pluralismo giuridico. Che cosa significa pluralismo giuridico? Perché non ha senso studiare il diritto africano e quello islamico con il diritto a base statale come termine di riferimento esclusivo? Lettura etnocentrica e paradigma orientalista. Perché il diritto tradizionale e la shariah continuano a svolgere un ruolo cruciale? Come interagiscono fra loro questi attori giuridici? Quale impatto hanno gli attori transnazionali sul contesto preesistente e, infine, in che misura ha senso parlare di pluralismo giuridico anche nelle società a capitalismo maturo?

La seconda parte del corso è incentrata sull'analisi delle caratteristiche sistemologiche comuni ai vari paesi africani. L'intenzione è di offrire allo studente un'apertura interdisciplinare, mediante l'approfondimento: a) del diritto tradizionale africano e dei suoi rapporti con le regole statuali ed internazionali; b) dello strato religioso e dei suoi rapporti con le regole tradizionali, statuali ed internazionali; c) della colonizzazione e dei mutamenti delle società africane; e) del diritto nelle società africane contemporanee. È adottato un approccio diacronico, che muove dall'analisi degli strati più antichi (diritto tradizionale, diritto a base religiosa) fino a quelli più recenti (diritto coloniale, diritto contemporaneo a base statale, diritto dei nuovi e vecchi attori transnazionali).

La terza parte è dedicata allo studio del diritto musulmano e dei paesi islamici. Sono approfonditi i concetti generali del diritto musulmano e le sue fonti principali e secondarie, nonché la divisione in scuole giuridiche fra Islam sunnita e sciita. Saranno quindi esaminate alcune aree di cruciale importanza nel diritto islamico, ed in particolare il cd. statuto personale del credente (persone, famiglia, successioni). Da ultimo, si discuteranno le riforme, la modernizzazione del diritto dei paesi

islamici mediante recezione dei modelli stranieri e la tensione esistente fra diritto islamico e diritto statale a seguito di questi tentativi di modernizzazione.

Tutti i moduli si accompagneranno a riflessioni critiche sui movimenti di "law and development" e di "esportazione della democrazia e della rule of law", di cui sono presentati gli attori principali e le trasformazioni recenti.

### **testi di riferimento**

Studenti frequentanti: i materiali verranno distribuiti durante il corso.

Studenti non frequentanti:

Parti, da concordare con il docente, dei seguenti testi:

R. Sacco, *Il diritto africano*, Torino, Utet, 1995

F. Castro, *Il modello islamico*, Seconda edizione - a cura di Gian Maria Piccinelli, Torino, Giappichelli, 2007

L. Favali e R. Pateman, *Sangue, Terra e Sesso*, Giuffrè, 2007

L. Favali *Contested Lands and the Politics of Legal Pluralism: The Case of Albania*, Amon, 2011 in corso di pubblicazione

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **organizzazione della didattica**

Lezioni frontali

### **metodi di valutazione**

Prova scritta intermedia al termine del primo modulo

## **DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO DELLA SICUREZZA SOCIALE – 6 CFU**

**Docente: Stefano GIUBBONI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso – che presuppone una minima conoscenza di base del diritto del lavoro – potrebbe essere idealmente intitolato "Rapporto di lavoro e tutele previdenziali". Esso intende infatti offrire un'introduzione sistematica alle forme di tutela previdenziale operanti nell'ordinamento nazionale dal punto di vista della loro interazione con le vicende del rapporto di lavoro (costituzione, svolgimento e cessazione).

### **programma**

Il corso si svolgerà secondo il seguente programma: origini e fondamenti del sistema previdenziale italiano in prospettiva comparata; i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; nozione, struttura e contenuto del rapporto giuridico previdenziale; lo statuto dei diritti previdenziali come diritti sociali fondamentali; costituzione e autonomia del rapporto previdenziale; il rapporto per l'erogazione delle prestazioni e il suo svolgimento (le singole forme di tutela); il rapporto contributivo; il rapporto di previdenza complementare.

### **Informazioni sull'organizzazione della didattica**

Il corso richiede, per le sue finalità, un'attiva partecipazione degli studenti interessati e si svolgerà solo in parte attraverso lezioni frontali, affidandosi largamente a moduli didattici di carattere seminariale. La prova finale consiste in un esame orale.

### **testi di riferimento**

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle fonti normative nazionali ed europee, prepareranno l'esame sui due testi indicati in appresso: M. CINELLI, *Rapporto previdenziale*, Il Mulino, Bologna, 2011; S. GIUBBONI, G. ORLANDINI, *La libera circolazione dei*

## **DIRITTO ONU E PEACE KEEPING – 6 CFU**

**Docente: Carlo FOCARELLI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il Corso di Diritto ONU e Peace-Keeping si propone di esaminare il funzionamento delle Nazioni Unite in termini giuridici, in particolare nel settore del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

### **programma**

1. Origini dell'ONU
2. Problemi generali
3. L'appartenenza all'Organizzazione
4. Gli organi
5. Le funzioni
6. Gli atti

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale. Trattandosi di un corso interattivo, si raccomanda vivamente agli studenti di consultare la pagina web "Tutor On Line" ([http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_40.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_40.shtml)) a partire dal 1° settembre 2011 per le indicazioni sul calendario delle lezioni, sulla frequenza e sui criteri di valutazione della prova di esame.

### **testi di riferimento**

B. Conforti e C. Focarelli, *Le Nazioni Unite*, Padova, Cedam, 8° ed., 2010.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 10 CFU**

**Docente: Francesco CLEMENTI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende fornire una introduzione al diritto pubblico comparato, fornendo le conoscenze di base, con finalità sia teoriche che pratiche (specie per le recezioni di istituti e l'attività interpretativa), con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.

### **testi di riferimento**

*Per tutti gli studenti* (sia frequentanti che non frequentanti), interessati ad ottenere soltanto 6 crediti, sono consigliati i seguenti volumi di base:

1. G. Lombardi, *Premesse al corso di diritto pubblico comparato. Problemi di metodo*, Milano, Giuffrè, 1986. [pp. 119]
2. G. Amato, *Forme di Stato e forme di governo*, Bologna, Il Mulino, 2006. [pp. 112]
3. Un volume a scelta della Collana "Si governano così" (Il Mulino) (v. sotto l'elenco) e poi uno dei due seguenti manuali a scelta dello studente:
4. G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, Torino, ultima edizione. [pp. 500]
4. P. Carrozza, A. Di Giovine e G.F. Ferrari, *Diritto costituzionale comparato*, Roma-Bari, Laterza, 2009 [pp. 900]

*Per i non frequentanti.*

Gli studenti non frequentanti, in più, devono studiare, a scelta, o:

- Due libri tra quelli usciti della Collana "Si governano così" (Il Mulino). I volumi già pubblicati sono sui seguenti Paesi: □ *Canada* (T. Groppi) □ *Regno Unito* (A. Torre) □ *Cina* (A. Rinella) □ *Repubblica Ceca* (A. Di Gregorio) □ *Città del Vaticano* (F. Clementi) □ *Spagna* (R. Scarciglia, D. Del Ben) □ *Francia* (E. Grosso) □ *Stati Uniti* (L. Stroppiana)

□ *Germania* (F. Palermo, J. Woelk) □ *Sudafrica* (V. Federico) □ *India* (D. Amirante) □ *Turchia* (M. Carducci, B. Bernardini D'Arnesano) □ *Iran* (P. L. Petrillo)

- oppure, a scelta, quattro capitoli, tratti da: M. Oliviero, M. Volpi (cur.), *Sistemi elettorali e democrazie*, Torino, Giappichelli, 2007

- oppure, a scelta, T. E. Frosini (a cura di), *Il premierato nei governi parlamentari*, Torino, Giappichelli, 2004. [pp. 204].

Inoltre, per ottenere *ulteriori* 3 crediti (6+3= 9 cfu), si consiglia:

- S. Ceccanti e S. Vassallo (a cura di), *Come chiudere la transizione*, Bologna, Il Mulino, 2004, esclusivamente riguardo ai capitoli: I; III; IX; XIII; XV. [ca. pp. 73].

Per tutti gli studenti stranieri è vivamente consigliata la lettura:

- G. F. Ferrari, *Introduction to Italian Public Law*, Milano, Giuffrè, 2009

### **propedeuticità**

Istituzioni di Diritto pubblico

### **organizzazione della didattica**

Il corso è articolato in moduli, al termine di ciascuno dei quali è previsto una verifica scritta. In caso di difficoltà di comprensione, utilizzare gli orari di ricevimento, i materiali didattici e i links proposti all'indirizzo Internet del Corso (<http://www.unipg.it/francesco.clementi>).

E' altresì possibile ricorrere anche all'e-mail del docente ([francesco.clementi@unipg.it](mailto:francesco.clementi@unipg.it)) per sintetici chiarimenti relativi alle lezioni o alla materia, per l'invio di testi, critiche o suggerimenti. Non sarà data risposta ai quesiti relativi al programma di esame, alle relative date e alle modalità perché tutto è già chiarito nel sito.

L'esame finale consiste in una prova orale, ma l'accesso alla stessa è subordinato al superamento di una prova scritta.

Tutto il resto delle informazioni sono disponibili al sito internet: [www.unipg.it/francesco.clementi](http://www.unipg.it/francesco.clementi)

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6 CFU**

**Docente: Guido SIRIANNI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di offrire una rappresentazione delle modalità dell'azione pubblica in campo economico, nella loro evoluzione storica e quali configurate attualmente nell'ambito dei processi di comunitarizzazione e di globalizzazione.

Il programma comprende: l'evoluzione storica dei rapporti Stato-economia dalla Unità nazionale ad oggi; i principi costituzionali in materia di rapporti economici e sociali; l'Unione Europea ed i principi del mercato unico; il mercato, la concorrenza e le loro garanzie; i servizi pubblici; le privatizzazioni; il controllo della finanza pubblica; il controllo della moneta; la disciplina pubblica della finanza privata.

### **testi di riferimento**

Cassese, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2006.

**Docente: Francesco MERLONI e Alessandra PIOGGIA**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il corso mira a consentire allo studente di confrontarsi in termini critici ed operativi con le problematiche delle politiche pubbliche, avendo specifica attenzione agli strumenti giuridici per la loro realizzazione. Lo studente, che ha tendenzialmente già sostenuto l'esame di diritto amministrativo, acquisirà una conoscenza approfondita delle problematiche giuridiche inerenti la programmazione e la gestione delle politiche pubbliche, sia in termini generali che strumentali, nonché con riferimento ad alcune politiche di settore.

**programma**

Il corso mira ad analizzare le problematiche giuridiche relative al "governo" di politiche pubbliche in un contesto istituzionale ed amministrativo complesso.

In questo senso, verranno analizzate, in particolare, le problematiche relative all'adozione di decisioni pubbliche in un sistema multilivello, ed alla loro attuazione, anche con riferimento a profili "strumentali". Costituiranno, inoltre, oggetto di studio le problematiche della trasparenza delle istituzioni, dei controlli e della valutazione delle politiche pubbliche, nonché elementi relative ai profili finanziari.

**attività di supporto alla didattica previste**

L'attività di supporto alla didattica è svolta dal docente e dagli assistenti di cattedra, secondo il rispettivo orario di ricevimento settimanale. Materiali di supporto alla didattica saranno indicati dal docente e forniti prevalentemente mediante il servizio *tutor on-line* del sito di Facoltà.

**testi di riferimento**

Dati i caratteri del corso, verranno indicati agli studenti una serie di saggi, materiali e testi (anche attraverso la pagina web del corso, in [www.unipg.it/scipol](http://www.unipg.it/scipol), servizio "tutor on line", *Programmazione e gestione delle politiche pubbliche*) necessari per il l'approfondimento delle tematiche trattate a lezione. Per gli studenti non frequentanti, nello stesso sito, verranno indicati i testi di riferimento.

**modalità di erogazione**

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

**organizzazione della didattica**

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi. Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche.

**metodi di valutazione**

E' prevista (per i soli frequentanti e per una sola volta al termine delle lezioni) una prova scritta. Il voto della prova scritta potrà essere confermato con un breve esame orale. Per i non frequentanti e per coloro che, pur avendo frequentato, non intendano sostenere la prova scritta, non la abbiano superata o non siano soddisfatti del voto in essa conseguito è previsto l'esame orale tradizionale.

**propedeuticità**

Istituzioni di Diritto pubblico

**altre informazioni**

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto [http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_55.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml)).

## **DIRITTO SANITARIO E DELL'ASSISTENZA SOCIALE – 6 CFU**

**Docente: Alessandra PIOGGIA**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Conoscenza degli istituti del diritto sanitario e dell'assistenza sociale, tali da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento in successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una conoscenza di tali materie.

### **programma**

Il sistema socio sanitario. Il diritto alla tutela della salute. Il diritto all'assistenza sociale. L'evoluzione istituzionale e legislativa del sistema sanitario nazionale. I modelli regionali di servizio sanitario. I livelli essenziali e le prestazioni di salute. I diritti e l'organizzazione del servizio sanitario; il modello aziendale in sanità; l'organizzazione delle aziende ospedaliere e territoriali; la programmazione sanitaria; l'intervento privato nell'erogazione delle prestazioni sanitarie. Le principali tipologie di prestazioni sanitarie; le professioni sanitarie. L'evoluzione istituzionale e normativa dell'assistenza sociale. La riforma dell'assistenza sociale; le istituzioni del sociale; la programmazione; i livelli essenziali di assistenza sociale. I soggetti erogatori; le prestazioni e i servizi. Le professioni del sociale.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Sono previste perlomeno quattro ore a settimana di ricevimento studenti, preferibilmente prima o dopo l'orario di lezione. L'orario di ricevimento sarà comunque indicato con precisione all'inizio dei corsi.

### **testi di riferimento**

Agli studenti frequentanti saranno fornite a lezione indicazioni e materiali idonei a supportare l'attività d'aula. Agli studenti non frequentanti si prega di contattare il professore.

### **modalità di erogazione**

Il corso prevede lezioni frontali.

### **organizzazione della didattica**

Lezioni e seminari sugli aspetti fondamentali della materia

### **metodi di valutazione**

Esame orale

### **altre informazioni**

Per ogni altra informazione e aggiornamenti si prega di consultare tutor on line nel sito web della Facoltà di Scienze Politiche

## **ECONOMIA DELLA REGOLAZIONE – 6 CFU**

**Docente: Paolo POLINORI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti economici necessari per una adeguata disamina ed interpretazione delle dinamiche dei settori pubblici, dei settori recentemente privatizzati o in corso di privatizzazione. L'intento è di preparare gli studenti ad affrontare le problematiche connesse all'applicazione delle politiche di regolazione nei settori di pubblica utilità in un rapporto Stato-

Mercato basato sulla capacità di controllo dei comportamenti anticoncorrenziali.

### **programma**

Il corso offre agli studenti una trattazione intuitiva e accessibile sul piano espositivo, ma rigorosa nell'approccio, delle basi teoriche dell'intervento pubblico nei mercati caratterizzati da esternalità e asimmetria informativa. Nella parte iniziale del corso sono richiamati i teoremi fondamentali dell'economia del benessere, i principali casi di fallimento del mercato, l'analisi dell'efficienza oltre ad una rilettura critica della funzione del benessere sociale e del teorema dell'impossibilità di Arrow.

La parte generale del corso si divide in regolazione e concorrenza. Le lezioni relative alla regolazione verteranno su: monopolio naturale (analisi di benessere statica e dinamica), economie e diseconomie (di scala, di densità e di diversificazione) ed esternalità di rete. Costi, ragioni ed obiettivi della regolazione. Meccanismi di concorrenza per il mercato. Tariffazione. Le lezioni relative alla concorrenza verteranno, dopo dei richiami sulle forme di mercato, su: mercato rilevante, potere di mercato, posizione dominante e abuso di posizione dominante, concentrazioni, intese, aiuti di stato. La parte finale del corso sarà di tipo monografico, si concentra sull'analisi dei settori caratterizzati dalla presenza di segmenti di monopolio naturale (energia, trasporti, telecomunicazioni, servizi idrici) con esempi relativi alla recente situazione italiana ed europea. Particolare attenzione sarà posta ai rapporti tra Antitrust e regolamentazione. Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

### **attività di supporto alla didattica previste**

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (TUTOR). Questa prevede: esercitazioni integrative; assistenza studenti; seminari di approfondimento per un totale di 30 ore.

### **testi di riferimento**

Libro di testo:

N. ACOCELLA, Economia del benessere, Carocci, Roma, 2002.

G. CERVIGNI - D'ANTONI M., Monopolio naturale, concorrenza e regolamentazione, Roma, Carrocci Editore, 2001.

M. MOTTA - POLO M., Antitrust, Economia e politica della concorrenza, Bologna, Il Mulino, 2005.

Approfondimenti:

A. NICITA V. SCOPPA. Economia dei contratti, Roma, Carocci, 2005

G. MARZI, L. PROSPERETTI, E. PUTZU, La regolazione dei servizi infrastrutturali. Teoria e pratica. Il Mulino Bologna 2001.

F. GOBBO, Il mercato e la tutela della concorrenza. Introduzione all'economia e alla politica della concorrenza, Bologna, Il Mulino, 2001

G. MARZI, Concorrenza e regolazione nel settore elettrico, Roma, Carocci Editore, 2006.

S. LANZA - SILVA F., I servizi pubblici in Italia: il settore elettrico, Bologna, Il Mulino 2006.

L. PROSPERETTI, M. SIRAGUSA, M. BERETTA, M. MARINI, Economia e diritto antitrust ? Un'introduzione- Roma, Carocci Editore, 2006.

A lezione sarà fornita una lista di letture integrative.

### **modalità di erogazione**

Tradizionali. Il corso sarà tenuto in aula con lezioni frontali.

### **organizzazione della didattica**

Il corso è articolato in lezioni frontali. Argomenti rilevati in termini di attualità o per le implicazioni in termini di multidisciplinarietà saranno oggetto di specifiche attività seminariali. Eventuali argomenti seminariali proposti dagli studenti sono incoraggiati compatibilmente con le disponibilità logistiche e di tempo.

Alla fine del modulo di regolazione e di concorrenza saranno svolte delle esercitazioni di approfondimento. E' previsto il ricevimento studenti che avrà luogo nei giorni di: Mercoledì 12:30-13:30 e Venerdì 12:00-13:30 c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 15.

### **metodi di valutazione**

A) La valutazione prevede l'esame orale sugli argomenti dell'intero corso. B) E' data facoltà allo studente, al termine delle lezioni introduttive, di scegliere un argomento del programma rispetto al quale produrre una tesina. In sede di esame il candidato che ha optato per questa modalità è tenuto a discutere la tesina con la commissione. Durante il corso saranno consegnati due Homework (open book test), sui concetti chiave relativi al modulo di regolazione e di concorrenza, inoltre le attività seminariali devono essere relazionate in forma scritta dallo studente. La valutazione degli Homework e delle relazioni costituiscono comunque, parte integrante della valutazione finale

### **altre informazioni**

Il corso è dotato di un sito ([http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_69.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_69.shtml)) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari. Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: [polpa@unipg.it](mailto:polpa@unipg.it)

## **ECONOMIA DELLO SVILUPPO**

**Docente: Luca PIERONI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso fornisce approfondimenti della modellistica della crescita economica sia dal punto di vista teorico sia da quello empirico insieme agli strumenti per analizzare i fattori di sviluppo sia nei paesi avanzati sia in quelli in via di sviluppo. Il corso mira nella prima parte a fornire gli strumenti necessari per analizzare il comportamento dei sistemi economici nel lungo periodo sia sulla base della modellistica della crescita economica tradizionale sia quella relativa alle nuove teorie della crescita endogena. Inoltre, nell'ultima parte, il concetto di sviluppo economico sarà investigato attraverso l'uso di indicatori di standard of living, che superano la definizione di reddito pro-capite.

### **programma**

1. I fatti stilizzati della crescita economica
2. I data set utilizzati per lo studio della crescita
3. Il modello di Solow-Swan
4. L'ipotesi di convergenza
5. Il modello neoclassico con capitale umano modello Mankiw-Romer e Weil
6. Teorie alternative della crescita endogena (il modello AK)
7. L'economia delle idee e della conoscenza (Modello di Romer)
8. Dalla crescita allo sviluppo
9. Nuovi indicatori di benessere
10. Sviluppo economico: le verifiche empiriche comparando reddito procapite e indicatori di benessere

### **testi di riferimento**

Il testo di riferimento è "Economia dello Sviluppo" D'Antonio M, Flora A., Scarlato M. (2002), Zanichelli. Testi integrativi:

Barro e Sala-I-Martin (2005) Crescita Economica, Giuffrè (capp. 1-10-11-12).

Charles Jones, *Introduction to Economic Growth*, Norton , 2001 (capp. 1-8)

**metodi di valutazione**

Prova Scritta. Obbligatoria. La prova consiste di 5 quesiti a risposta aperta sugli argomenti del corso. Ogni quesito è valutato con un punteggio da 1 a 6.

Redazione facoltativa di un breve testo di discussione di articoli/temi rilevanti, il cui oggetto sarà concordato con il docente. Il lavoro deve essere individuale e dovrà essere consegnato via e-mail al docente una settimana prima della data dell'appello in cui si decide di sostenere la prova scritta (vale solo per la sessione estiva a conclusione del corso). Per la redazione della tesina il punteggio massimo attribuibile è pari a 5 punti.

**altre informazioni**

Ricevimento: lunedì 13-14

<b>ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU</b>
---

**Docente: Mirella DAMIANI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei problemi relativi al commercio di beni e servizi, ai costi e benefici del libero scambio, ai costi e benefici del protezionismo, agli interventi delle politiche macroeconomiche in economie aperte.

**programma**

Il corso è articolato in due parti. Nella prima si esaminano le diverse teorie del commercio internazionale, gli strumenti e gli obiettivi della politica commerciale. Nella seconda si studia l'economia monetaria internazionale, con particolare riferimento al mercato dei cambi e al ruolo delle politiche economiche nei diversi regimi valutari.

**attività di supporto alla didattica previste**

ricevimento studenti ore 4 settimanali

**testi di riferimento**

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, *Economia internazionale*, Quarta Edizione, Paravia Bruno Mondatori Editore, Milano, 2007, 2 Volumi.

**propedeuticità**

Economia politica

**metodi di valutazione**

Prova scritta e prova orale

**altre informazioni**

Il corso è dotato di un sito ([http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_33.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_33.shtml)) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari.

Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica:

mirelladamiani@libero.it

## ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6 CFU

**Docente: Mirella DAMIANI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

A fine corso gli studenti potranno avere gli strumenti per approfondire lo studio di obiettivi e strumenti degli interventi delle politiche economiche in economia aperta. Potranno inoltre comprendere la funzione delle istituzioni economiche internazionali.

### **programma**

I principali temi di studio del corso riguardano la macroeconomia in regimi di cambi fissi e flessibili, gli interventi di politiche macroeconomiche, il ruolo delle istituzioni economiche internazionali.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Ricevimento studenti ore 4 settimanali

### **testi di riferimento**

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, *Economia internazionale*, Quarta Edizione, Paravia Bruno Mondadori Editore, Milano, 2007, Secondo volume.

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **organizzazione della didattica**

Lezioni ed esercitazioni

### **metodi di valutazione**

Prova scritta e prova orale

### **altre informazioni**

Per tutte le informazioni non reperibili sul sito tutor online e per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica:  
mirelladamiani@libero.it

## ECONOMIA POLITICA – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)

**Docente: Paolo POLINORI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti analitici fondamentali, sia microeconomici che macroeconomici, necessari per una adeguata disamina ed interpretazione delle dinamiche socio-economiche contemporanee, nazionali ed internazionali, e per la comprensione del funzionamento del sistema economico.

### **programma**

Il programma è diviso in due moduli, microeconomia e macroeconomia a loro volta articolati nei seguenti sub-moduli. Microeconomia: a) Introduzione all'economia politica; b) Teoria delle scelte del consumatore; c) Teoria dell'impresa; d) Forme di mercato ed interazione strategica; e) Equilibrio di mercato ed analisi del benessere; f) Intervento pubblico e mercato dei fattori. Macroeconomia: g) Il modello macroeconomico: equilibrio e disequilibrio; h) Politiche economiche,

inflazione e disoccupazione, settore estero; i) Banca centrale, stabilizzazione. Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Il programma è unico per studenti frequentanti e non frequentanti.

### **attività di supporto alla didattica previste**

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (TUTOR). Questa prevede: esercitazioni integrative; assistenza studenti; seminari di approfondimento per un totale di 30 ore.

### **testi di riferimento**

P.A. Samuelson - W.D. Nordhaus - C.A. Bollino, Economia, XIX edizione, McGraw-Hill, Milano, 2009.

Approfondimenti:

M.L. Katz - H.S. Rosen - C.A. Bollino, Microeconomia, III edizione, McGraw-Hill, Milano, 2007.

J.E. Stiglitz - C.A. Walsh, Principi di microeconomia -Efficienza e mercati imperfetti-, Hoepli, Milano, 2005.

Bernheim D. B. ? Whinston M.D. Microeconomia, McGraw-Hill, Milano, 2008.

R. Dornbusch, S. Fischer, R. Startz, Macroeconomia, IX edizione, McGraw-Hill, Milano, 2004.

M. Burda, C. Wyplosz, Macroeconomia -Una prospettiva europea-, I edizione it., Egea, Milano, 2006

A. Boitani, Macroeconomia, il Mulino, Bologna, 2008.

### **modalità di erogazione**

Tradizionali. Il corso sarà tenuto in aula con lezioni frontali.

### **organizzazione della didattica**

Il corso è articolato in lezioni frontali. Argomenti rilevati in termini di attualità o per le implicazioni in termini di multidisciplinarietà saranno oggetto di specifiche attività seminariali. Eventuali argomenti seminariali proposti dagli studenti saranno ben accolti compatibilmente con le disponibilità logistiche e di tempo. Alla fine di ogni sub-modulo, esclusi quelli introduttivi, saranno svolte delle esercitazioni riepilogative in cui gli studenti potranno applicare i concetti appresi nel sub-modulo.

Alla fine del modulo di microeconomia e di macroeconomia saranno svolte delle esercitazioni di approfondimento con la finalità di evidenziare i collegamenti tra i vari sub moduli.

E' previsto il ricevimento studenti che avrà luogo nei giorni di: Martedì 18:00-19:00 e Giovedì 18:00-19:00 c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (II Piano) Stanza 15.

### **metodi di valutazione**

La valutazione prevede l'esame scritto ed orale sugli argomenti dell'intero corso. L'accesso alla prova orale è condizionato al raggiungimento della sufficienza nello scritto; la sufficienza deve essere la media di due prove sufficienti, una per modulo. L'esame scritto è articolato in: 1 esercizio, 3 domande aperte da scegliere su 5 e 6 domande a risposta multipla. Il format è lo stesso per i due moduli (microeconomia e macroeconomia).

Durante il corso saranno consegnati due Homework (open book test), sui concetti chiave relativi al modulo di microeconomia e di macroeconomia, inoltre le attività seminariali devono essere relazionate in forma scritta dallo studente. La valutazione degli Homework e delle relazioni costituiscono parte integrante della valutazione finale.

### **altre informazioni**

Il corso è dotato di un sito ([http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_19.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_19.shtml)) in cui gli studenti possono trovare: il materiale didattico fornito a lezione; i testi delle esercitazioni; le FAQ; le risposte ai quesiti ed alle curiosità poste al docente durante le lezioni/esercitazioni/seminari. Per tutte le informazioni non reperibili sul sito o per comunicazioni urgenti il docente è sempre contattabile all'indirizzo di posta elettronica: [polpa@unipg.it](mailto:polpa@unipg.it)

### **propedeuticità**

L'esame di Economia politica è propedeutico a Politica economica, Scienze della finanze, Economia e politica internazionale, Storia economica

## **ECONOMIA POLITICA – 6 CFU (per Servizio sociale)**

**Docente: Luca Pieroni**

### **programma**

Concetti economici: Scarsità, scelte, possibilità produttive, vincoli, pendenza, prezzo relativo.

Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curve di domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi. Valore atteso, valore attuale, speculazione.

Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale.

Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione.

Surplus del consumatore.

Scelte dell'impresa: Funzione di produzione. Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala.

Massimizzazione profitti. Offerta. Entrata ed uscita. Efficienza.

Monopolio. Discriminazione di prezzo.

Problemi di informazione, fallimenti del mercato.

Monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica. Collusione.

Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.

Introduzione alla macroeconomia: Crescita, cicli, disoccupazione, inflazione.

### **testi di riferimento:**

P.A. SAMUELSON, W.D. NORDHAUS, C.A. BOLLINO, Economia. Mc Graw-Hill, 2009 (19° edizione).

Per alcuni approfondimenti

- C. A. Bollino, Elementi di Economia Politica per le Scienze Sociali, III edizione, Morlacchi Editore, Perugia, 2005.

- M.L. Katz, H.S. Rosen, C.A. Bollino, Microeconomia 3/ed, McGraw-Hill, Milano, 2007

### **organizzazione didattica**

Modalità d'esame: Esame scritto ed orale.

Orario di ricevimento:

Lunedì 13-14 - Giovedì 13-14; e-mail: [lpieroni@unipg.it](mailto:lpieroni@unipg.it)

## **ECONOMIA PUBBLICA – 9 CFU**

**Docente: Enza CARUSO**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti una rigorosa preparazione teorica ed istituzionale nel campo dell'economia e della finanza pubblica. I temi sviluppati riguarderanno il contesto normativo dell'economia del benessere, la realtà di un mondo imperfetto e quindi i fallimenti del mercato come presupposto dell'intervento pubblico nell'economia. I concetti dell'efficienza saranno accompagnati dalle ragioni di equità, entrando nel merito della teoria della giustizia per la redistribuzione del reddito e della ricchezza e della teoria della tassazione. Si passeranno brevemente in rassegna i meccanismi di decisione politica nelle decisioni delle scelte collettive: dal problema della corretta rivelazione delle preferenze secondo Wicksell, al teorema dell'impossibilità di Arrow di pervenire ad una regola di votazione ottimale, fino a volgere l'attenzione sulle analisi del comportamento della burocrazia. Nel modulo da 9 CFU il corso sarà integrato da due principali

tematiche oggi al centro dell'attenzione nel nostro Paese. Il primo tema riguarderà la struttura e il processo del bilancio dello Stato e della nuova legge di stabilità. Il percorso affronterà le ragioni della disciplina fiscale, la costruzione dei saldi di finanza pubblica, entrando nel merito della nuova legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/09 che riorganizza il bilancio di tutta la Pubblica Amministrazione. Il secondo tema volgerà lo sguardo allo studio teorico ed istituzionale del federalismo fiscale e quindi alle relazioni tra i diversi livelli di governo con particolare attenzione all'esperienza italiana in ragione della necessaria attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione. Il corso approfondirà i modelli di perequazione indicati nella legge delega sul federalismo fiscale n. 42/09.

### **Programma**

**[6 cfu]** I principali argomenti sono: [1] Richiami di economia del benessere – Concetti di efficienza e di equità nell'economia pubblica. [2] I fallimenti del mercato: potere di mercato, esternalità, e in particolare teoria dei beni pubblici e teoria delle asimmetrie informative. [3] Teorie della giustizia redistributiva. [4] L'imposta. Principi del beneficio e della capacità contributiva. L'imposta progressiva tra equità orizzontale e verticale. [5] Effetti distorsivi delle imposte sull'offerta di lavoro, sulle decisioni di risparmio e teoria della tassazione ottimale diretta e indiretta. [6] Le scelte pubbliche, il teorema di Arrow e i meccanismi di votazione [7] Cenni sulla teoria della burocrazia. [8] La decisione di bilancio tra politica e burocrazia; i saldi di finanza pubblica; il processo di formazione del bilancio dello Stato e la manovra di stabilità; la riforma della nuova legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009.

**[9 cfu]** Agli argomenti precedenti si aggiunge: Giustificazioni dei livelli di governo sub-centrali; teoria economica del federalismo fiscale; distribuzione delle funzioni pubbliche fra livelli di governo; finanziamento degli enti decentrati; effetti economici dei trasferimenti; modelli di perequazione; La realtà italiana e la legge n. 42/2009.

### **organizzazione della didattica**

Lezioni frontali e seminari.

### **modalità di valutazione**

**Prove di verifica:** Sia per il primo **modulo da 6 CFU** che per il **secondo modulo da 9 CFU** gli studenti sono tenuti a sostenere una prova d'esame scritta e, a scelta, anche una prova orale integrativa.

### **testi di riferimento**

P. Bosi, *Corso di scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2010. Gran parte del materiale di studio sarà fornito direttamente dalla docente durante le lezioni.

**Da consultare:** [i] J. E. Stiglitz, *Economia del settore pubblico – Vol. 1 I fondamenti teorici* - Hoepli, Milano, 2005 [ii] C. Cosciani, *Scienza delle finanze*, Utet, Torino, 1991 [iii] R. A. Musgrave, *Finanza pubblica, equità, democrazia*, Il Mulino, Bologna, 1995 [iv] G. Vegas, *Il nuovo bilancio pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2010 [v] P. De Ioanna e C. Goretti, *La decisione di bilancio in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2008 [vi] M.C. Guerra e A. Zanardi, *La finanza pubblica italiana. Rapporto 2010*, Il Mulino, Bologna, 2010.

### **ricevimento studenti:**

Il corso dispone di un proprio **sito al link Tutor on line nella home page della Facoltà di Scienze Politiche**. Il sito è aggiornato quotidianamente con tutte le informazioni relative al corso:

[http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_89.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_89.shtml)

Il **ricevimento** avrà luogo nei giorni di: **martedì 18:00-19:00** e **mercoledì 15:00-16:00** c/o Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica – Sezione di Economia (Il Piano) Stanza 17.

Per tutte le **informazioni non reperibili sul sito** o per **comunicazioni urgenti** la docente è sempre contattabile per posta elettronica all'indirizzo:

[enza.caruso@unipg.it](mailto:enza.caruso@unipg.it)

## ETNOLOGIA – 6 CFU

**Docente: Enrico CRUZZOLIN**

### **risultati d'apprendimento previsti**

L'etnologia, oltre ad avere prodotto una conoscenza delle culture non occidentali, ha anche stimolato una riflessione sulle dinamiche di scontro e incontro tra colonizzatori e colonizzati. Essa può dunque agevolare una comprensione degli attuali rapporti tra Paesi ricchi e Paesi poveri.

### **programma**

Il corso serve ad introdurre gli studenti alle teorie e ai metodi dell'etnologia. Verranno inizialmente analizzati alcuni concetti base quali: modelli culturali, etnocentrismo e inculturazione, rapporto tra biologia e cultura. Verranno poi presi in esame alcuni autori e le relative correnti della storia dell'etnologia. In particolare, verranno trattati: l'evoluzionismo (Tylor, Frazer, Morgan), il funzionalismo (Malinowski, Radcliffe-Brown, Evans-Pritchard, Douglas), il particolarismo storico e la scuola di cultura e personalità (Boas, Benedict, Mead), la demoetnologia francese (Mauss, Durkheim, Van Gennep, Griaule), lo strutturalismo di Levi-Strauss, la Scuola di Manchester (Gluckman, Epstein, Barth, Turner), lo storicismo di De Martino, l'antropologia dinamista (Bastide, Balandier), l'antropologia marxista (Meillassoux, Godelier, Harris) e il dibattito tra formalisti e sostantivisti, l'antropologia interpretativa di C.Geertz.

### **testi di riferimento**

Fabietti U., *Storia dell'antropologia*, Milano, Zanichelli

Più un testo a scelta tra i seguenti

Benedict R., *Modelli di cultura*, Roma-Bari, Laterza

Clifford J., *I frutti puri impazziscono*, Torino, Bollati Boringhieri

De Martino E., *La terra del rimorso*, Milano, il Saggiatore

Douglas, M., *Purezza e pericolo*, Bologna, Mulino

Evans Pritchard E., *Stregoneria, oracoli e magia tra gli Azande*, Milano, Raffaello Cortina

Evans Pritchard E., *I Nuer. Un'anarchia organizzata*, Milano, Franco Angeli editore

Geertz C., *Interpretazione di culture*, Bologna, Mulino

Levi-Strauss C., *Razza e storia. Razza e cultura*, Torino, Einaudi, più *Mito e significato*, Milano, il Saggiatore

Levi-Strauss C., *Tristi Tropici*, Milano, il Saggiatore

Mead M., *Sesso e temperamento*, Milano, il Saggiatore

### **propedeuticità**

L'esame non prevede propedeuticità, ma è opportuno, per i temi trattati, aver svolto l'esame di sociologia e di storia contemporanea.

### **organizzazione della didattica**

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e la visione di alcuni documentari etnologici per approfondire tematiche trattate a lezione. Se la facoltà metterà a disposizione dei finanziamenti per il supporto alla didattica, gli studenti verranno informati di eventuali seminari.

### **metodi di valutazione**

L'esame è orale.

## GEOPOLITICA – 6 CFU

**Docente: Elvira LUSSANA**

L'attuale crisi del sistema Geopolitico mondiale ri-attualizza l'importanza di quel Sapere geografico che ha come finalità quella di cogliere il ruolo/i e i segni che l'agire politico riveste nella connotazione del nuovo ordine mondiale e nella trasformazione degli assetti territoriali. Finalità principale della Geopolitica (termine per altro fortemente sincretico) è quella di ricostruire l'ambiente -anche ideologico - in cui si sono maturate e si elaborano le decisioni Politiche soprattutto quelle della Politica *Alta*. Nella storia del pensiero Geopolitico, comunque, non esiste una omogeneità dei punti di vista, essendo le varie riflessioni legate alle finalità soprattutto strategiche che gli Stati, attraverso questo Sapere, volevano e vogliono conseguire.

Per questo il discorso Geopolitico, nonostante un suo passe-partout, si presta difficilmente ad una concettualizzazione, essendo orientato a portare avanti una conoscenza delle logiche e delle pratiche che sottoendono l'agire politico, piuttosto che a definire gli impianti argomentativi (requisiti di scientificità) di una conoscenza sempre più in difficoltà a fornire un sistema di spiegazione dell'emergere, in opposizione all'omologazione occidentale del Mondo, di ossessive reazioni identitarie e di nuove gerarchie di Potere.

Le varie crisi politiche (molte di marcata connotazione militare) presenti in molte realtà (Stati-Nazione) obbligano la Geopolitica ad una riflessione che, avendo presente la tradizionale concezione territoriale dello Stato, sia capace di leggere le motivazioni che portano le manifestazioni del Potere ad insistere su strategie spaziali, di verificare come la sfida tra le super potenze insista anche ed alcune volte soprattutto sul segmento territoriale, di evidenziare l'importanza del dato geografico (the revenge of geography) nel processo di re-definizione delle *regioni strategiche* cioè delle nuove supremazie.

Tutto questo è legittimato e reso ineludibile dalla circostanza che le procedure di definizione delle relazioni internazionali (sempre più asimmetriche) sono condizionate da una politica di Potenza ed abbiamo come obiettivo il riconoscimento di nuove territorialità e/o il controllo dei loro confini.

Gli attraversamenti della riflessioni insistono sulla:

- possibili letture del nuovo ordine globale
- verifica della referenzialità del moderno discorso geopolitico nell'interpretazione della crisi di consolidati assetti territoriali

### **testi di riferimento**

Lorot P., Storia della Geopolitica, Asterios, Trieste, 1997

Latouche S., Giustizia senza limiti (sino a pag. 178) Bollati Boringhieri, Torino, 2004

Lecture integrative (un testo a scelta)

Giojelli G., Le guerre dimenticate, Piemme, Alessandria, 2005

Judt T., Guasto è il mondo, Laterza, Bari, 2011

Salza A., Niente. Come si vive quando manca tutto, Sperling & Kupfer (Mondadori)

## **GLI STATI UNITI NEL MONDO CONTEMPORANEO – 6 CFU**

**Docente: Cristina SCATAMACCHIA**

### **risultati di apprendimento previsti**

Il corso si dividerà in due moduli. Il primo modulo da 20 ore verterà sulla storia degli Stati Uniti d'America dalla colonizzazione ad oggi, prendendo anche in esame le sue istituzioni politiche. Il secondo modulo da 20 ore analizzerà specificamente gli eventi politici, sociali e culturali americani degli ultimi tre decenni, dalla fine degli anni Ottanta ad oggi.

### **programma del primo modulo**

Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ai nostri giorni

La colonizzazione – Le rivoluzioni americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione  
- La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile -

Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale – F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J. F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton – La globalizzazione . Le elezioni del 2000 - L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush - L'intervento in Afghanistan e la guerra in Iraq - Le elezioni del 2004 e 2006 – La crisi economica - Le elezioni del 2008 e la presidenza Obama – Le elezioni di medio termine del 2010 – Le prospettive attuali.

### **testi di riferimento**

Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani, ultima edizione.

N.B. Poiché tale manuale risulta abbastanza insoddisfacente e sono in corso di pubblicazione altre storie degli Stati Uniti d'America, la docente si riserva di indicare un eventuale altro testo all'inizio delle lezioni. In ogni caso esso dovrà essere integrato dai documenti a disposizione nel tutorato online sul sito della facoltà.

Programma del secondo modulo

#### La società americana dalla fine degli anni Ottanta ad oggi

Il modulo prenderà in esame gli eventi politici, sociali e culturali che hanno caratterizzato la società americana negli ultimi trenta anni. Ci si propone di discutere articoli, saggi e documenti, di assistere alla visione di film e documentari, di ascoltare brani musicali, di analizzare quadri e immagini legate alla pubblicità.

### **testi di riferimento**

All'inizio del corso verrà fornito l'elenco di questi testi di riferimento, alcuni dei quali saranno in inglese. Anche una parte delle lezioni sarà impartita in lingua inglese, al fine di migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti.

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Le lezioni si terranno due volte alla settimana durante il primo semestre dell'anno accademico 2011-2012. Sono previste anche 10 ore di seminari-esercitazioni. Dato che il corso è articolato secondo modalità che, oltre alle tradizionali lezioni frontali, prevedono la partecipazione attiva degli studenti, è richiesta la frequenza. Gli studenti sono quindi invitati ad iscriversi presso la docente all'inizio delle lezioni.

### **metodi di valutazione**

orale

#### Precisazioni riguardanti il programma d' esame per i non frequentanti

Coloro che non possono frequentare le lezioni del primo modulo sono tenuti a portare all'esame i medesimi testi di riferimento e tutto il materiale online. Per quanto riguarda il secondo modulo, gli studenti non frequentanti dovranno concordare direttamente con la docente un programma di studio alternativo.

## **GNOSEOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6 CFU**

**Docente: Luigi CIMMINO**

*Corso mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche dei processi mentali – Settore scientifico disciplinare M-FIL/01 – denominazione della disciplina: Gnoseologia delle scienze umane.*

### **risultati di apprendimento previsti**

Il corso intende fornire agli studenti i concetti e gli strumenti argomentativi relativi al dibattito sul

monismo e il pluralismo metodologico, vale a dire sulla possibilità di affrontare, almeno in linea di principio, le “scienze dell’uomo” con la medesima metodologia (o le medesime metodologie) che caratterizza (o caratterizzano) le scienze della natura. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dominare le linee generali del dibattito indicandone le problematiche fondamentali, con particolare riferimento sia al concetto di azione sia alla problematica mente/corpo.

### **programma**

Il corso si articola in due parti. Nella prima vengono brevemente trattati gli aspetti formali che distinguono, nel dibattito contemporaneo, scienze dell’uomo e scienze della natura. Verranno discussi i presupposti epistemici e ontologici che distinguono la posizione di chi intende annullare, in linea di principio, la distinzione (monismo metodologico) e le obiezioni a questi rivolte dai fautori di posizioni pluraliste. Dopo aver brevemente indicato le principali posizioni relative alla natura del metodo scientifico, la prima parte del corso verrà soprattutto dedicata ai tentativi riduzionistici della dimensione mentale e dell’agire e alle risposte e obiezioni avanzate dai teorici della parziale autonomia delle scienze umane.

La seconda parte del corso verificherà gli strumenti argomentativi guadagnati nella prima leggendo e commentando un testo di filosofia contemporanea dedicato all’argomento

### **informazioni sull’organizzazione didattica**

Il corso non prevede prove intermedie e potrà essere integrato da attività seminariali.

### **testi di riferimento**

*Per frequentanti:* I testi da adottare verranno indicati all’inizio delle lezioni.

*Per non frequentanti:*

Luigi Cimmino, *Breve introduzione all’epistemologia della mente e delle scienze umane*, Rubettino ed., S. Mannelli 2010.

Previo appuntamento, da prendersi telefonicamente (richiedere il numero al Front Office della Facoltà di Scienze della Formazione), il docente è a disposizione per qualsiasi tipo di chiarimento.

## **GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 9 CFU**

**Docente: Roberto SEGATORI**

### **risultati d’apprendimento previsti**

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le basi teorico-metodologiche relative agli aspetti fondamentali delle politiche pubbliche e al modello della *governance*, sapendo svolgere approfondimenti analitici di casi concreti e proporre simulazioni.

Poiché il corso è rivolto agli studenti di tre diverse lauree magistrali (Scienze politiche, Politiche Sociali, Comunicazione Istituzionale e d’Impresa), gli studenti dovranno essere in grado di muoversi con competenza nell’ambito dei processi di *governance* delle rispettive aree di studio.

### **PROGRAMMA E TESTI DA 6 CFU**

#### **Prima parte comune**

Le tre facce della politica: *politics, policy, polity*

Le politiche pubbliche

La lettura sociologica della *governance*

Capitale sociale e sviluppo locale

Il capitale sociale individuale come risorsa localizzata

Eco-governance. I costi della non partecipazione

Concetti di base: capitale sociale, *governance*, partenariato, sussidiarietà.

**Testo:** *Antologia di saggi* – Disponibile c/o Segreteria Dipartimento Istituzioni e Società, Via Elce di sotto. Per informazioni: 075 5855405

### **Seconda parte differenziata**

- Lauree Magistrali in SP e in Comunicazione Istituzionale e d'impresa

Le reti politiche locali

**Testo:** M. Damiani, *Classe politica locale e reti di potere. Il caso dell'Umbria*, Franco Angeli.

- Laurea Magistrale in Politiche Sociali

Le politiche sociali della regione Umbria

**Testo:** *Secondo Piano Sociale della Regione Umbria* (Reperibile on line sul sito della Regione Umbria, con slide del docente).

### **INTEGRAZIONE PER ALTRI 3 CFU**

- Un lavoro di ricerca seminariale su un caso di *governance*.

- In alternativa: R. Segatori, *I sindaci*, Donzelli.

### **organizzazione didattica e metodi di valutazione**

È prevista la verifica scritta sul programma svolto. Per chi sceglie l'opzione seminario, oltre alla verifica scritta per i primi 6 cfu, è prevista una valutazione sulla rendicontazione in aula del lavoro seminariale. Esame orale su tutto per chi non intende avvalersi della prova scritta e del seminario.

### **Altre informazioni su tutor on line.**

## **IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU**

**Docente: Michela GNALDI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'impiego di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, uso elementare di basi di dati e ricerche bibliografiche in rete.

### **programma del corso**

-Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a Microsoft Windows; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del desktop; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della Guida di Windows. -Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; creazione di indici e sommari; stampa di un documento. - Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; filtri; tabelle pivot; stampa di un documento. - Ricerche Bibliografiche: il sistema di ricerca bibliografico ALEPH, ricerche all'interno del Catalogo Bibliografico dell'Università degli Studi di Perugia; accesso a Banche dati in rete d'Ateneo. Motori di ricerca.

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Le lezioni si svolgeranno tutte in laboratorio informatico. Sono previste due prove di esonero per i frequentanti il corso.

### **testi di riferimento e/o di approfondimento**

Franco Baccalini "ECDL -La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer -Syllabus 4.0 - Versione Office XP, Windows XP", McGraw-Hill

## INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 9 CFU

**Docente: Milica UVALIC**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione del processo di integrazione economica fra i paesi europei

### **programma**

Il corso considera le varie tappe, forme e caratteristiche dell'integrazione economica europea a partire dalla creazione della Comunità economica europea fino ad oggi. Viene analizzata l'applicazione delle "quattro libertà" (libero movimento dei beni, servizi, capitale e forza lavoro), come principio fondamentale dell'integrazione economica europea e del mercato comune, e le politiche economiche dell'Unione europea in alcuni dei settori più importanti. Una particolare attenzione verrà dedicata ai temi attuali di politica economica connessi all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht relativi all'Unione monetaria europea (UME) e all'allargamento dell'Unione Europea.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Nessuna

### **testi di riferimento**

S. Senior Nello (2009), *The European Union – Economics, Policies and History*, McGraw Hill.  
P. Bianchi, S. Labory (2009), *Le nuove politiche industriali dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino.  
R. Baldwin, C. Wyplosz (2004), *L'economia dell'Unione Europea*, McGraw Hill.  
A. Sapir (a cura di) (2004), *Europa, un'agenda per la crescita*, Il Mulino, Bologna.  
G. Viesti e F. Prota (2005), *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, seconda edizione.  
P. De Grauwe (2007), settima edizione, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna.

### **testi di riferimenti obbligatorio per i non-frequentanti**

P. Bianchi, S. Labory (2009), *Le nuove politiche industriali dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino.  
P. De Grauwe (2007), settima edizione, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna.

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **organizzazione della didattica**

Lezioni, presentazioni individuali e lavoro di gruppo in aula

### **metodi di valutazione**

Prova scritta

## INTEGRAZIONE EUROPEA E GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU

**Docente: Ruggero RANIERI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Entro la fine di questo corso si dovrebbe essere in grado di: comprendere la natura di fondo e il significato della nascita dell'economia mondiale nel tardo 20° secolo, come la globalizzazione ha influenzato il commercio, la finanza, la struttura e le prestazioni delle imprese e lo sviluppo delle principali aree economiche del mondo (l'Unione europea, il miracolo economico asiatico). Lo

studente dovrebbe essere in grado di comprendere le argomentazioni sia a favore che contro la globalizzazione, ed essere in grado di discutere in modo critico e imparziale. Il corso permetterà di acquisire capacità di analisi e interdisciplinari relative alla storia economica, all'economia e alla politica internazionale. Esso è destinato a migliorare la capacità di esposizione scritta che quella orale, sia individuale che in piccoli gruppi.

### **programma**

Il corso affronterà nella parte iniziale e finale una discussione sui più recenti cambiamenti nell'economia mondiale, dall'affermazione di visioni neo-liberiste, dall'aumento dei commerci e degli investimenti internazionali, al nuovo fattore Cina, con una discussione sull'esistenza o meno, e in che termini, di un processo di globalizzazione e se questo, eventualmente, possa ritenersi un fatto positivo o un aspetto regressivo nell'economia mondiale. Verranno esaminati:

- a) gli sviluppi storici nel capitalismo mondiale nell'epoca di Bretton Woods: dalla Ricostruzione post-bellica, alla Guerra Fredda fino alla crisi del petrolio del 1973, e alla lunga crisi degli anni 1970;
- b) i problemi della liberalizzazione dei commerci mondiali, dal punto di vista delle organizzazioni internazionali (dal GATT alla creazione del OMC-WTO) e dal punto di vista delle principali varianti economiche (vantaggi relativi del protezionismo e del "colbertismo e della liberalizzazione integrale);
- c) i problemi del sistema monetario internazionale dagli anni 1980 a oggi;
- d) i problemi della finanza internazionale, con il crescere vertiginoso dei flussi globali, le crisi finanziarie internazionali e il ruolo del Fondo Monetario Internazionale;
- e) la crescita delle multinazionali e il dispiegarsi delle loro strategie produttive;
- f) un esame degli sviluppi dell'integrazione economica europea, come la più importante aggregazione regionale nell'economia mondiale, sottolineando l'importanza degli ultimi sviluppi (dall'Atto Unico all'euro e al suo possibile ruolo di contraltare rispetto al dollaro)

### **testi di riferimento**

- Lorenzo Bini Smaghi**, *Il paradosso dell'euro. Luci e ombre dieci anni dopo*, Milano, Rizzoli, 2008
- Elena Calandri** (a cura di), *Il primato sfuggente. L'Europa e l'intervento per lo sviluppo (1957-2007)*, Milano, Franco Angeli, 2009
- Valerio Castronovo**, *Le ombre lunghe del Novecento. Perché la Storia non è finita*, Mondadori, 2010
- Francesca Fauri**, *L'integrazione economica europea 1947-2006*, Bologna, Il Mulino
- Robert Gilpin**, *Economia politica globale. Le relazioni economiche internazionali nel XXI secolo*, Milano, Egea, 2009
- Robert Gilpin**, *Le insidie del capitalismo globale*, Milano Egea 2001
- Paul Krugman**, *Il ritorno dell'Economia della depressione e la crisi del 2008*, Milano, Garzanti, 2009
- Joseph E. Stiglitz**, *Bancarotta. L'economia globale in caduta libera*. Torino, Einaudi, 2010
- Joseph Stiglitz**, *La globalizzazione che funziona*, Torino, Einaudi, 2006
- Riccardo Perissich**, *L'Unione Europea. Una storia non ufficiale*, Milano, Longanesi, 2008,
- Giorgio Petracchi** (a cura di), *Vaghe stelle d'Europa. L'Europa come problema: quali confini, quale identità, quale economia?*, Gorizia, LEG, 2007
- Roberto Santaniello**, *Il mercato unico europeo*, Bologna, Il Mulino, 2000,
- Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso**, *Le sfide della globalizzazione. Storia, politiche e istituzioni*, Milano, Brioschi, 2008
- Triulzi Umberto**, *Le politiche economiche dell'Unione Europea*, Milano, Mondadori Università-Sapienza Università di Roma, 2010
- Martin Wolf**, *Perché la globalizzazione funziona*, Bologna, Il Mulino, 2006

### **propedeuticità**

**Prerequisiti** : si ritiene utile una buona conoscenza della storia contemporanea e nozioni base di economia.

### **modalità di erogazione**

tradizionale, lezioni in power point e presentazioni

### **organizzazione della didattica**

Vi saranno alcune lezioni introduttive seguite da sessioni seminariali, con discussioni di testi, illustrazioni di casi specifici, dibattiti e relazioni degli studenti.

### **metodi di valutazione**

L'esame consisterà in una prova intermedia scritta con domande multiple e in una prova orale finale sui principali temi del corso. Chi non frequenta il corso dovrà presentare un elaborato di 12/15 cartelle su un argomento attinente al corso da decidersi con il docente.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 9 CFU**

**Docente: Enrico CARLONI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, tali da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento in successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una conoscenza di base del diritto amministrativo.

### **programma**

Le pubbliche amministrazioni e la tutela degli interessi generali. L'amministrazione e la Costituzione. Le fonti del diritto amministrativo italiano. Le regolazioni: dei diritti; dell'azione; dell'organizzazione. Interessi, attività e nozione di funzione. Tipologie di funzioni. Regolazioni, prestazioni. Funzioni e servizi pubblici. Funzioni amministrative, attribuzioni (enti), competenze (organi e uffici). La distribuzione delle competenze e le relazioni tra organi nelle amministrazioni. Distinzione politica-amministrazione. La dirigenza e le garanzie di imparzialità. Organizzazione interna e management pubblico. La ricerca della funzionalità. La privatizzazione del lavoro pubblico e di parte dell'organizzazione pubblica. La responsabilità per risultato. Gli enti pubblici. Territoriali, funzionali, strumentali. La distribuzione delle funzioni (verticale e orizzontale). Le relazioni tra pubbliche amministrazioni. Decentramento e autonomia- Autonomie politiche e autonomie funzionali. Le amministrazioni indipendenti. Privatizzazioni, formali e sostanziali. Gli enti pubblici economici, le SPA in controllo pubblico. Esternalizzazioni, servizi resi alle amministrazioni e servizi pubblici. Funzioni e caratteri del potere amministrativo. Imperatività ed esecutività. L'atto amministrativo e gli interessi. Il sistema italiano di Giustizia amministrativa. Le situazioni giuridiche soggettive e le amministrazioni: interessi legittimi e diritti soggettivi. Discrezionalità amministrativa. La c.d. discrezionalità tecnica. Le valutazioni tecniche. La tecnica nell'amministrazione. Attività amministrativa e informazioni. Le attività conoscitive. La qualità dei dati. Dall'atto al procedimento. La disciplina italiana del procedimento nel contesto europeo. Avvio del procedimento e istruttoria. La partecipazione al procedimento. La decisione, implicita ed esplicita. Atti unilaterali ed accordi. Accordi e contratti. Contratti ad evidenza pubblica e contratti ad oggetto pubblico. Acquisto di beni e servizi. L'affidamento delle opere pubbliche. L'affidamento di servizi pubblici. Le semplificazioni. Le invalidità: nullità e annullabilità. Le irregolarità.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Attività di ricevimento e tutorato dedicato specificamente agli studenti del corso (2 ore a settimana durante le lezioni), incontri seminariali ed esercitazioni (10 ore). E' inoltre attivo, in "tutor on line" della Facoltà di scienze politiche, un sito web con tutte le informazioni relative al corso.

### **testi di riferimento**

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, ultima edizione; in alternativa G. Rossi, Principi di diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione. Si consiglia comunque di consultare il docente all'inizio delle lezioni per eventuali ulteriori indicazioni sul volume da adottare.

**propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico, se previsto dal proprio piano di studi.

**modalità di erogazione**

Tradizionale, anche con l'utilizzo di supporti multimediali in aula e con il ricorso a materiali di supporto allo studio messi a disposizione on line.

**organizzazione della didattica**

L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi del diritto amministrativo. Materiali di approfondimento, un programma dettagliato, informazioni e indicazioni per la preparazione dell'esame sono presenti e continuamente aggiornate nello spazio Tutor on-line del sito della Facoltà di Scienze Politiche.

**metodi di valutazione**

E' prevista (per i soli frequentanti e per una sola volta al termine delle lezioni) una prova scritta. Il voto della prova scritta potrà essere confermato con un breve esame orale. Per i non frequentanti e per coloro che, pur avendo frequentato, non intendano sostenere la prova scritta, non la abbiano superata o non siano soddisfatti del voto in essa conseguito è previsto l'esame orale tradizionale.

**altre informazioni**

Per ogni dubbio si prega di verificare preliminarmente la pagina web del corso (indirizzo per accesso diretto [http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_55.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_55.shtml)).

<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 9 CFU</b>
---

**Docente: Alessandra BELLELLI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Nozioni di teoria generale del diritto: norma giuridica, fonti del diritto, interpretazione della norma, diritti soggettivi, situazioni giuridiche soggettive, interessi collettivi e diffusi, soggetti, attività. Il contratto in generale. Le obbligazioni. I beni e le forme giuridiche di appartenenza.

**informazioni sull'organizzazione didattica**

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, due prove scritte di verifica. Saranno svolti seminari ed esercitazioni su temi di attualità del diritto privato. Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

**testi di riferimento**

Per la preparazione dell'esame è consigliato il seguente manuale modulare:

NUZZO (a cura di), *Le istituzioni del Diritto Privato*, Torino, Giappichelli; limitatamente ai seguenti volumi:

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – soggetti – attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

MACIOCE, *Le obbligazioni e il contratto*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

BELLELLI e CIANCI (a cura di BELLELLI), *I beni e le forme giuridiche di appartenenza*, Giappichelli, Torino, ult.ed.

**propedeuticità**

L'esame di Istituzioni di Diritto privato è propedeutico a Diritto del lavoro.

**Docente: Alessandra VALASTRO**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico si propone di fornire allo studente del I° anno le conoscenze basilari dell'ordinamento giuridico italiano, con particolare riferimento all'organizzazione dei pubblici poteri, alle fonti del diritto, alla disciplina delle libertà e dei diritti fondamentali. Si seguirà un metodo interdisciplinare, volto a favorire la collaborazione con i colleghi e l'organizzazione di occasioni di discussione e confronto, che possano consentire allo studente di cogliere e sfruttare appieno i nessi esistenti tra le varie discipline.

**programma**

Prima parte (6 CFU)

Fenomeno giuridico e ordinamenti giuridici. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Lo Stato apparato: funzioni e poteri. Lo Stato istituzione e le situazioni giuridiche: diritti e autonomie. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. I caratteri della Costituzione italiana e la revisione costituzionale. La forma di Stato e la forma di governo italiane. I poteri tradizionali dello Stato (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura). I nuovi poteri: le Autorità indipendenti. Le autonomie territoriali e la riforma del Titolo V della Costituzione. Produzione e costruzione del diritto: le fonti. Il sistema di giustizia costituzionale. Il sistema delle libertà e le garanzie. L'evoluzione dei nuovi diritti. La prospettive europea e la Carta dei diritti di Nizza.

**testi di riferimento**

P. CARETTI – U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed.

oppure:

R. BIN – G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed.

Seconda parte (3 CFU)

La parte finale del corso sarà dedicata ai profili pubblicistici della legislazione sociale: principi costituzionali dell'assistenza sociale; diritti sociali; soggetti; competenze; attività; organizzazione; responsabilità; garanzie; fonti, regole e strumenti.

Durante questa parte del corso saranno date ulteriori indicazioni bibliografiche in aggiunta al manuale di base, fornendo agli studenti anche materiali di studio in discussione durante le lezioni.

**modalità di erogazione**

L'attività didattica sarà organizzata prevalentemente mediante lo svolgimento di lezioni frontali; verranno svolte anche esercitazioni e seminari, al fine di favorire nello studente la capacità di analisi e discussione su decisioni, provvedimenti e problematiche di attualità legate agli oggetti del corso.

**metodi di valutazione**

La valutazione del rendimento degli studenti verrà effettuata mediante prove orali, nelle date degli appelli d'esame appositamente fissate.

**altre informazioni**

Tutti i materiali, nonché le informazioni e gli avvisi relativi al corso, verranno costantemente inseriti e aggiornati nel sito del docente ([www.unipg.it/alessandra.valastro](http://www.unipg.it/alessandra.valastro)), che si consiglia di consultare regolarmente.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)

**Docente: Guido SIRIANNI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Fornire una conoscenza di base delle istituzioni pubbliche e delle linee evolutive del sistema italiano.

### **programma**

Gli ordinamenti giuridici. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo. Poteri e funzioni. La norma giuridica. I fenomeni di produzione e gli strumenti di costruzione del diritto. Costituzionalismo. Nascita della Repubblica italiana e caratteri della Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'Unione Europea. L'organizzazione dello Stato italiano. Il Parlamento. Il residente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Il sistema delle garanzie costituzionali. Le libertà.

### **attività di supporto alla didattica**

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

### **testi di riferimento**

Manuale di riferimento:

P. Caretti-U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione;

R. Bin-G. Pitruzzella, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, ultima edizione.

Lecture obbligatorie integrative saranno indicate durante il corso.

### **propedeuticità**

L'esame di Istituzioni di Diritto pubblico è propedeutico a Istituzione di Diritto amministrativo, Diritto del lavoro, Diritto regionale e delle autonomie locali, Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto pubblico comparato

## ISTITUZIONI E POLITICHE DEL LAVORO – 9 CFU

**Docente: Marcello SIGNORELLI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso di Istituzioni e Politiche del Lavoro intende fornire allo studente una conoscenza approfondita delle istituzioni del mercato del lavoro e delle politiche per l'occupazione, con particolare riferimento alla Strategia europea per l'occupazione (SEO) ed alle diverse politiche nazionali/regionali nei principali paesi dell'Unione Europea. Un importante risultato d'apprendimento è relativo alla capacità di discussione critica e di analisi statistico-descrittiva di molteplici tematiche di attualità in Europa (SEO, flexicurity, impatto sul mercato del lavoro della recente crisi, ecc.).

### **programma**

Il programma è distinto a seconda del numero di crediti (6 o 9 CFU)

#### Programma del corso per 6 CFU

La prima parte del corso è prevalentemente teorica e la seconda prevalentemente applicata. Innanzitutto si introducono le principali "istituzioni" del mercato del lavoro (sistemi di regolazione normativi e contrattuali; organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro; diversi livelli di governo delle politiche del lavoro, ecc.). Inoltre, si analizzano gli strumenti, gli obiettivi e le strategie degli attori delle politiche del lavoro, nonché la distinzione fra politiche del lavoro e

politiche per l'occupazione. In particolare si approfondiscono le finalità delle politiche passive (indennità di disoccupazione, cassa integrazione guadagni ed altri strumenti di sostegno del reddito) e delle politiche attive (servizi pubblici per l'impiego, formazione professionale, sostegno all'offerta di lavoro, promozione d'impresa) assieme all'analisi dei possibili mix tra politiche attive e politiche passive. Si discuteranno anche le problematiche connesse alla valutazione ex-ante ed ex-post delle politiche del lavoro, alle politiche di fiscalità del lavoro, alle politiche per l'emersione ed alle politiche di regolamentazione del mercato del lavoro. Nella seconda parte, dopo aver definito i fondamentali indicatori del mercato del lavoro (tasso di disoccupazione, tasso di occupazione e tasso di partecipazione), si approfondisce l'analisi empirica relativa alla performance occupazionale europea ed italiana con particolare riferimento all'analisi comparata negli ultimi decenni, ma con un approfondimento per gli anni più recenti. Un'attenzione particolare è rivolta all'analisi degli strumenti ed obiettivi della Strategia europea per l'occupazione (dal Consiglio europeo di Lussemburgo, al Consiglio europeo di Lisbona, fino agli sviluppi più recenti in termini di "flexicurity"), al nuovo orizzonte europeo delineato con "Europa 2020" ed alle problematiche occupazionali della transizione economica dei paesi dell'Est Europa. Non saranno, infine, trascurati degli approfondimenti relativi all'impatto occupazionale e criticità delle riforme del mercato del lavoro italiano, con particolare riferimento a "Pacchetto Treu" (1997), "Riforma Biagi" (2003) e "Protocollo sul Welfare" (2007). Inoltre, l'impatto occupazionale della recente crisi sarà approfondito con particolare riferimento al contesto italiano (ed europeo).

Integrazione al Programma del corso (per ulteriori 3 CFU aggiuntivi)

L'impatto sul mercato del lavoro della recente crisi sarà ulteriormente approfondito con riferimento sia al contesto europeo (soprattutto dei paesi dell'Est Europa) che globale.

Altri temi specifici, relativi al dibattito in corso sulle istituzioni e politiche del lavoro, saranno individuati tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti frequentanti.

### **attività di supporto alla didattica previste**

E' previsto un numero limitato di ore di attività di supporto alla didattica, soprattutto per migliorare la capacità di analisi empirica di tematiche di politiche del lavoro di attualità.

### **testi di riferimento**

#### **Materiale didattico obbligatorio:**

- 1) Una parte del materiale didattico obbligatorio sarà distribuito agli studenti frequentanti (e/o messo a disposizione online). Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare via e-mail il docente (indirizzo: marcello.signorelli@tin.it) al fine di chiedere un appuntamento per chiarimenti.
- 2) Inoltre, gli studenti devono (obbligatoriamente) utilizzare uno dei tre seguenti libri nei capitoli e appendici indicati:
  - 2a) E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "POLITICA ECONOMICA - Teorie, scuole ed evidenze empiriche", Giappichelli Editore, Torino. Limitatamente ai seguenti CAPITOLI (C) e APPENDICI (A) (quelli sottolineati sono particolarmente importanti): 1C+1A; 2C+2A ; 5C+5A; 8C+8A; 9C+9A; 11C; 12A; 16A; 17C; 18C+18A; 19C+19A; 21C+21A.  
Link al libro: <http://www.giappichelli.it/home/978-88-348-0953-2,3480953.asp1>  
Link all'indice: <http://www.giappichelli.it/stralcio/3480953.pdf>
  - 2b) E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "Economic Growth and Structural Features of Transition", Palgrave Macmillan, London and New York. Limitatamente ai seguenti CAPITOLI (C) e APPENDICI (A) (quelli sottolineati sono particolarmente importanti): 1C+1A; 3C; 4C; 5C; 10C; 11C; 12C; 13C. La parte econometrica presente in molti dei capitoli è da considerare esclusa.  
Link al libro: <http://www.palgrave.com/products/title.aspx?PID=372468>  
Link all'indice ed al cap. 1: <http://www.palgrave.com/PDFs/9780230235700.Pdf>
  - 2c) BORIAS G. J. (2010) "Economia del Lavoro", Brioschi Editore, Milano.

### **propedeuticità**

Si raccomanda di superare prima l' esame di Economia Politica

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **organizzazione della didattica**

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni e lavori di gruppo.

### **metodi di valutazione**

Prova scritta e prova orale

### **altre informazioni**

Alcune lezioni (della parte conclusiva del corso) potranno tenersi (con il consenso degli studenti frequentanti) in lingua inglese.

<b>LA POLITICA IN ASIA ORIENTALE – 6 CFU</b>
--

**Docente: Marzia CASOLARI**

### **risultati di apprendimento previsti**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita dei principali processi politici che caratterizzano il continente asiatico nella contemporaneità: crescita economica, democratizzazione, persistere dei conflitti e dell'autoritarismo politico.

### **programma**

Il corso si suddivide in una parte generale, comune al corso denominato "La politica in Asia orientale" e un approfondimento su singoli paesi, fra gli stati "minori" dell'Asia meridionale e orientale, che tuttavia comportano implicazioni importanti, sia a livello regionale, che internazionale. Si tratta, nello specifico, dei seguenti paesi: Birmania, Thailandia, Malesia, Cambogia, Vietnam, Indonesia (compreso Timor est), Filippine, Coree. Questa parte del corso sarà svolta attraverso esercitazioni, nel corso delle quali saranno gli studenti stessi a esporre verbalmente le rispettive elaborazioni.

### **attività di supporto alla didattica**

Sono previsti momenti di discussione e confronto sui testi di riferimento, anche con il supporto di materiali audiovisivi.

### **testi di riferimento**

*Per un'introduzione generale all'Asia si consiglia la lettura del testo*

Tiziano Terzani, *In Asia*, Tea, Milano, 2002

*Quelli indicati di seguito rappresentano i principali testi di riferimento. Ai fini dell'esame, è possibile effettuare una scelta guidata dei testi indicati, con l'orientamento della docente.*

Michelguglielmo Torri, *Storia dell'India*, Laterza, Bari 2000, capp. 13-17

Sumit Ganguli, *Storia dell'India e del Pakistan*, Mondadori, Milano, 2004

oppure

Elisa Giunchi, *Pakistan*, Carrocci, Milano, 2009

Per comprendere le caratteristiche della Cina maoista si consiglia la lettura di

George Orwell, *La fattoria degli animali*, Mondadori, Milano

mentre i testi di riferimento sono

Guido Samarani, *La Cina del Novecento. Dalla fine dell'impero a oggi*, Einaudi, Torino, 2004, pp.XI-XXII, 5-104, 121-300

Barbara Onnis, *La Cina nelle relazioni internazionali*, Carocci, Roma, 2011

Rosa Caroli e Francesco Gatti, *Storia del Giappone*, Laterza, Bari 2004 pp. 85-246

Daniela De Palma, *Storia del Giappone contemporaneo 1945-2000*, Bulzoni editore, 2003, pp. 175-276

Steven Hugh Lee, *La guerra di Corea*, il Mulino, Bologna, 2003, pp.9-90 e 125-205  
Mitchell K. Hall, *La guerra del Vietnam*, il Mulino, Bologna, 2003

*La bibliografia sui singoli paesi sarà fornita all'inizio del corso.*

### **propedeuticità**

Storia contemporanea

### **organizzazione della didattica**

Il corso sarà strutturato in lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi e momenti seminariali.

### **metodi di valutazione**

L'esame è orale

## **LINGUA FRANCESE – 10 CFU**

**Docente: Francesca PISELLI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Al termine del corso, lo studente dispone delle competenze linguistiche relative al livello A2 del *Cadre européen commun de référence pour les langues (Quadro comune di riferimento europeo per le lingue straniere)*. In particolare, è in grado di orientarsi nel linguaggio specialistico, nonché di comprendere e commentare testi giornalistici e brevi saggi di carattere storico-politico ed economico. Il corso ha, infine, l'obiettivo di fornire le conoscenze culturali relative alle principali istituzioni francesi e francofone.

### **organizzazione della didattica**

Il corso di Lingua francese si tiene in Facoltà nel primo semestre. Prerequisito per frequentare il corso, e comunque per poter sostenere l'esame finale in Facoltà, è il superamento della prova finale di livello A2 del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Gli studenti possono seguire i cicli di esercitazioni presso il CLA durante il secondo anno e quello in Facoltà al terzo anno. Si ricorda che la prova finale al CLA non assegna crediti, ma è propedeutica al corso in Facoltà.

Coloro che sono in possesso di certificazione DELF (livello A2 o superiore), purché rilasciata non più di tre anni prima della data dell'esame che intendono sostenere in Facoltà, sono esonerati dal seguire le esercitazioni e dal sostenere il test finale al CLA e possono, quindi, frequentare direttamente il corso in Facoltà. Le certificazioni DELF non attribuiscono crediti.

### **programma**

Il programma è articolato in due parti. La prima parte del corso prevede la presentazione delle linee essenziali della Francofonia come entità sia politica che culturale.

La seconda parte, incentrata sull'attualità della Francia e della Comunità europea, mira a potenziare le abilità di lettura, comprensione e analisi della stampa in lingua francese, nonché a fornire strumenti d'interpretazione del discorso politico e giornalistico con particolare attenzione agli avvenimenti più recenti.

### **testi di riferimento**

Francesca Piselli, *Parcours francophones*, Perugia, Morlacchi Editore (in corso di stampa).

### **testi di riferimento consigliati**

Pierre Albert, *La presse française*, nouvelle édition, Paris, La documentation française, 2008.

Guillaume Bernard, Bernard de Gunten, Arlette Martin, Mauricette Niogret, *Les Institutions de la France*, Paris, Nathan, coll. « Repères pratiques », 2008.

*Francophonie et mondialisation*, coordonné par A.-M. Laulan et D. Oillo, Paris, CNRS Editions, coll. "Les Essentiels d'Hermès", 2008.

Jean-Louis Joubert, *La Francophonie*, Paris, Clé International, 2004.  
Gilles Pécout, *Atlas de l'histoire de France. XIX-XX siècles. La France contemporaine*, Paris, Editions Autrement, 2007.  
Nataša Raschi, *Lingue française et presse africaine*, Roma, Aracne, 2010.

#### Dizionari consigliati:

*Il Boch. Dizionario Francese Italiano – Italiano Francese*, Bologna, Zanichelli, ultima edizione.  
*DIF. Dizionario Francese Italiano – Italiano Francese*, Torino, Paravia, ultima edizione.  
*Le Petit Robert, Dictionnaire de la langue française*, Paris, Dictionnaires Le Robert, ultima edizione.

Altri testi e materiali verranno comunicati dalla docente nel corso delle lezioni.

#### **organizzazione della didattica**

Lezioni frontali, laboratorio informatico, lavori pratici guidati, esercitazioni individuali e di gruppo.

#### **metodi di valutazione**

La prova finale consisterà in un colloquio in lingua francese nel quale gli studenti dovranno dimostrare di conoscere i contenuti del corso e di essere in grado di leggere, tradurre e commentare i testi analizzati in aula. Durante il corso verranno effettuate alcune prove scritte; lo studente che sosterrà positivamente queste prove ed accetterà il voto finale, sarà esonerato dall'esame.

N.B. Al termine del corso sarà concesso un preappello.

#### **altre informazioni**

I materiali che costituiscono il programma d'esame saranno disponibili sulla piattaforma per l'insegnamento a distanza MOODLE (indirizzo:

[http://pearson.stat.unipg.it/MOODLE/moodle\\_195/login/index.php](http://pearson.stat.unipg.it/MOODLE/moodle_195/login/index.php)) ed in formato cartaceo presso l'ufficio della docente (indirizzo e-mail: [francesca.piselli@unipg.it](mailto:francesca.piselli@unipg.it) ; recapito telefonico: 5855414).

Il corso dispone anche di un proprio sito: [http://www.unipg.it/~scipoltutor/cat\\_index\\_107.shtml](http://www.unipg.it/~scipoltutor/cat_index_107.shtml) (**Lingua francese**), costantemente aggiornato sulle informazioni relative al corso (orari, programmi, calendario esami).

### **LINGUA INGLESE – 10 CFU (per Servizio sociale)**

**Docente: Paola BONCOMPAGNI**

Tutti gli studenti che si iscrivono al primo anno di **Scienze politiche e relazioni internazionali** e di **Servizio sociale** dovranno sostenere durante il mese di settembre 2011 il **Test Finale di livello B1** per la **Lingua Inglese** presso il [Centro Linguistico di Ateneo \(CLA\)](#).

- Gli studenti che non superano tale Test dovranno seguire presso il CLA durante il primo anno di corso i cicli di esercitazioni annuali di 80 ore, che iniziano a ottobre e finiscono a maggio, con pausa didattica nel mese di gennaio.
- le sessioni di esame dopo la frequenza dei cicli di esercitazione ai fini del superamento del **Test Finale di livello B1** si articolano in: sessione estiva (maggio e luglio), autunnale (settembre) e invernale (gennaio e febbraio).
- Le mezze giornate messe a disposizione dalla Facoltà per seguire i cicli di esercitazioni presso il CLA sono: mercoledì pomeriggio (fasce orarie utilizzabili 14-16/16-18/18-20) e venerdì mattina (8-10/10-12/12-14).

Una volta superato il Test Finale di livello B1 per la Lingua Inglese presso il CLA gli studenti di **Servizio sociale** seguiranno durante il secondo anno di corso l'apposito insegnamento ufficiale di Lingua Inglese **presso il CLA** per un totale di 42 ore: 30 ore di docenza frontale + 12 ore su piattaforma Moodle. Al termine delle attività ci sarà un esame il cui superamento verrà

verbalizzato con un voto in trentesimi con l'attribuzione dei 10 CFU previsti.

**N.B. Il predetto corso è destinato anche agli studenti che nel 2011/2012 sono iscritti al secondo anno di Servizio sociale**

Per prenotare il Test finale di livello B1 nel mese di settembre si consulti sin da ora il sito del [Centro Linguistico di Ateneo \(CLA\)](#) e in particolare la [pagina delle prenotazioni](#). Il Calendario dei Test è [disponibile qui](#). A chi non potesse sostenere il Test durante il mese di settembre si raccomanda vivamente di iscriversi ai cicli di esercitazione di Lingua Inglese sopra richiamati e utilizzare le successive sessioni d'esame. A tal fine consultare il calendario dei cicli di esercitazioni e le modalità di iscrizione on line che saranno rese disponibili a breve.

Gli studenti in possesso di certificazioni di conoscenza della lingua straniera riconosciute internazionalmente possono richiedere la valutazione del titolo ed eventualmente ottenere l'esonero dal sostenere il Test Finale di livello B1 presso il CLA.

In tutti i casi, per ulteriori informazioni, compresa la eventuale riconoscibilità di certificazioni di conoscenza della lingua straniera valide internazionalmente, ci si può rivolgere al docente responsabile, Prof. Federico Zanettin ( [fz@federicozanettin.net](mailto:fz@federicozanettin.net) ), allo sportello didattico della Facoltà o alla Segreteria Didattica del CLA (075 585 6838 / 6839 ).

#### **testi di riferimento**

Testo di micro lingua: G. Perruchini "Deep into society" Ediz. Edisco

Testo di Lingua. Jon Hird: "The complete English grammar" Oxford

Dizionario consigliato

Hazon Garzanti "Grande dizionario Hazon di Inglese 2.0" Inglese – Italiano, Italiano – Inglese, con web-cd, editore: Garzanti Linguistica

Il docente può essere contatto tramite email ([paola.boncompagni@alice.it](mailto:paola.boncompagni@alice.it)) oppure allo sportello didattico della Facoltà o alla Segreteria Didattica del CLA (075 585 6838 / 6839 ).

### **LINGUA INGLESE – 10 CFU – (per Scienze politiche e relazioni internazionali)**

**Docente: Federico ZANETTIN**

Tutti gli studenti che si iscrivono al primo anno di **Scienze politiche e relazioni internazionali** e di **Servizio sociale** dovranno sostenere durante il mese di settembre 2011 il **Test Finale di livello B1** per la **Lingua Inglese** presso il [Centro Linguistico di Ateneo \(CLA\)](#).

- Gli studenti che non superano tale Test dovranno seguire presso il CLA durante il primo anno di corso i cicli di esercitazioni annuali di 80 ore, che iniziano a ottobre e finiscono a maggio, con pausa didattica nel mese di gennaio.
- le sessioni di esame dopo la frequenza dei cicli di esercitazione ai fini del superamento del **Test Finale di livello B1** si articolano in: sessione estiva (maggio e luglio), autunnale (settembre) e invernale (gennaio e febbraio).
- Le mezze giornate messe a disposizione dalla Facoltà per seguire i cicli di esercitazioni presso il CLA sono: mercoledì pomeriggio (fasce orarie utilizzabili 14-16/16-18/18-20) e venerdì mattina (8-10/10-12/12-14).

Una volta superato il Test Finale di livello B1 per la Lingua Inglese presso il CLA gli studenti di **Scienze politiche e relazioni internazionali** seguiranno il corso ufficiale di Lingua Inglese in Facoltà tenuto dal Prof. Zanettin e previsto nel primo semestre del secondo anno di corso. La verbalizzazione e l'accreditamento dei relativi 10 CFU verrà fatto dal docente stesso.

Per prenotare il Test finale di livello B1 nel mese di settembre si consulti sin da ora il sito del [Centro Linguistico di Ateneo \(CLA\)](#) e in particolare la [pagina delle prenotazioni](#). Il Calendario dei Test è [disponibile qui](#). A chi non potesse sostenere il Test durante il mese di settembre si raccomanda vivamente di iscriversi ai cicli di esercitazione di Lingua Inglese sopra richiamati e utilizzare le successive sessioni d'esame. A tal fine consultare il calendario dei cicli di esercitazioni e le modalità di iscrizione on line che saranno rese disponibili a breve.

Gli studenti in possesso di certificazioni di conoscenza della lingua straniera riconosciute internazionalmente possono richiedere la valutazione del titolo ed eventualmente ottenere l'esonero dal sostenere il Test Finale di livello B1 presso il CLA.

In tutti i casi, per ulteriori informazioni, compresa la eventuale riconoscibilità di certificazioni di conoscenza della lingua straniera valide internazionalmente, ci si può rivolgere al docente responsabile, Prof. Federico Zanettin ( [fz@federicozanettin.net](mailto:fz@federicozanettin.net) ), allo sportello didattico della Facoltà o alla Segreteria Didattica del CLA (075 585 6838 / 6839 ).

### **risultati d'apprendimento previsti del corso in Facoltà (prof. Zanettin)**

Il corso mira a consolidare le competenze linguistiche di livello intermedio, e allo stesso tempo a sviluppare negli studenti le abilità, le conoscenze relative ai generi discorsivi e testuali e al lessico specifici del linguaggio politico.

### **programma**

Scopo del corso è fornire un'introduzione al linguaggio utilizzato per fare politica dai mass media e dai politici. Il tema centrale e unificante è quello delle elezioni. Scopo del corso è in particolare quello di aiutare gli studenti a sviluppare abilità di lettura e di ascolto. Il corso presuppone una competenza linguistica pari perlomeno al livello B1 così come definito dal quadro comune di riferimento Europeo. La prima parte del corso è dedicata ad attività di lettura e si basa su articoli pubblicati in prossimità di appuntamenti elettorali su quotidiani degli Stati Uniti e del Regno Unito. Le attività di lettura sono integrate da spiegazioni ed esercizi sulle caratteristiche strutturali della lingua inglese. La seconda parte del corso si concentra su attività di ascolto e fornisce un'introduzione allo studio delle strutture retoriche, in particolare a partire dai discorsi di personalità politiche degli Stati Uniti e del Regno Unito.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Non è prevista nessuna attività di supporto alla didattica

### **testi di riferimento**

Federico Zanettin (2011) *Words and Ballots. A textbook*, Perugia: Morlacchi.

Altri testi e materiali verranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni e attraverso il tutor online.

### **propedeuticità**

Prerequisito per frequentare il corso, e comunque poter sostenere l'esame, è il superamento della prova finale di livello B1 presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). A tale scopo durante il primo anno di corso gli studenti potranno frequentare gli appositi cicli di esercitazioni presso il CLA. La prova finale al CLA non assegna crediti, ma è propedeutica al corso in Facoltà. La prova finale di livello B1 del CLA ha una validità di 20 mesi.

### **modalità di erogazione**

Mista

<b>LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 9 CFU</b>
--

**Docente: Federico ZANETTIN**

**Gli studenti che nell'anno accademico 2011/2012 si iscriveranno al primo anno del Corso di laurea Magistrale in Relazioni internazionali** dovranno seguire i cicli annuali di esercitazione per il **livello B1+** per un totale di 80 ore, che iniziano a ottobre e finiscono a maggio con pausa didattica nel mese di gennaio.

- Le relative sessioni di esame per il superamento del **Test Finale di livello B1+** si articolano in: sessione estiva (maggio e luglio), autunnale (settembre) e invernale (gennaio e febbraio).
- Le mezze giornate messe a disposizione dalla Facoltà per seguire i cicli di esercitazioni presso il CLA sono: lunedì mattina dalle ore 10-12 e giovedì pomeriggio dalle ore 16-18.

Gli studenti che dovessero iscriversi al corso di laurea magistrale dopo l'inizio dei cicli di esercitazione possono comunque sostenere il Test Finale di livello B1+ nella sessione estiva.

Una volta **superato** il Test Finale di livello B1+ per la Lingua Inglese presso il CLA, gli studenti potranno seguire il corso ufficiale di **Lingua Inglese progredito** in Facoltà tenuto dal Prof. Zanettin e previsto nel primo semestre del secondo anno di corso. La verbalizzazione e l'accREDITamento dei relativi 9 CFU verrà fatto dal docente stesso.

Per iscriversi ai cicli di esercitazione di Lingua Inglese sopra richiamati e utilizzare le successive sessioni d'esame consultare il calendario dei cicli di esercitazioni e le modalità di iscrizione on line nel sito del [Centro Linguistico di Ateneo \(CLA\)](#) che saranno rese disponibili a breve.

In tutti i casi, per ulteriori informazioni, compresa la eventuale riconoscibilità di certificazioni di conoscenza della lingua straniera valide internazionalmente, ci si può rivolgere al docente responsabile, Prof. Federico Zanettin ( [fz@federicozanettin.net](mailto:fz@federicozanettin.net) ), allo sportello didattico della Facoltà o alla Segreteria Didattica del CLA (075 585 6838 / 6839 ).

### **risultati d'apprendimento previsti del corso in Facoltà (prof. Zanettin)**

Il corso mira a consolidare le competenze linguistiche di livello intermedio e avanzato e a fornire agli studenti gli strumenti per interagire con successo, per iscritto e oralmente, nel campo della comunicazione internazionale.

### **programma**

Il corso ha una forte componente pratica, consistente principalmente nella redazione di testi in lingua inglese. Agli studenti sarà settimanalmente richiesto di scrivere brevi testi sia in laboratorio che a casa. I testi prodotti saranno sottoposti a correzione collaborativa. Particolare rilievo verrà dato allo sviluppo di abilità di apprendimento autonome assistite dal computer, tramite strumenti quali dizionari elettronici, corpora linguistici e motori di ricerca. Sono considerati frequentanti gli studenti che partecipano ad almeno il 75% delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame consiste nel testo *Persuasion in Politics* di A. Partington e C. Taylor, di cui gli studenti dovranno svolgere le attività in autoapprendimento e dimostrare di conoscere approfonditamente i contenuti.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Le lezioni saranno in parte tenute in aula e in parte in laboratorio. È prevista inoltre la partecipazione attiva per via telematica attraverso la piattaforma per l'insegnamento a distanza Moodle.

### **testi di riferimento**

Testi e strumenti verranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni e saranno accessibili attraverso il tutor online e la piattaforma per l'insegnamento a distanza Moodle.

Testo per gli studenti non frequentanti: Alan Partington & Charlotte Taylor (2010) *Persuasion in Politics*, II Edizione. LED

### **propedeuticità**

Prerequisito per frequentare il corso, e comunque poter sostenere l'esame, è il superamento della prova finale di livello B2- presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). A tale scopo durante il primo anno di corso gli studenti potranno frequentare gli appositi cicli di esercitazioni presso il CLA. La prova finale al CLA non assegna crediti, ma è propedeutica al corso in Facoltà. La prova finale di

livello B2- del CLA ha una validità di 20 mesi.

**modalità di erogazione**

mista

**organizzazione della didattica**

lezioni, laboratorio, attività online

**metodi di valutazione**

Prova intermedia scritta, prova finale orale. Per gli student non frequentanti solo prova orale.

**altre informazioni**

For further information, updates and materials see the tutor online at [http://www.unipg.it/~scipol/tutor/lingua\\_inglese.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/lingua_inglese.shtml)

**LINGUA SPAGNOLA – 10 CFU**

**Docente: Jacopo CAUCCI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il corso di Lingua Spagnola prevede di portare gli alunni ad un livello di conoscenza pari al B2 , mediante l'apprendimento delle nozioni grammaticali di lingua, linguistica e traduzione.

**programma**

Il programma si baserà sullo studio, il commento e la traduzione di testi forniti dal docente inerenti la produzione linguistica-letteraria della guerra civile spagnola. Gli studenti non frequentanti disporranno di dispense messe a disposizione dal docente.

**testi di riferimento**

I testi di riferimento sono: **Grammatica Spagnola**, Otello Tavoni, ed. Mursia; **La guerra civile spagnola, 1936-1939**, Luis de Llera , ed. Il cerchio. Altri elementi didattici per commento e traduzione verranno forniti in aula dal docente. Per i non frequentanti detti testi verranno raccolti in dispense.

**organizzazione della didattica**

La modalità di insegnamento è di tipo frontale in aula.  
Sono previste unicamente le lezioni stabilite dal calendario didattico.

**metodi di valutazione**

Sono previste una prova intermedia in itinere e una prova orale finale.

**LINGUA TEDESCA – 10 CFU**

**Docente: Kristine HECKER**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il corso che è annuale si articola in due fasi: a-esercitazioni presso il CLA nel II° anno, 1° + 2° semestre (vedi avviso 'Per gli studenti/le studentesse del II° anno' nella pagina [Lingua tedesca](#)) e b-un corso monografico di 60 ore (III° anno, 1° semestre). Gli studenti che hanno già raggiunto un buon livello di lingua possono sostenere l'esame durante la prima sessione utile. Chi ha un attestato B1, ottenuto negli ultimi 3 anni, deve solo fare l'esame orale. Orari e ulteriori informazioni: vedi bacheca

**informazioni sull'organizzazione didattica**

a-esercitazioni: Jochen Rössler

Introduzione alle competenze linguistiche nelle diverse abilità che corrispondono al livello A2 del quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa: comprensione orale e lettura; espressione orale e scritta; interazione globale.

b-corso monografico: Kristine Hecker

Approfondimento delle principali strutture morfologico-sintattiche e grammaticali del tedesco; lettura di articoli ecc. di interesse socio-economico e culturale; elaborazione di alcuni aspetti centrali della storia tedesca del ventesimo secolo esemplificati con brani di film. Il programma è valido sia per Scienza Politiche che per Economia. La frequenza non è obbligatoria ma fortemente raccomandata.

**informazioni sui test finali**

a -esame al CLA

prova scritta (senza dizionario): Cloze-test (un testo con 'lacune' da ricostruire), traduzione dal tedesco in italiano, paradigmi dei verbi; prova orale: lo studente/la studentessa deve essere in grado di esprimersi adeguatamente su argomenti trattati durante il corso;

b -esame del corso monografico

prova scritta (con dizionario): un test di comprensione (150-200 parole) con le risposte in italiano, un piccolo brano di scrittura libera in tedesco legato al tema del test di comprensione ed un Cloze-test (complessivamente 10 CFU/per gli studenti ex art. 509/99 sono 9 o 12 crediti); prova orale: lo studente espone in tedesco un tema di propria scelta. Chi non frequenta deve portare una tesina di 3 pagine sull'argomento da presentare all'orale.

Gli studenti dei nuovi corsi di laurea (Nuovo Ordinamento –b N.O.) ecc. devono sostenere le prove scritte che diventano parte integrante della prova finale e comportano un voto unico dopo il superamento della prova orale.

*Solo per gli studenti di Economia:*

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (Laurea quadriennale) devono sostenere due esami (tedesco 1 = prove scritte e tedesco 2 = prova orale) che avranno una valutazione (voto) separata.

**testi di riferimento**

Il materiale didattico verrà distribuito durante le lezioni. Grammatiche consigliate (per chi è senza - l'acquisto non è obbligatorio): Rössler J., Übung macht den Meister, Morlacchi ed., Perugia.

**LO STATO NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU**

**Docente: Margherita RAVERAIRA**

**programma**

- Lo Stato e la sua sovranità nello scenario globale
- I motivi interni ed i motivi esterni della c.d. crisi dello Stato
- La global governance e l'arena globale
- La globalizzazione giuridica: verso un ordine globale?
- Sovranazionalità e Sovranità degli Stati membri

**testi di riferimento**

S. CASSESE, Il Diritto globale. Giustizia e democrazia oltre lo stato, Einaudi, 2009

M. FIORAVANTI, Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali, Laterza, 2009

ZAGREBEKSKY, (a cura di), Diritti e Costituzione nell'Unione Europea, Laterza, 2003 (limitatamente a cap. I, II, III, V)

**informazioni sull'organizzazione didattica**

orario di ricevimento studenti:

Prof.ssa M. Raveraira

Lun 14.00-16.00

Mart 14.00-16.00

Dott.ssa F. Mannella  
Mart 11.00-16.00

## MANAGEMENT PUBBLICO – 6 CFU

**Docente: Alessandra PIOGGIA**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi e gestionali della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con particolare riferimento agli aspetti della gestione e dell'organizzazione, dell'attività amministrativa.

L'obiettivo del ciclo di lezioni e seminari è quello di far comprendere quali siano le "capacità manageriali" necessarie ad esercitare la funzione dirigenziale nella pubblica amministrazione e far acquisire una serie di "capacità operative" nell'applicazione del diritto in generale e di quello amministrativo in particolare.

### **programma**

Il corso si articola in percorsi teorico-applicativi finalizzati ad approfondire diversi aspetti della gestione amministrativa sotto il profilo del ruolo attuale della dirigenza intesa come espressione del management pubblico. A questo fine verranno approfonditi sia dal punto di vista teorico, sia con esercitazioni pratiche aspetti quali: il ruolo dirigenziale nella pubblica amministrazione; il rapporto fra politici e dirigenti; la gestione delle risorse pubbliche; il dirigente come privato datore di lavoro; il dirigente come organo dell'amministrazione e come manager delle risorse; strumenti pubblici e privati di gestione della cosa pubblica; il rapporto di lavoro dirigenziale; la responsabilità gestionale e la responsabilità amministrativa. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

Per gli studenti non frequentanti è previsto un programma alternativo che prevede lo studio del testo consigliato.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Sono previste perlomeno quattro ore a settimana di ricevimento studenti, preferibilmente prima o dopo l'orario di lezione. L'orario di ricevimento sarà comunque indicato con precisione all'inizio dei corsi.

### **testi di riferimento**

Agli studenti frequentanti saranno fornite a lezione indicazioni e materiali idonei a supportare l'attività d'aula.

Agli studenti non frequentanti è suggerita l'adozione del testo F. Merloni, *Dirigenza pubblica e amministrazione imparziale*, Bologna, Il Mulino, 2006.

### **propedeuticità**

Si raccomanda di sostenere prima l'esame di Diritto amministrativo

### **modalità di erogazione**

Il corso prevede lezioni frontali

### **organizzazione della didattica**

Lezioni e seminari sugli aspetti fondamentali della materia

### **metodi di valutazione**

Esame orale

### **altre informazioni**

Per ogni altra informazione e aggiornamenti si prega di consultare tutor on line nel sito web della Facoltà di Scienze Politiche

## **MEDICINA SOCIALE – 3+3 CFU**

**Docente: Liliana MINELLI e Patrizia CECCHETTI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e migliorare lo stato di salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria. Conoscere i principi della comunicazione ed educazione sanitaria. Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze nella Sanità Pubblica e valutare i relativi interventi. Conoscere i principi della legislazione, programmazione, organizzazione e gestione del servizio sanitario.

### **programma**

PRIMO MODULO (3 CFU) 1) La Salute: i determinanti della salute/malattia; i modelli di malattia. Promozione della salute e prevenzione delle malattie: prevenzione primaria e prevenzione secondaria; medicina preventiva e diagnosi precoce. Comunicazione ed educazione sanitaria: principi e metodi. 2) La conoscenza dei fenomeni sanitari: il metodo epidemiologico; epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli strumenti della conoscenza: progettazione di uno studio; gli indicatori socio-sanitari (demografici e sanitari; di efficacia; di efficienza). 3) Le malattie cronico-degenerative: epidemiologia e prevenzione. Epidemiologia e prevenzione dei tumori; epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari. 4) Le malattie infettive: epidemiologia e profilassi. Il processo immunitario. Le vaccinazioni. 5) La protezione materno-infantile: mortalità infantile. Contraccezione. Aborto. Igiene dell'età evolutiva. 6) Il Servizio Sanitario Nazionale: livelli organizzativi e funzionali. L'integrazione sociale e sanitaria.

SECONDO MODULO (3 CFU) Conoscere ed utilizzare un approccio globale e integrato nell'area della disabilità ed handicap. Acquisire competenze tecnico – operative per affrontare il lavoro per progetti nell'area della disabilità psichica con particolare attenzione alla multidisciplinarietà degli interventi e al lavoro in équipe. Conoscere e saper utilizzare le risorse pubbliche e comunitarie per promuovere e sostenere percorsi di integrazione sociale in favore delle persone con disabilità, in particolare con patologie psichiatriche e delle loro famiglie.

Per il ricevimento la docente sarà disponibile secondo il calendario o per appuntamento. Indirizzo email per gli studenti pcecchetti@ausl2.umbria.it

### **attività di supporto alla didattica previste**

Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive (8 ore)

### **testi di riferimento**

Materiale messo a disposizione dal docente. -Marello G., Chellini R.: Medicina sociale ed igiene, NIS Editore, 1991. Per approfondimenti: -Mete R. , Sedita L.: Il Distretto . Società Editrice Universo, 2000. -Triassi M.:Igiene, medicina preventiva e de territorio. Idelson-Gnocchi srl editori Sorbona, Napoli, 2006.

### **Propedeuticità**

Nessuna

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

## **organizzazione della didattica**

Lezioni ed esercitazioni

## **metodi di valutazione**

Prova scritta ed orale

# **METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU**

**Docente: Elisa GRANOCCHIA**

## **risultati d'apprendimento previsti**

Al termine del corso lo studente è in grado di: conoscere le origini e lo sviluppo del servizio sociale in Italia nonché i presupposti storico-filosofici del servizio-sociale e i suoi obiettivi; - conoscere le funzioni dell'Assistente sociale e i suoi aspetti deontologici; - conoscere il metodo d'intervento del servizio sociale volto all'elaborazione e alla realizzazione di progetti d'aiuto rivolti alla persona, al gruppo e alla comunità; progettare un intervento sociale.

## **programma**

La nascita e il primo affermarsi del servizio sociale italiano

Paradigmi teorici di riferimento ed evoluzione del servizio sociale dagli anni '60 ad oggi

I presupposti storico-filosofici del servizio sociale con particolare riferimento al sistema dei valori e agli obiettivi

La professione dell'assistente sociale nella sua evoluzione storica con particolare riferimento alla deontologia professionale

Quali sono gli strumenti che l'assistente sociale utilizza per individuare le necessità della comunità, per decodificare i bisogni espressi e per cogliere quelli inespressi; per conoscere il territorio nelle sue diverse dimensioni, per conoscere ed utilizzare le risorse che la comunità esprime e sviluppare un lavoro di rete.

Il processo di aiuto alla persona, al gruppo, alla comunità, il relativo procedimento metodologico e gli strumenti del servizio sociale

## **testi di riferimento**

- Neve E., 2008, Fondamenti e cultura di una professione. Nuova edizione, Carocci, Roma
- Ziliani A.-Rovai B. 2009, Assistenti Sociali Professionisti ( Capp. 1,2)
- Dal Pra Ponticelli, 2005, Dizionario di servizio sociale, Carocci, Roma (Voci: Assistente sociale, Deontologia professionale, Metodologia del servizio sociale, Servizi sociali, Servizio sociale)
- Neve E., 2008, Foundations and culture of a profession. Nuova edizione, Carocci, Roma
- Ziliani A.-Rovai B. 2009, Professional Social Workers ( Capp. 1,2)
- Dal Pra Ponticelli, 2005, Dictionary of social service, Carocci, Roma ( Voices: Social walker, Professional ethics, Methodology of Social Service, Social Services, Social Service)

## **testi di approfondimento:**

- M.Luisa Rainieri ( a cura di ) 2007, Assistente sociale domani Volume 1 ( Cap. 1,2,3)
- Ordine Nazionale Assistenti Sociali, 2009, Codice Deontologico dell'Assistente Sociale
- Lena Dominelli, 2005, Il servizio sociale – Una professione che cambia ( Cap. 1,2, 7,8)
- M.Luisa Rainieri ( a cura di ) 2007, Social walzer tomorrow 1 ( Cap. 1,2,3)
- National Order o social walkers, 2009, Code of Ethics of the social walker
- Lena Dominelli, 2005, The social service- a profession that changes ( Cap. 1,2, 7,8)

Altri testi ed articoli di approfondimento verranno indicati durante lo svolgimento del Corso.

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **propedeuticità**

L'esame è propedeutico a Metodi e tecniche del servizio sociale II.

### **organizzazione della didattica**

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio e studi di caso, attività seminariali.

### **metodi di valutazione**

Prova scritta. Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi da concordare con la docente.

### **altre informazioni**

La docente effettua ricevimento degli studenti al termine della lezione e per appuntamento

## **METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 9 CFU**

**Docente: Lea Leonarda BRESCI**

### **obiettivi del corso e risultati di apprendimento previsti:**

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti la conoscenza della metodologia e delle tecniche professionali concettuali utilizzate nell'ambito dei servizi sociali alle persone con riferimento all'utenza individuale, alla comunità locale e al corretto utilizzo delle reti sociali;
- approfondire aspetti relativi alla documentazione del lavoro sociale;
- far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti professionali.

### **programma**

1. Il lavoro di Servizio Sociale Professionale nella prospettiva di comunità:

- Comunità e servizi alla persona
- Community care: approcci metodologici e strategie d'intervento
- Servizio Sociale Professionale e reti sociali.

2. La costruzione del processo di aiuto

- Le funzioni di accoglienza e di accompagnamento
- La relazione trifocale: caratteristiche, dinamiche, aspetti problematici
- Il colloquio
- La visita domiciliare.

3. La documentazione professionale

- Definizione ed aspetti generali
- Funzioni, tipologia e strumenti.

### **indicazioni bibliografiche per la preparazione dell'esame**

Testi di riferimento:

- Ziliani A., Rovai B., 2007, **Assistenti Sociali Professionisti – Metodologia del lavoro sociale**, Carocci faber, Roma
- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, **Dizionario di Servizio Sociale**, Carocci faber, Roma, (voci: Accoglienza, Ascolto, Accompagnamento, Assistente Sociale, Community care, Comunità, Contratto, Documentazione, Intervento di rete, Presa in carico comunitaria, Processo di

aiuto, Relazione d'aiuto, Servizio Sociale Individuale, Visita domiciliare,).

Testi di approfondimento:

- Allegri E., Palmieri P., Zucca F., 2006, *Il colloquio nel servizio sociale*, Carocci, Roma
- Bartolomei A., Passera A.L., 2005, *L'assistente sociale – Manuale di Servizio Sociale Professionale*, IV edizione, CieRre, Roma (Parte Terza)
- Bresci L.L., 2011, *Azioni di valorizzazione e promozione dell'adulto e dell'anziano come risorsa sociale*, Rivista Studi E. Zancan n.1, Padova
- Dal Pra Ponticelli M., 2010, *Nuove prospettive per il Servizio Sociale*, Carocci faber, Roma
- Gristina D.A., 1996, *La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti storici*, Prospettive sociali e sanitarie, n.1,

Altri testi ed articoli di approfondimento verranno indicati durante lo svolgimento del Corso.

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Il corso sarà articolato in lezioni frontali, discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio e attività seminariali.

### **propedeuticità**

Metodi e tecniche del servizio sociale I

### **metodi di valutazione**

prova scritta e orale. Per gli studenti non frequentanti sono previste integrazioni dei programmi da concordare con la docente.

La docente effettua ricevimento degli studenti al termine della lezione e per appuntamento.

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6 CFU**

**Docente: Cecilia CRISTOFORI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Conoscenza critica della metodologia della ricerca sociale e delle principali tecniche di tipo quantitativo e qualitativo, con particolare riferimento al dibattito epistemologico e sociologico.

### **programma**

Il dibattito metodologico e le principali tecniche di ricerca empirica. Presentazione di una ricerca empirica sulle trasformazioni del lavoro e della percezione di classe tra gli operai di un contesto industriale: il caso di Terni.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Si ipotizza l'attivazione di un Laboratorio di ricerca all'interno del quale ipotizzare percorsi individuali per l'elaborato finale (Tesi di laurea) o per crediti a scelta dello studente.

### **testi di riferimento**

Bailey K. Metodi della ricerca sociale, I; II; III; IV, Bologna, Il Mulino, 2006;  
Cristofori, C. (a cura di) Operai senza classe, FrancoAngeli, Milano, 2009.

### **propedeuticità**

Si raccomanda il superamento dell'esame di Sociologia

### **modalità di erogazione**

tradizionale

### **organizzazione della didattica**

lezioni frontali, eventuale organizzazione di un laboratorio di ricerca

### **metodi di valutazione**

prova orale.

### **altre informazioni**

l'assegnazione di tesi di laurea deve essere concordata almeno quattro mesi prima della consegna.

## **POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE – 6 CFU**

**Docente: Sergio SACCHI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Al termine del corso gli studenti maneggeranno i concetti di società locale e di sviluppo locale, tornati in voga sia tra i geografi sia tra gli economisti, quali strumenti preziosi anche per quanti siano interessati ad un inquadramento storico, in un determinato ambito territoriale, delle relazioni tra organizzazione sociale, assetti territoriali e vocazioni produttive.

Una riflessione sulla nozione di "sviluppo locale" come capacità di soggetti insediati su uno specifico territorio di collaborare per produrre beni collettivi che integrano ed arricchiscono le economie esterne e valorizzano beni comuni (il patrimonio ambientale, il patrimonio storico-artistico, ecc.) consentirà di acquisire le fondamentali nozioni relative a metodi e concetti di natura per lo più inter-disciplinare.

### **programma**

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli di documenti distribuiti e discussi nel corso delle lezioni.

Quanti frequentando in modo discontinuo preferissero rifarsi a un programma più strutturato e quanti fossero del tutto impossibilitati alla frequenza possono scegliere di aderire all'opzione strutturata come:

G. Pasqui, Territori: progettare lo sviluppo. Teorie, strumenti, esperienze, Carocci ed., 2005, pp. 201, € 16,60

Achille Flora, Lo sviluppo economico, 2008, pp. 264, € 23,00 (Capp. 1 e 2)

### **attività di supporto alla didattica previste**

assistenza studenti per circa 20 ore

### **testi di riferimento**

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli di documenti distribuiti e discussi nel corso delle lezioni.

Per quanti frequentando in modo discontinuo preferissero rifarsi a un programma più strutturato e per quanti fossero del tutto impossibilitati alla frequenza i testi di riferimento sono:

G. Pasqui, Territori: progettare lo sviluppo. Teorie, strumenti, esperienze, Carocci ed., 2005, pp. 201, € 16,60

A Flora, Lo sviluppo economico, 2008, pp. 264, € 23,00 (Capp. 1 e 2)

### **modalità di erogazione**

tradizionale

### **organizzazione della didattica**

lezioni ed esercitazioni ed eventualmente svolgimento di tesine concordate

### **metodi di valutazione**

Prova orale finale

## **POLITICA ECONOMICA – 9 CFU**

**Docente: Marcello SIGNORELLI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso di Politica Economica intende fornire gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica assieme ad applicazioni riferite all'Unione Europea, all'Unione Monetaria Europea e all'Italia. Un importante risultato d'apprendimento è relativo alla capacità di discussione critica e di analisi statistico-descrittiva di molteplici tematiche di attualità di Politica Economica europea ed italiana.

### **programma**

Dopo un breve richiamo ed analisi dei principali aggregati macroeconomici e degli indicatori economici fondamentali, il corso si svolge lungo le seguenti parti e tematiche relative alla teoria della Politica Economica con molteplici applicazioni ed approfondimenti empirici.

#### Parte 1: Le teorie e le politiche economiche keynesiane

- 1a) La "Grande Depressione" e la "rivoluzione keynesiana"
- 1b) La Sintesi Neoclassica
- 1c) Le teorie del disequilibrio e le teorie post-keynesiane: enfasi su incertezza ed instabilità
- 1d) Obiettivi e strumenti di politica economica
- 1e) Tipologia delle politiche economiche

#### Parte 2: Il dibattito tra keynesiani e monetaristi

- 2a) L'efficacia delle politiche monetarie e fiscali
- 2b) L'offerta aggregata, le aspettative e l'analisi degli shock
- 2c) La curva di Phillips

#### Parte 3: Le politiche macroeconomiche

- 3a) La politica monetaria e l'inflazione
- 3b) La politica fiscale e la sostenibilità del debito pubblico
- 3c) Analisi empirica della crisi dei debiti sovrani nel contesto europeo
- 3d) Le politiche economiche in economia aperta
- 3e) La recente crisi, le sue interpretazioni e le "exit strategies"

#### Parte 4: La Nuova Macroeconomia Classica (NMC)

- 4a) Fondamenti ed implicazioni della NMC
- 4b) Le principali critiche alla NMC
- 4c) Razionalità e scienza economica: evoluzione o involuzione?

#### Parte 5: Nuova Economia Keynesiana (NEK) e mercato del lavoro

- 5a) La NEK e le rigidità di prezzo
- 5b) Teorie e politiche del lavoro
- 5c) L'impatto della recente crisi sul mercato del lavoro

#### Parte 6: Economia dell'offerta, cicli e crescita economica

- 6a) Il peso del settore pubblico: teorie ed evidenze empiriche comparate
- 6b) Le principali teorie sui cicli economici
- 6c) Crescita e sviluppo: teorie ed evidenze empiriche comparate

6d) L'impatto della recente crisi sulla sostenibilità del debito pubblico e sulla crescita economica

Parte 7: Economie pianificate, percorsi di "transizione" ed economie di mercato

7a) Caratteristiche delle economie pianificate e cause economiche del "crollo del muro di Berlino": cenni

7b) I percorsi di transizione: teorie ed evidenze empiriche comparate

7c) L'impatto della recente crisi sull'Est Europa

**attività di supporto alla didattica previste**

E' previsto un numero limitato di ore di attività di supporto alla didattica, soprattutto per migliorare la capacità di analisi empirica di tematiche di politica economica di attualità.

**testi di riferimento**

Testo obbligatorio: (compulsory book)

E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "POLITICA ECONOMICA - Teorie, scuole ed evidenze empiriche", Giappichelli Editore, Torino.

Link al libro: <http://www.giappichelli.it/home/978-88-348-0953-2,3480953.asp1>

Link all'indice: <http://www.giappichelli.it/stralcio/3480953.pdf>

Testo integrativo (facoltativo):

E. MARELLI - M. SIGNORELLI (2010) "Economic Growth and Structural Features of Transition", Palgrave Macmillan, London and New York.

Link al libro: <http://www.palgrave.com/products/title.aspx?PID=372468>

Link all'indice ed al cap. 1: <http://www.palgrave.com/PDFs/9780230235700.Pdf>

**propedeuticità**

Economia Politica

**modalità di erogazione**

Tradizionale

**organizzazione della didattica**

La didattica è (prevalentemente) organizzata in lezioni frontali. Tuttavia, nella parte finale del corso saranno possibili alcune esercitazioni applicate nonché la discussione/presentazione guidata di lavori di gruppo.

**metodi di valutazione**

Prova scritta e prova orale

**altre informazioni**

Nelle ultime lezioni potranno approfondirsi tematiche di attualità del dibattito sulla politica economica europea ed italiana, anche sulla base di proposte degli studenti frequentanti. Alcune lezioni (della parte conclusiva del corso) potranno tenersi (con il consenso degli studenti frequentanti) in lingua inglese.

**POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU**

**Docente: Odoardo BUSSINI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Acquisizione di alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

### **programma**

Lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. Le transizioni demografiche. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive e prospettive. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000.

Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III° Conferenza de Il Cairo (1994) e le sue revisioni, monitoraggio degli obiettivi al 2010. Gli indicatori dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

*Le migrazioni internazionali.* Fonti: limiti e problemi. Le migrazioni internazionali nel passato: le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti dei flussi migratori internazionali: migrazioni e sviluppo; le migrazioni irregolari; conseguenze della crisi economica. Le migrazioni europee contemporanee e le politiche migratorie nell'Unione europea. L'Italia nel nuovo sistema delle migrazioni internazionali: l'immigrazione straniera nel nostro Paese: fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, prospettive.

*Casi di studio:* La transizione demografica e il ruolo delle politiche di popolazione in India e Kenya.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Ricerca di informazioni sulla popolazione mondiale: (principali siti internet e banche dati) e uso di software specifico per le previsioni.

### **testi di riferimento**

Sintesi misure demografiche, materiale didattico in rete su tutor online della Facoltà.

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2005, (escluso il capitolo III°).

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore, Nuova edizione 2010.

**propedeuticità:** è vivamente consigliato di sostenere prima o contemporaneamente l'esame di Demografia, o di avere in ogni caso una preliminare conoscenza delle principali misure di analisi demografica.

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **organizzazione della didattica**

Lezioni, seminari

### **metodi di valutazione**

Prova orale

## **PROCESSI POLITICI NELL'AFRICA MEDITERRANEA E NEL MEDIO ORIENTE – 6 CFU**

**Docente:** Anna BALDINETTI

### **risultati d'apprendimento previsti**

Introdurre lo studente alla conoscenza dei sistemi politici di alcuni paesi arabi, fornire allo studente strumenti di analisi necessari alla comprensione delle dinamiche regolanti i rapporti tra cittadinanza e organi di rappresentanza politica e delle trasformazioni politiche in atto.

### **programma**

Il corso verterà in particolare sul pluralismo politico e i processi elettorali in Nord Africa e nel Medio Oriente.

In risposta alle pressioni esterne, ma anche alle domande interne di democrazia e di trasparenza della vita pubblica, in numerosi paesi arabi si è assistito dall'inizio degli anni Novanta all'introduzione del multipartitismo e all'avvio di tentativi, reali o apparenti di apertura democratica e inclusione politica. Tuttavia, le contestazioni e le rivolte in atto dimostrano che la promozione del pluralismo politico non sempre hanno innescato processi propriamente democratici, dando luogo a una continuità piuttosto che a una rottura con il passato autoritario, e spesso ha persino coinciso con il consolidamento dell'autoritarismo. Le pratiche elettorali – che nel decennio 1998-2008 sono state introdotte o consolidate in tutti i paesi arabi tranne la Libia – sono diventate una delle principali risorse che i regimi hanno utilizzato per legittimarsi sia a livello interno che internazionale. Il corso, attraverso lo studio dei sistemi politici dei principali paesi arabi, analizzerà le modalità e le specificità della rivolte in Nord Africa e in Medio Oriente e alle prospettive della transizione democratica in corso.

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Il corso avrà principalmente un carattere seminariale e la frequenza alle lezioni è necessaria. Si presuppone una conoscenza a grandi linee della storia dell'area. All'inizio del corso verrà fornita la bibliografia generale di riferimento. E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese e/o francese scritta (la bibliografia sarà in inglese e/o in francese). Gli studenti sono tenuti a leggere il materiale assegnato settimanalmente. Inoltre, gli studenti, singolarmente o in piccoli gruppi, dovranno approfondire tematiche specifiche. Questi approfondimenti saranno presentati in forma di relazioni scritte discusse nel corso delle lezioni secondo un calendario fissato entro le prime due-tre settimane di lezione.

### **testi di riferimento e/o di approfondimento**

Non vi è un libro di testo. La bibliografia di riferimento, in lingua inglese e francese, sarà disponibile all'inizio del corso. Sarà compito dello studente procurarsi copia del materiale. Gli studenti lavoratori che non potranno frequentare le lezioni sono invitati ad incontrare la docente entro le prime tre settimane del corso per la scelta dei testi sui quali prepareranno l'esame.

### **metodi di valutazione**

Per gli studenti che frequentano le lezioni le letture effettuate e gli approfondimenti svolti durante il corso saranno considerati come verifiche intermedie che, se positivamente completate, consentiranno di chiudere l'esame con una verifica orale da svolgersi con modalità semplificate. Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolgerà in forma orale.

### **altre informazioni**

Per l'aggiornamento delle notizie relative al corso si raccomanda agli studenti, soprattutto durante il semestre di lezione, di fare riferimento e di consultare con regolarità la pagina web della docente sul sito del Dipartimento di Scienze Storiche.

## **PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI – 6 CFU**

**Docente: Lea Leonarda BRESCI**

### **risultati di apprendimento previsti**

I professionisti impegnati nella programmazione, gestione e valutazione dei servizi sociali si devono confrontare con problemi di dimensione collettiva e con sistemi istituzionali e organizzativi chiamati a rafforzare i legami comunitari all'interno di principi guida di regolazione sociale.

Il modulo formativo si propone di contribuire alla formazione di esperti in grado di incidere nella costruzione della programmazione sociale territoriale, dirigere, coordinare e realizzare progetti in area socio-assistenziale, socio-educativa e socio-sanitaria. Particolare attenzione viene posta agli aspetti formativi teorici e metodologici al fine di formare professionisti in grado di svolgere funzioni manageriali nella gestione delle politiche sociali, di saper intervenire nei diversi livelli della programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi alle persone.

Il corso si propone di:

- fornire agli studenti adeguate conoscenze degli approcci teorici alla programmazione sociale e delle fasi fondamentali dello sviluppo del processo programmatico;
- approfondire aspetti di conoscenza legati alla capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale ;
- far acquisire competenze metodologiche relative al lavoro per progetti nei servizi alle persone;
- indicare forme e modalità di approccio relazionale per la realizzazione del sistema locale integrato di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari;
- orientare le specificità professionali alla condivisione dei linguaggi e alla comunicazione interprofessionale ed interorganizzativa.

### **Programma**

1. Il contesto delle Organizzazioni e il processo programmatico:
  - modelli organizzativi e programmazione sociale
  - approcci teorici, sviluppo e ruolo della programmazione sociale e socio-sanitaria
2. La programmazione e pianificazione delle politiche sociali secondo il paradigma di rete:
  - buone pratiche di lavoro
  - sostenibilità degli interventi.
3. La programmazione per progetti integrati :
  - la progettazione nel sociale, alcune coordinate orientative
  - gli approcci alla progettazione: la configurazione del progetto e le sue principali fasi operative
  - processi di lavoro, utilizzo delle buone pratiche e strategie di cooperazione a livello locale
  - il Piano di Zona, percorsi di costruzione e gestione.

Per meglio collegare gli aspetti teorici alla realtà operativa, che abbraccia i processi di riconoscimento dei diritti sociali, di inclusione e coesione sociale affrontando in modo trasversale il mondo della sanità, dell'esclusione e della marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, il corso è caratterizzato da una didattica attiva e strettamente collegata a concrete esperienze professionali.

### **testi di riferimento**

- Gosetti G., La Rosa M. (2006), *Sociologia dei servizi – elementi di organizzazione e programmazione*, Fanco Angeli, Milano.
- Siza R. (2008), *Progettare nel sociale – regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile*, Franco Angeli, Milano.
- Battistella A., De Ambrogio U., Ranci Ortigosa E. (2004), *Il Piano di Zona – costruzione, gestione, valutazione*, Carocci faber, Roma.

### **testi e riviste di consultazione**

- Dal Pra Ponticelli M. (diretto da), 2005, ***Dizionario di Servizio Sociale***, ed. Carocci faber, Roma, (voci: *Direzione dei servizi sociali, Esclusione sociale, Gestione dei servizi sociali, Negoziazione, Organizzazione dei servizi sociali, Partecipazione, Piano di zona, Politiche sociali, Progetto, Programmazione, Sussidiarietà*)
- La Rivista delle Politiche sociali, Italian Journal of social policy, Ediesse, Roma

Ulteriori testi di approfondimento verranno indicati dalla docente durante lo svolgimento del corso.

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Lezioni frontali, discussioni guidate attraverso l'utilizzo di lavori di gruppo e seminari di approfondimento.

### **metodi di valutazione**

Prova scritta con possibilità di ulteriore verifica orale

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE – 9 CFU

### Docente:

Mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione

## PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU

### Docente: Maria Giuseppina PACILLI

#### risultati d'apprendimento previsti

Il corso si propone di far conoscere i temi fondamentali della Psicologia sociale. In particolare, si intende rendere consapevoli gli studenti dell'importanza dei processi motivazionali e cognitivi che agiscono nell'interazione intergruppi e interculturale fornendo strumenti teorici e metodologici per interpretare tali processi.

#### programma

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte, verranno illustrati i principali orientamenti teorici, i problemi, i concetti e i metodi propri della disciplina. Verranno poi approfonditi: l'approccio della social cognition in relazione alla comprensione del Sé e del mondo sociale, gli atteggiamenti e il loro cambiamento, il rapporto tra atteggiamento e comportamento, i processi di interazione e di influenza sociale, le caratteristiche psicologiche del comportamento aggressivo e di quello prosociale. La seconda parte riguarderà la comunicazione interculturale. Se ne analizzeranno le caratteristiche psico-cognitive di carattere generale e quelle legate al particolare contesto dell'interazione. Si considereranno, infine, le barriere comunicative, le incomprensioni e le possibili strategie per sormontarle.

#### metodi di valutazione

Prova scritta. Una successiva prova orale è facoltativa, a discrezione del docente o su richiesta dello studente. L'orale è comunque subordinato al superamento dello scritto.

#### propedeuticità

L'esame di Psicologia sociale è propedeutico a Psicologia delle comunità

#### testi di riferimento

- E. Aronson, T. D. Wilson e R. M. Akert, Psicologia sociale. Bologna: Il Mulino.
- A. Mucchi Faina, Comunicazione interculturale. Il punto di vista psicologico-sociale. Roma/Bari: Laterza.
- Dispensa sulla metodologia della ricerca disponibile presso la segreteria.

Il programma è valido sia per gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti

## PSICOLOGIA DI COMUNITA' – 6 CFU

**Docente: Maria Giuseppina PACILLI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di far conoscere i temi fondamentali della psicologia di comunità, una disciplina orientata in senso preventivo e sistemico che rivolge particolare attenzione alla relazione fra le persone e il loro contesto di vita. Gli studenti avranno la possibilità di sviluppare competenze sull'implementazione e valutazione di progetti sociali finalizzati alla promozione del benessere psicosociale in contesti differenti.

**programma**

Il corso è suddiviso in tre parti. Nella prima parte verranno presentati i principali modelli teorici della psicologia di comunità, così come i metodi di ricerca e di intervento (ricerca-azione partecipata, profili di comunità, ricognizione sociale) per comprendere una comunità e i complessi fenomeni oggetto d'interesse della disciplina. La seconda parte sarà volta a presentare una strategia fondamentale del processo di inserimento dei migranti nella società italiana ovvero la mediazione culturale. Nella terza parte, infine, si affronteranno alcuni aspetti legati al complesso tema psicosociale dell'altruismo in senso teorico ed empirico, approfondendo in tal senso l'ambivalenza intrinseca alle relazioni altruistiche e il tema del sovraiuto.

**propedeuticità**

Psicologia sociale. Pertanto è possibile sostenere l'esame di psicologia di comunità solo dopo aver sostenuto e superato l'esame di Psicologia sociale.

**testi di riferimento**

- 1) Santinello, M., Dallago, L., Vieno, A. (2009). *Fondamenti di psicologia di comunità*. Bologna: Il Mulino.
- 2) Villano, P. & Riccio, B. (2008). *Culture e mediazioni*. Bologna: Il Mulino.
- 3) Leone, G. (a cura di). *Le ambivalenze dell'aiuto. Teorie e pratiche del ricevere*. Milano: Unicopli.

**metodi di valutazione**

L'esame è scritto

<b>PSICOLOGIA SOCIALE DEI GRUPPI – 6 CFU</b>
--

**Docente: Angelica MUCCHI FAINA**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il corso presuppone una conoscenza di base delle principali teorie, dei temi e dei metodi della psicologia sociale. Durante il corso verranno approfondite una serie di tematiche riguardanti la percezione della diversità, sia essa basata sul genere, sull'etnia, sull'età, sull'orientamento sessuale o sull'abilità. L'organizzazione didattica è di tipo seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti frequentanti.

**programma d'esame**

Per gli studenti frequentanti:

- 1) Malaguti, D. (2007). *Fare squadra. Psicologia dei gruppi di lavoro*. Bologna: Il Mulino
- 2) Mucchi Faina A. (2002). *Psicologia collettiva: Storia e problemi*. Roma: Carocci.
- 3) Partecipazione a lavoro di gruppo e presentazione di una relazione su uno dei temi che saranno indicati durante le prime lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

- 1) Malaguti, D. (2007). *Fare squadra. Psicologia dei gruppi di lavoro*. Bologna: Il Mulino
- 2) Mucchi Faina A. (2002). *Psicologia collettiva: Storia e problemi*. Roma: Carocci.
- 3) Volpato C. (2011) . *Deumanizzazione*. Roma-Bari: Laterza

## metodi di valutazione

L'esame consiste per tutti in una prova orale

## REGOLAZIONE E PROCESSI DECISIONALI PUBBLICI – 6 CFU

**Docente: Margherita RAVERAIRA**

### risultati d'apprendimento previsti

Diritto e interessi nello Stato contemporaneo nello scenario della globalizzazione; Diritto e democrazia nella governance degli interessi; rapporto pubblico/privato; La trasformazione degli ordinamenti giuridici statuali; la pluralità dei centri decisionali tra decisione politica e decisioni di regolazione su base di expertise; la better regulation come condizione per lo sviluppo economico e sociale; Gli strumenti della qualità della formazione: dalle tecniche legislative agli strumenti di progettazione e di condivisione (AIR, VIR e consultazioni) Esperienze a confronto, la problematiche della consultazione.

### testi di riferimento

AA.VV. "Buone" regole e democrazia (a cura di M.Raveraira), Rubbettino, 2007 (cap. I, II par. 5 e 6, III, IV); Verranno fornite ulteriori letture integrative

## RELAZIONI INTERNAZIONALI – 9 CFU

**Docente: Valter Maria CORALLUZZO**

### programma

Dopo una sintetica rassegna delle principali scuole di pensiero e tradizioni di ricerca nel campo delle relazioni internazionali, si analizzeranno le caratteristiche principali del sistema internazionale post-bipolare, ponendo particolare attenzione agli scenari geopolitici del dopo-11 settembre e ai recenti mutamenti della fenomenologia bellica.

### attività di supporto alla didattica previste

Nel "Tutor Online" della Facoltà di Scienze Politiche è attivo un sito web con tutte le informazioni concernenti il corso (indirizzo per accesso diretto:

[http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_84.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_84.shtml)).

È inoltre possibile ricorrere all'e-mail del docente (valter.coralluzzo@libero.it) per sintetici chiarimenti relativi alle lezioni o alla materia. Non sarà però data risposta ai quesiti relativi al programma, alle modalità e alle date di svolgimento dell'esame, perché tutto è già chiarito nel sito.

### testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti:

- 1) V. CORALLUZZO (a cura di), *Elementi di relazioni internazionali*. Si tratta delle dispense del corso, che consistono in una selezione di letture di teoria delle relazioni internazionali. Esse saranno disponibili, esclusivamente presso l'ufficio del docente, durante lo svolgimento del corso.
- 2) V. CORALLUZZO, *Sguardi sul mondo. Temi di politica interna, estera e internazionale*, Morlacchi Editore, Perugia 2012 (il libro sarà disponibile dal marzo 2012).
- 3) V. CORALLUZZO, L. OZZANO (a cura di), *Religioni tra pace e guerra. Il sacro nelle relazioni internazionali del XXI secolo*, UTET Università, Torino 2012 (il libro sarà disponibile a partire dal marzo 2012).
- 4) V. CORALLUZZO (a cura di), *Percorsi di guerra. Le forme della conflittualità contemporanea*, Margiacchi Editore, Perugia 2011 (il libro sarà disponibile a partire da gennaio 2012).

5) Gli articoli di P. Ceola e M. Chiaia contenuti nel numero 1/2011 di "WARning. Rivista semestrale di studi internazionali" (edita da Morlacchi) e gli articoli di A. Locatelli e F. Mini contenuti nel numero 2/2011 della stessa rivista.

Gli studenti non frequentanti dovranno sostituire gli articoli della rivista "WARning" di cui al punto 5) del programma sopra riportato con il seguente testo:

5) G.B. ANDORNINO, F. ARMAO, A. CAFFARENA, V. CORALLUZZO, G. GABUSI, S. GIUSTI, S. RUZZA, F. TUCCARI, *L'orizzonte del mondo. Politica internazionale, sfide globali, nuove geografie del potere*, Guerini e Associati, Milano 2010.

### **metodi di valutazione**

L'esame finale consisterà in una prova scritta (a domande chiuse e aperte) sull'intero programma. È prevista la possibilità, per gli studenti che lo richiedano, di un orale integrativo, al quale però sarà ammesso soltanto chi avrà riportato una votazione sufficiente nello scritto. Per gli studenti frequentanti è previsto altresì, all'incirca a metà maggio, un esonero scritto (al quale ci si dovrà iscrivere per tempo) concernente le dispense del corso *Elementi di relazioni internazionali* e il libro di Coralluzzo *Sguardi sul mondo*. Per chi, nell'esonero, avrà riportato una valutazione sufficiente l'esame finale consisterà in una prova orale che riguarderà soltanto la rimanente parte del programma.

## **SCIENZA DELLE FINANZE – 9 CFU**

**Docente: Giuseppe DALLERA**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

### **programma**

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

### **testi di riferimento**

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:  
Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp.31 e 32).

#### **TESTI INTEGRATIVI**

- P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>
- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d' Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>
- Sulla fiscalità nell' Unione Europea [http://europa.eu.int/pol/tax/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm)

### **modalità di valutazione**

L' esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte al fine di valutare il profitto.

Gli studenti della Facoltà di SCIENZE POLITICHE, possono sostenere un ulteriore esame (SCIENZA DELLE FINANZE - secondo modulo) di 3 crediti, sul seguente programma:

C.COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991, parte II (capp. 20, 22) e parte III (cap. 23).

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea):  
- Cullis J.G., Jones P.R.: Public Finance and Public Choice, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.

- Hillman A.L.: Public Finance and Public Policy, Cambridge University Press, Cambridge , 2003.
- Hindrichs J., Myles G.D.: Intermediate Public Economics, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2006.
- Jha R.: Modern Public Economics, Routledge, London , 1998.
- Leach J.: A course in public economics, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.
- Musgrave R.A.: The Theory of Public Finance, McGraw Hill , New York , 1959.
- Tresch R.W.: Public Finance – A normative theory, 2nd ed., Academic Press, San Diego, 2002.
- Barr N.: The Economics of the Welfare State, Stanford University Press, 4th ed., 2002.
- Mueller D.C.: Public Choice III, Cambridge University Press, 2003.
- Shoup C.S.: Public Finance, Aldine, Chicago , 1969.

**propedeuticità**  
Economia politica

<b>SCIENZA POLITICA – 10 CFU</b>
----------------------------------

**Docente: Valter Maria CORALLUZZO**

**programma**

Il corso si articola in due parti:

- a) nella prima parte, di carattere istituzionale, dopo una ricognizione dei principali approcci all'analisi della politica, si affronteranno i temi classici della disciplina: partecipazione politica, gruppi e movimenti, elezioni e sistemi elettorali, partiti e sistemi di partito, parlamenti e rappresentanza, forme di governo e regimi politici, per poi focalizzare l'attenzione sul sistema politico italiano e, in particolare, sulla transizione incompiuta dalla Prima alla Seconda Repubblica;
- b) nella seconda parte, di carattere monografico, si approfondiranno alcuni dei problemi con cui le moderne democrazie sono chiamate a confrontarsi in un'epoca caratterizzata dal ritorno prepotente della religione nella sfera pubblica e in politica (con annesso profluvio retorico intorno allo "scontro delle civiltà"), dalla minaccia pervasiva del terrorismo di matrice islamica, dal moltiplicarsi dei conflitti etnici e religiosi e dai mutamenti intervenuti nel modo di fare (e giustificare) la guerra.

**testi di riferimento**

Per gli studenti frequentanti:

- 1) G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna 2009, 4<sup>a</sup> edizione.
- 2) V. CORALLUZZO (a cura di), *Elementi di scienza politica*. Si tratta delle dispense del corso, integrative del manuale di Pasquino. Esse saranno disponibili, esclusivamente presso l'ufficio del docente, durante lo svolgimento del corso.
- 3) V. CORALLUZZO, *Sguardi sul mondo. Temi di politica interna, estera e internazionale*, Morlacchi Editore, Perugia 2012 (il libro sarà disponibile a partire dal marzo 2012). Di questo libro gli studenti dovranno portare all'esame le parti che saranno indicate all'inizio del corso.
- 4) V. CORALLUZZO, L. OZZANO (a cura di), *Religioni tra pace e guerra. Il sacro nelle relazioni internazionali del XXI secolo*, UTET Università, Torino 2012 (il libro sarà disponibile a partire dal marzo 2012). Di questo libro gli studenti dovranno portare all'esame le parti che saranno indicate all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere ai testi sopra indicati il seguente testo:

- 5) M. DAMIANI, *La Network Analysis nelle scienze politiche*, Morlacchi Editore, Perugia 2012 (il libro sarà disponibile a partire dal marzo 2012).

**organizzazione della didattica**

Lezioni frontali.

**metodi di valutazione**

L'esame consisterà in una prova scritta (a domande chiuse e aperte) sull'intero programma. Per i soli studenti frequentanti è previsto, all'incirca a metà maggio, un esonero scritto (al quale ci si

dovrà iscriverne per tempo) concernente il manuale di G. Pasquino e le dispense del docente [vedi punti 1 e 2 del programma sopra riportato]. Per chi, nell'esonero, avrà ottenuto una valutazione sufficiente la prova scritta finale riguarderà soltanto la rimanente parte del programma, concernente il libro di Coralluzzo e quello di Coralluzzo e Ozzano [vedi punti 3 e 4 del programma sopra riportato]. È prevista altresì la possibilità, per gli studenti che lo richiedano, di un orale integrativo, al quale però sarà ammesso soltanto chi, nello scritto (o nei due scritti), avrà riportato una votazione (o una media dei voti) non inferiore a 17/30. Per gli studenti frequentanti è previsto, all'incirca a fine corso, un esonero scritto (al quale ci si dovrà iscriverne per tempo) concernente la prima parte del programma.

## SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 8 CFU

**Docente: Ugo CARLONE e Francesca CAGNONI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si articola in due parti. La prima parte propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici utili ad una ricognizione in chiave comparativa delle istituzioni di *Welfare State*, con particolare riferimento alla realtà italiana e alle sue più recenti trasformazioni.

Particolare attenzione verrà dedicata alle principali interpretazioni dello Stato sociale.

La seconda parte è dedicata alla legislazione nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari territoriali e alla competenza del servizio sociale professionale, operante nei servizi pubblici.

### **programma**

#### **MODULO I**

Le forme della solidarietà sociale. Solidarietà, altruismo, universalismo. Definizioni di *Welfare State*. Assistenza, assicurazione sociale e sicurezza sociale. Tipologie teoriche e classificazioni empiriche di *Stato sociale* in Europa. Modelli universalistici e modelli occupazionali. I modelli misti. *Welfare* residuale, *Welfare* remunerativo e *Welfare* redistributivo. Il caso italiano. Il terzo settore e il *Welfare Society*.

#### **MODULO II**

La normativa nazionale e regionale nell'ambito dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari. La programmazione regionale in ambito socio-sanitario e assistenziale. Funzioni e competenze organizzative/gestionali e operative dell'Ente Locale nei servizi alla persona e delle Aziende Sanitarie nei servizi socio-sanitari territoriali. I servizi ad integrazione socio-sanitaria: i modelli operativi integrati locali.

### **attività di supporto alla didattica previste**

MODULO I e MODULO II: Attività di ricevimento e tutorato dedicato agli studenti del corso da concordare con i docenti all'inizio del corso.

### **testi di riferimento per frequentanti e non frequentanti**

- Ferrera M., *Le politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*, Bologna, Il Mulino, 2006 (solo Cap. I e Cap. V)

- Del Boca D., Rosina A., *Famiglie sole. Sopravvivere con un welfare inefficiente*, Bologna, Il Mulino, 2009

- Dal Pra Ponticelli M., *Dizionario di servizio sociale*, Roma, Carocci, 2005 (Voci: Benessere, Bisogno, Disagio, Esclusione sociale, Impresa Sociale, Integrazione, Livelli essenziali di assistenza, Migrazioni, Organizzazione dei Servizi Sociali, Piani di Zona, Politiche Sociali, Povertà, Programmazione, Rischio, Solidarietà, Sussidiarietà, Terzo Settore, Volontariato, Welfare State)

MODULO II (Francesca Cagnoni)

Consultare docente inizio corso

### **organizzazione della didattica**

MODULO I e MODULO II: L'insegnamento avviene attraverso lezioni frontali in cui vengono esposti e discussi con l'aula i principali temi e problemi oggetto del corso. Materiali di approfondimento per la preparazione dell'esame saranno dati dalla docente durante il corso.

**Lezioni:** Lunedì 16-17.45; martedì 14.15-16; giovedì 16-17.45

Dr. Ugo Carlone Lezioni dal 20 febbraio al 18 aprile;

Dr.ssa Francesca Cagnoni Lezioni dal 7 maggio al 24 maggio

### **metodi di valutazione**

MODULO I e MODULO II: Lezioni frontali. Seminari di approfondimento. Prova di esame scritta

**Ricevimento studenti:** su appuntamento

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA PER GLI STUDENTI:

[ugocarlone@libero.it](mailto:ugocarlone@libero.it) ; [cagnonifrancesca@libero.it](mailto:cagnonifrancesca@libero.it)

## **SISTEMA DEI PARTITI E DEI SINDACATI NELL'ETA' CONTEMPORANEA – 6 CFU**

**Docente: Giancarlo PELLEGRINI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di fornire un approfondimento sul sistema dei partiti e dei sindacati in Italia nel secondo dopoguerra con l'intento di contribuire alla formazione di una più matura coscienza civile e democratica.

### **programma**

Il corso si articola nella presentazione del sistema dei partiti e dei sindacati in Italia nel secondo dopoguerra sino a oltre il 2000 e terrà conto della cesura verificatasi nel sistema politico italiano nei primi anni Novanta.

Il programma è identico sia per chi frequenta che per chi non frequenta. Coloro che si iscrivono tra i "non frequentanti" non sono ammessi alle attività seminariali.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Si prevede durante il corso l'organizzazione di incontri con autori di testi editi di recente. Inoltre si prevedono attività seminariali tra i "frequentanti", in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli stessi.

### **testi di riferimento**

Si consiglia lo studio dei seguenti testi, o di altri il cui titolo verrà fornito all'inizio del corso. Per l'esame lo studente dovrà portare, a sua scelta, un testo riguardante i partiti e un testo riguardante i sindacati :

P. IGNAZI, *I partiti italiani*, Bologna, Il Mulino, 1997

P. IGNAZI, *Partiti politici in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2008

P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti*, Bologna, Il Mulino, ed. 1997 (capp. II, IV, V, VIII, IX, XI,)

S. COLARIZI, *Storia politica della repubblica. Partiti, movimenti e istituzioni (1943-2006)*, Laterza, 2007

L. MORLINO, M. TARCHI (a cura), *Partiti e caso italiano*, Il Mulino, 2006

AA.VV., *Polis e poli. I sindacati nell'era del bipolarismo*, a cura di M. Fabi, Roma. Ed. Lavoro, 2002.

A. CIAMPANI, G. PELLEGRINI (a cura), *La storia del movimento sindacale nella società italiana. Vent'anni di dibattiti e di storiografia*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005.

M. MASCINI, *Profitti e salari*, Bologna, Il Mulino, 2000

C. MAROTTI, *Giuseppe Di Vittorio. L'uomo, la storia, il pensiero*, Manfredonia, Edizioni Sudest, 2008

S. ROGARI, *Sindacati e imprenditori*, Firenze, Le Monnier, 2000

G.BAGLIONI, *La lunga marcia della Cisl. 1950-2010*, Bologna, il Mulino, 2011.  
M. RIDOLFI, *Luciano Lama*, Roma, Ediesse, 2006.  
F. GIASI, F. LORETO, M.L. RIGHI, *Sotto stretta sorveglianza* (biografia di Di Vittorio), Roma, Ediesse, 2010.  
C. GHEZZI, *Giuseppe Di Vittorio e i fatti di Ungheria*, Roma, Ediesse, 2007.  
V. SABA, *Quella specie di laburismo cristiano. Rossetti, Pastore, Romani e l'alternativa a De Gasperi (1946-1951)*, Roma, Edizioni Lavoro, 1996.

#### **propedeuticità**

Non è prevista alcuna propedeuticità, ma si presume la conoscenza della storia politica italiana del Novecento.

#### **modalità di erogazione**

Lo svolgimento del corso avviene in modo tradizionale. All'inizio del corso il docente fornisce il calendario delle lezioni.

#### **organizzazione della didattica**

Le lezioni seguono il criterio logico evidenziabile dal prospetto fornito all'inizio del corso. Sono tenute all'orario previsto. I seminari costituiscono un approfondimento del contenuto del corso, in cui vengono discussi i *papers* elaborati dagli studenti stessi.

#### **metodi di valutazione**

In via generale l'esame sarà sostenuto con una prova orale, secondo il calendario definito e approvato dalla facoltà, sulla base dello studio dei testi sopra indicati.

#### **altre informazioni**

La comunicazione di altre attività, che si ritiene di organizzare (come la presentazione di libri di recente pubblicati), viene fornita all'inizio delle lezioni e viene pure inserita nel sito dell'insegnamento (cfr. tutorato on line).

### **SISTEMI POLITICI E TECNICHE DI COMUNICAZIONE – 6/9 CFU**

**Docente: Paolo MANCINI**

#### **risultati d'apprendimento previsti**

A partire da alcune principali ipotesi interpretative si illustreranno alcune variabili in base alle quali analizzare in maniera comparativa la relazione tra mass media e politica in diversi paesi.

#### **programma**

A partire da alcune principali ipotesi teoriche si illustreranno un insieme di variabili in base alle quali analizzare in maniera comparativa le relazioni tra sistema della politica e sistema dei mass media in diversi paesi del mondo occidentale

#### **attività di supporto alla didattica previste**

Indicazioni di scrittura e discussione elaborati (10 ore)

#### **testi di riferimento**

D. Hallin - P. Mancini (2004) *Modelli di giornalismo*. Bari: Laterza  
J. Kampfner (2010) *Libertà in vendita*. Bari: Laterza

#### **modalità di erogazione**

Tradizionale

#### **organizzazione della didattica**

Lezioni frontali ed approfondimenti seminariali di alcuni principali testi utilizzabili per l'analisi comparativa

### **metodi di valutazione**

Per quanto riguarda l'esame agli studenti frequentanti sarà chiesto di scrivere un elaborato di sintesi tra i vari punti di vista analizzati. Gli studenti non frequentanti dovranno contattare il docente prima di sostenere l'esame.

## **SOCIOLOGIA – 9 CFU**

**Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso punta a fornire un'introduzione alla sociologia, capace di costituire la base su cui articolare gli ulteriori approfondimenti (non solo di tipo sociologico) previsti dai vari Corsi di Laurea.

### **programma**

Parte I

1. La sociologia come scienza sociale.

Cos'è la sociologia; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

2. Sociologia e mondo moderno

L'avvento della modernità (Comte, Tocqueville, Marx, Durkheim, Weber, Simmel); la modernità in questione (interazionismo simbolico, funzionalismo, sociologia della conoscenza, teoria critica, sociologia fenomenologica, strutturalismo); la modernità globalizzata.

Parte II.

1. L'approccio costruzionista alle scienze sociali e alla sociologia

### **attività di supporto alla didattica previste**

Ricevimento studenti (nel primo semestre: mart/merc/giov ore 12-13; nel secondo semestre: mart. ore 9-13). Inoltre, durante lo svolgimento del corso saranno organizzati incontri di chiarimento e approfondimento con gli studenti e alcuni seminari su temi specifici (per un totale di 10 ore).

### **testi di riferimento**

Parte I (6 crediti)

1. Ambrogio Santambrogio, *Introduzione alla sociologia. Le teorie, i concetti, gli autori*, Laterza, Roma-Bari 2008.

2. *Teoria del riconoscimento*, estratto dei "Quaderni di Teoria Sociale", Morlacchi, Perugia 2008.

Parte II (3 crediti)

1. A. Santambrogio (a cura di), *Costruzionismo e scienze sociali*, Morlacchi, Perugia 2010.

### **propedeuticità**

L'esame di Sociologia è propedeutico per Sociologia della devianza, Sociologia dei fenomeni politici

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **organizzazione della didattica**

Il corso prevede per lo più lezioni frontali con l'aggiunta di esercitazioni nelle quali si leggono e commentano in aula testi di classici della sociologia.

## metodi di valutazione

Unica prova orale

## SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 9/10 CFU

**Docente: Roberto SEGATORI**

### risultati d'apprendimento previsti

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le basi teoriche e metodologiche dell'approccio scientifico al mondo della politica in una prospettiva sociologica. Dovranno altresì saper riproporre tali acquisizioni alla comprensione significativa delle categorie, dei soggetti, dei processi e degli scenari delle forme odierne della politica.

Per ottenere 6 CFU occorre fare la prima e la seconda parte. Per 9 CFU c'è da aggiungere la terza parte, per 10 CFU anche la quarta.

### programma e testi di riferimento

#### *Prima Parte*

La costruzione dell'ordine sociale e i problemi del potere

- I significati del potere
- Il potere tra naturalità e artificialità
- L'oggettivazione del potere nelle strutture: Marx, Parsons, Luhmann, Elias, Foucault
- Il potere sul piano soggettivo, tra dipendenza e libertà
- La riproduzione sociale del potere e i giochi di potere

#### Testo per la prima parte (tutti)

R. Segatori, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

#### *Seconda Parte*

L'analisi sociologica della politica

- Le categorie fondamentali (Stato e Cittadinanza)
- I soggetti (Partiti, Movimenti ed Élite)
- I processi e le culture (Socializzazione politica, Identità)

#### Testo per la seconda parte (tutti)

A. Costabile, P. Fantozzi e P. Turi (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma, 2006 (Saggi di Segatori, Raniolo, Bova, Turi, Bettin, Santambrogio)

#### *Terza Parte*

- Programma e testi per gli studenti di Relazioni Internazionali:

Politica, globalizzazione e integrazione internazionale

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica*, (Saggi di Rosa-Scartezzini e Magatti).

- Programma e testi per gli studenti di Scienze Politiche e di altri corsi di laurea:

Politica e amministrazione nell'analisi sociologica.

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggi di D'Albergo e Fedele).

#### *Quarta Parte*

Programma e testi per chi vuole il 10° CFU

Cultura politica e migrazioni

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggio di Melotti).

### attività di supporto alla didattica

Informazioni su tutor on line

**propedeuticità**  
Sociologia

<b>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 6 + 3 CFU</b>
--

**Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO e Laura BORSANI**

**programma**

PRIMO MODULO (3 crediti)

I. *Parte generale*

1. Definizione di devianza. Concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto.
2. Le origini del concetto sociologico di devianza.
3. I classici della tradizione sociologica (Marx, Durkheim, Simmel).
4. Devianza e integrazione sociale (Merton, Parsons, le sub-culture devianti).
5. Dal deviante all'*outsider* (Scuola di Chicago, Sutherland, teoria interazionista della devianza).
6. Devianza e conflitto sociale (Tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, New Criminology).

II. *Devianza, diversità, differenza*

1. Accettazione e condivisione.
2. Concetti di devianza, diversità e differenza.
3. Pluralità e pluralismo.
4. Cultura della diversità

**testi di riferimento**

1. A. Santambrogio, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2003.

SECONDO MODULO (3 crediti)

I. *Droghe e tossicodipendenza*

II. *Immigrazione e reati in Italia*

**testi di riferimento**

1. Un libro a scelta tra:
  - A. Santambrogio, *I minorenni e la droga*, ESI, Napoli 1994.
  - L. Zanfrini, *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Roma-Bari 2010.

TERZO MODULO (3 crediti)

Dott.ssa Laura Borsani (UEPE, Perugia)

I. *Servizio sociale e misure alternative alla detenzione*

1. Linee guida sulla normativa
2. Un vocabolario di riferimento e gli organi dell'esecuzione
3. L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE): organizzazione e funzioni.
4. Ruolo e funzioni dell'assistente sociale nell'Istituto penitenziario
5. Ruolo e funzioni dell'assistente sociale nell'esecuzione penale esterna: misure alternative alla detenzione e rapporti con il territorio

**testi di riferimento**

Durante il corso verranno distribuiti materiali e dispense

**propedeuticità**  
Sociologia

## SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6 CFU

**Docente: Giovanni BARBIERI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il Corso intende fornire agli studenti gli strumenti cognitivi per comprendere il processo di globalizzazione e gli effetti che esso esercita nei principali ambiti della vita sociale.

### **programma**

Il programma si articola in due parti.

La prima è dedicata all'analisi approfondita delle varie dimensioni in cui si articola il processo di globalizzazione e degli attori che ne determinano lo sviluppo.

La seconda si sofferma sulle "conseguenze culturali" del fenomeno; in particolare, si concentra l'attenzione sul crescente "bisogno di comunità" che emerge all'interno della società occidentale.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Attività di ricevimento e tutorship (2 ore a settimana). Informazioni su *tutor on line*.

### **testi di riferimento**

Testo per la prima parte:

S. Sassen, *Territorio, autorità, diritti*, Bruno Mondadori, 2008 (esclusi il cap. 6 della parte II e la parte III).

Testo per la seconda parte:

G. Barbieri, *L'uomo comunitario nella società globalizzata*, Rubbettino, 2010.

### **propedeuticità**

Si consiglia di sostenere l'esame successivamente a quelli di Sociologia, Istituzioni di diritto pubblico e Diritto Internazionale.

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **organizzazione della didattica**

Lezioni frontali

### **metodi di valutazione**

Prova orale

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE – 9 CFU

**DOCENTE: Paolo MANCINI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Lo studente avrà padronanza della principali teorie sulla comunicazione di massa in particolare e sarà quindi in grado di approfondirne poi i suoi campi settoriali

### **programma**

Illustrazione delle principali teorie sociologiche che scandiscono e spiegano l'evoluzione delle forme e delle strutture di comunicazione

### **attività di supporto alla didattica previste**

Indicazioni e discussione elaborati (10 ore)

**testi di riferimento**

(per 6 CFU) A. Abruzzese - P. Mancini (2007) *Sociologie della comunicazione*. Bari: Laterza.  
(per 9 CFU) A. Abruzzese - P. Mancini (2007) *Sociologie della comunicazione*. Bari: Laterza.  
Più  
Carlo Marletti (2010) *La Repubblica dei media*. Bologna: Il Mulino

**modalità di erogazione**

Tradizionale

**organizzazione della didattica**

Lezioni frontali ed approfondimenti seminariali dei testi prescelti

**propedeuticità**

Sociologia

**metodi di valutazione**

La prova di esame è costituita dalla sintesi scritta dei temi affrontati durante il corso. Per coloro che frequentano tale approfondimento assumerà la forma di un elaborato da scrivere a casa e che dovrà essere consegnato in una data che verrà successivamente indicata.

L'elaborato sarà discusso nella data prescelta per l'esame orale assieme al secondo libro a scelta per coloro che sostengono l'esame per 9 crediti. Coloro che non frequentano dovranno iscriversi ugualmente al corso durante le ore di lezione o durante gli orari di ricevimento del docente (o durante gli appositi incontri per non frequentanti) e dovranno seguire gli appositi incontri per non frequentanti.

Per costoro l'esame consiste in una prova scritta ed una discussione orale che verrà effettuata il giorno dell'esame orale. Coloro che intendono sostenere l'esame per 9 crediti dovranno studiare il testo Abruzzese, Mancini di seguito indicato e il testo di Carlo Marletti, *La Repubblica dei media*.

<b>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU</b>
--

**Docente: Giancarla CIOLETTI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi relativi alle organizzazioni, con particolare riferimento alle loro componenti culturali, sociali, economiche e politiche.

**programma**

Il corso si articola in tre moduli, organizzati nel modo che segue.

2.1 Primo modulo (tre crediti):

I modelli teorici delle organizzazioni nella prospettiva interdisciplinare delle scienze sociologiche, economiche e politiche. Gli effetti dei processi di globalizzazione sulla struttura organizzativa, gli assetti sociali e le condizioni lavorative: organizzazione e società, potere e autorità, controllo e conflitto. Le componenti fondamentali della teoria organizzativa: modelli strutturali, ambiente, tecnologia, cultura. Le nuove prospettive teoriche e di gestione.

**testo di riferimento**

M.J. Hatch, *Teoria dell'organizzazione. Tre prospettive: moderna, simbolica, postmoderna*, Bologna, il Mulino, 2009.

2.2 Secondo modulo (tre crediti):

Sistemi, forme e reti sociali e organizzative. Flessibilità e rigidità dei modelli e delle relazioni.

Per gli studenti di Scienze sociologiche e del Servizio sociale:

F. Barbera, N. Negri,  *Mercati, reti sociali, istituzioni*, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 258

Per gli studenti degli altri CDL di Scienze Politiche:

M.A. Golden, *Eroiche sconfitte. Sindacato e politiche di riduzione del personale*, Bologna, il Mulino, 2001, pp. 296

### 2.3 Terzo modulo (tre crediti):

Dinamiche organizzative e responsabilità decisionali e gestionali.

#### Testo di riferimento:

M.Catino, *Da Chernobyl a Linate. Incidenti tecnologici o errori organizzativi?*, Milano, Bruno Mondadori, 2006, cap. I, pp.1-77; cap. III pp.207-253; cap. II, quattro casi concordati con la docente.

Gli studenti non frequentanti di qualsiasi Corso di Laurea devono obbligatoriamente sostituire il testo di riferimento del Secondo modulo (se l'esame è da 6CFU) o del Terzo modulo (se l'esame è da 9CFU) con:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2005 (I° e II° vol.), pp.485

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Lezioni frontali, gruppi seminariali e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta.

Chi partecipa ai gruppi di studio, seminariali e di *case study*, può sostituire il testo di riferimento indicato per il Terzo modulo con uno di quelli studiati durante il lavoro di gruppo.

### **propedeuticità**

Sociologia

### **metodi di valutazione**

Per chi frequenta: due prove scritte, la prima a metà e la seconda alla fine del corso, e una prova orale finale.

Per chi non frequenta: una prova scritta divisa in due parti ed una prova orale finale.

Per tutti: Gli argomenti delle prove scritte saranno tratti dal testo indicato per il primo modulo.

N.B.: Si avvertono gli studenti che gli scritti potranno essere sostenuti soltanto il primo giorno del primo appello di ogni sessione d'esame (invernale, primaverile, estiva ed autunnale) e sono validi per l'intero anno accademico in cui sono stati sostenuti.

## **STATISTICA – 9 CFU**

**Docente: Giorgio E. MONTANARI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

### **programma**

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Geni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di

studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: [http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_21.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml)

E-mail del Docente: [giorgio@stat.unipg.it](mailto:giorgio@stat.unipg.it)

### **testi di riferimento**

G.E. MONTANARI: Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia).

Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

## **STATISTICA SOCIALE – 9 CFU**

**Docente: Giulio D'EPIFANIO**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Un problema attuale è quello della certificazione e dell'accreditamento della qualità dei servizi erogati da organizzazioni, sia pubbliche che private, che gestiscono e/o forniscono "servizi alla persona di pubblica utilità". La valutazione, per avere una base scientifica, richiede l'uso di concetti e strumenti della metodologia statistica:

- fornire un quadro, di riferimento metodologico, generale entro cui inquadrare specifici progetti di valutazione,
- far conoscere concetti ed far utilizzare strumenti statistici di base,
- motivare interessi per un loro eventuale approfondimento

### **programma**

Valore della informazione nei processi decisionali: completezza e potenza espressiva. Livello macro e micro dei dati. La fonte dei dati: statistiche ufficiali, indagini "ad hoc". Rapporti statistici e loro applicazione. Numeri indice. Rappresentazioni tabellari e grafiche per compendiare ed interpretare dati (distribuzioni di frequenza, diagramma di dispersione, istogramma, etc.). Caratterizzazione di distribuzioni e loro interpretazione (asimmetrie, multi-modalità, etc.). Medie, percentili, variabilità e concentrazione. Connessione statistica. La predizione statistica: cenni sulla utilizzazione di tecniche tipo la regressione lineare. Il problema della "casualità" nelle scienze sociali, relazioni spurie. Problematica del campionamento, fenomeni di "auto-selezione" e di "selezione avversa". Il sondaggio statistico: tipi di campionamento, campionamento probabilistico, stimatori di medie e quote, valutazioni di affidabilità e accuratezza (intervalli di fiducia), dimensionamento campioni e valutazione dei costi. Valutazione comparativa: standardizzazione dei confronti, metodo della popolazione tipo. Sintesi di indicatori semplici: il problema dei pesi, costruzione di graduatorie. Il questionario: scale di misura, costruzione, validazione ed elaborazione

### **metodi di valutazione**

L'esame è costituito da una prova scritta, con domande aperte, eventualmente integrata con colloquio orale.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è richiesta la presenza e partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, etc.) proposte in aula nei tempi stabiliti. Non è gradita, ed è fortemente sconsigliata, una partecipazione saltuaria alle lezioni o a corso già avviato. Se tali comportamenti dovessero interferire con lo sviluppo programmato delle attività, a tutela degli studenti frequentanti, il docente si riserva di prendere firme di presenza ed invitare studenti a scelte coerenti con le proprie esigenze. Materiali didattici sviluppati dal docente, sia pure distribuiti tramite internet, sono esclusivamente intesi a supporto delle attività svolte in aula.

Per gli *studenti impossibilitati a frequentare le lezioni* è previsto un *programma alternativo*, su testi reperibili in librerie, che sarà comunicato nel sito internet. Gli studenti potranno comunque

scegliere se sostenere l'esame sul programma svolto in aula dal docente oppure su quello alternativo consigliato..

### testi di riferimento

1. Elementi di Statistica Descrittiva ed Inferenziale, Giorgio Montanari, Morlacchi edit.
2. Statistica per la ricerca sociale, Corbetta, Gasperoni e Pisati., Il Mulino edit.

## STORIA CONTEMPORANEA (A-L) – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)

**Docente: Giancarlo Pellegrini**

### risultati d'apprendimento previsti

Il corso intende offrire un'ampia panoramica dei principali nodi tematici relativi alla storia politica contemporanea italiana ed europea del XIX (ultimi decenni) e XX secolo, con particolare attenzione alle vicende dei partiti italiani. Alla fine del corso lo studente avrà una conoscenza approfondita della storia contemporanea italiana, con molti riferimenti anche di quella europea. Il risultato sarà la formazione di una più matura coscienza civile derivante dalla conoscenza dei processi politici e sociali.

### programma

Il programma del corso è articolato in una parte generale e in una parte monografica. Nella parte generale si analizzeranno alcuni dei principali nodi tematici della storia politica italiana ed europea del XIX e XX secolo. Nella parte monografica si affronteranno alcune questioni legate alle vicende dei partiti politici italiani nel secondo dopoguerra

Il programma è identico sia per chi frequenta che per chi non frequenta. Coloro che si iscrivono tra i "non frequentanti" non sono ammessi alle attività seminariali.

### attività di supporto alla didattica previste

Si prevede durante il corso l'organizzazione di incontri con autori che hanno particolarmente studiato gli argomenti trattati nel corso. Inoltre si prevedono attività seminariali tra i "frequentanti", in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli stessi.

### testi di riferimento

*Parte generale:* si consiglia lo studio di **uno** dei manuali di seguito proposti.

- a) AA.VV., *Storia contemporanea*, Roma, Donzelli, 1997 (Manuali Donzelli).
- b) F. Cammarano, G. Guazzaloca, M.S. Piretti, *Storia contemporanea. Dal XIX al XXI secolo*, Mondadori-Le Monnier, 2009.
- c) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Bari, Laterza, 2002.
- d) P. Villani, *L'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1998.
- e) R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

*Parte monografica:* si dovrà studiare a scelta **uno** dei seguenti testi:

- 1) A. Giovagnoli, *Il caso Moro: una tragedia repubblicana*, Bologna, il Mulino, 2005.
- 2) A. Giovagnoli, *Il partito italiano: la Democrazia Cristiana dal 1942 al 1994*, Bari, Laterza, 1996
- 3) L. Radi, *La DC da De Gasperi a Fanfani*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2005
- 4) M. Follini, *La DC*, Bologna, Il Mulino, 2000.
- 5) P. Craveri, *De Gasperi*, Bologna, Il Mulino, 2007.
- 6) G. Formigoni, *L'Italia dei cattolici*, Bologna, Il Mulino, 2010.
- 7) S. Pons, *Berlinguer e la fine del comunismo*, Torino, Einaudi, 2006.
- 8) Gentiloni Silveri U. (a cura), *In compagnia dei pensieri lunghi. Enrico Berlinguer venti anni dopo*, Roma, Carocci, 2007.
- 9) A. Possieri, *Il peso della storia. Memoria, identità, rimozione dal Pci al Pds (1970-1991)*, Il Mulino, 2007.

- 10) A. Agosti, *Storia del Partito comunista italiano*, Bari, Laterza, 1999.
- 11) F. Chiarotto, *Operazione Gramsci. Alla conquista degli intellettuali nell'Italia del dopoguerra*, Bruno Mondadori, 2011.
- 12) M. Degl'Innocenti, *Storia del Psi. Dal dopoguerra a oggi*, Bari, Laterza, 1993
- 13) S. Colarizi, M. Gervasoni, *La cruna dell'ago. Craxi, il partito socialista e la crisi della Repubblica*, Bari, Laterza, 2005.
- 14) A. Jannazzo, *Il liberalismo italiano del Novecento. Da Giolitti a Malagodi*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2003
- 15) P. Ignazi, *Il polo escluso. Profilo storico del movimento sociale italiano*, Il Mulino, 1998.
- 16) G. De Luna, *Storia del Partito d'Azione*, Torino, Utet 2006.

### **modalità di erogazione**

Lo svolgimento del corso avviene in modo tradizionale. All'inizio del corso il docente fornisce il calendario delle lezioni.

### **organizzazione della didattica**

Le lezioni seguono il criterio logico evidenziabile dal prospetto fornito all'inizio del corso. Sono tenute all'orario previsto. I seminari costituiscono un approfondimento del contenuto del corso, in cui vengono discussi i *papers* elaborati dagli stessi studenti che frequentano.

### **metodi di valutazione**

Per valutare la preparazione degli studenti sulla parte generale del corso sono previste, *ma non sono obbligatorie*, due prove scritte (a metà e a fine corso). La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle prove scritte; è comunque prevista per coloro che non sostengono le prove scritte. La preparazione sulla parte monografica sarà verificata solo con la prova orale.

### **altre informazioni**

La comunicazione di altre attività, che si ritiene di organizzare (come la presentazione di libri di recente pubblicati), viene fornita all'inizio della lezione e viene pure inserita nel sito dell'insegnamento (cfr. tutorato on line).

propedeuticità

L'esame di Storia contemporanea è propedeutico a Storia delle relazioni internazionali, Storia economica, Storia dell'Europa orientale, La politica in Asia orientale.

## **STORIA CONTEMPORANEA (M-Z) – 9 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali)**

**Docente: Loreto Di NUCCI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti analitico-concettuali per capire la storia politica del Novecento.

### **programma**

Il programma di quest'anno si divide in due parti. La prima, di carattere generale, su *La storia politica dell'Ottocento e del Novecento*. La seconda, di carattere monografico, affronterà invece il tema: *Lo Stato in Italia tra le due guerre mondiali*.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Sono previste 60 ore di didattica frontale e alcuni seminari di approfondimento.

### **testi di riferimento**

- G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ai giorni nostri*, Roma-Bari,

Laterza, 2008

- L. DI NUCCI, *Lo Stato-partito del fascismo*, Bologna, Il Mulino, 2009

### **organizzazione della didattica**

Lezioni e seminari.

### **metodi di valutazione**

Prova orale.

## **STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU (per Servizio Sociale)**

**Docente: Dott.ssa Claudia MANTOVANI**

### **programma**

Il corso prevede una parte generale e una parte seminariale.

Nella parte generale si forniranno gli strumenti concettuali e le categorie analitiche necessarie ad affrontare lo studio della storia dell'Otto-Novecento.

Nella parte seminariale si approfondiranno temi legati alla storia sociale, di interesse specifico per gli studenti del corso di laurea.

### **testi di riferimento (studenti frequentanti)**

Per la parte generale si richiede lo studio del seguente manuale:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1948 ad oggi*, Laterza, 2011

La parte seminariale si baserà sulla lettura-discussione di testi/materiali indicati dalla docente all'inizio del corso.

### **metodo di valutazione**

Agli studenti frequentanti sono riservate le prove scritte che si terranno una a metà e l'altra al termine del corso. Una volta superate le prove scritte, l'esame orale è facoltativo.

### **studenti lavoratori e non frequentanti**

Gli studenti che non possono frequentare dovranno sostenere l'esame orale negli appelli previsti dal calendario della Facoltà. L'esame verificherà la conoscenza del manuale e – a integrazione della mancata frequenza - di un testo monografico concordato con la docente

## **STORIA DEI RAPPORTI NORD-SUD – 6 CFU**

**Docente: Lorella TOSONE**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base per la comprensione delle relazioni economiche, politiche e culturali fra i paesi industrializzati e i paesi in via di sviluppo, dall'età del colonialismo alla fine della guerra fredda, con particolare attenzione al periodo del secondo dopoguerra.

### **programma**

Il programma è diviso in due parti. Nella prima parte, dopo una breve introduzione sull'età del colonialismo, verrà analizzato il processo di decolonizzazione nel contesto della guerra fredda e

nelle sue interrelazioni con quest'ultima. Particolare attenzione verrà dedicata alle origini, sviluppi ed esiti del cosiddetto "dialogo nord-sud", inquadrato nel più vasto contesto delle relazioni internazionali degli anni Settanta.

La seconda parte del corso sarà invece dedicata alla storia della cooperazione allo sviluppo, forma peculiare delle relazioni fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, dalle prime esperienze di assistenza tecnica del secondo dopoguerra alle diverse politiche messe in campo fino ad oggi dai maggiori paesi occidentali e dalle organizzazioni internazionali.

#### **testi di riferimento**

I testi di riferimenti saranno indicati dal docente all'inizio delle lezioni

#### **modalità di erogazione**

Tradizionale

#### **organizzazione della didattica**

Lezioni frontali, seminari, esercitazioni

#### **metodi di valutazione**

È prevista una prova scritta, che contribuirà a definire la valutazione finale, e una prova orale conclusiva

### **STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 9 CFU**

**Docente: Loreto DI NUCCI**

#### **Programma:**

Il programma del corso avrà come titolo "Il sistema politico italiano dal 1861 ai giorni nostri".

#### **Testi di riferimento:**

- SALVADORI, *L'Italia e i suoi tre Stati*, Laterza, 2011
- GALLI DELLA LOGGIA, *L'identità italiana*, Il Mulino (Storica Paperbacks), 2010

#### **Modalità dell'esame**

Esame orale

### **STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 10 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali – curriculum in Scienze dell'amministrazione)**

**Docente: Giovanni BELARDELLI**

#### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali riguardo alle principali correnti politiche del XIX e XX secolo.

#### **programma**

Il corso verterà sui grandi autori e sulle principali opere del pensiero politico contemporaneo.

#### **organizzazione della didattica**

Il corso si svolge nel primo semestre. Si consiglia vivamente la frequenza poiché verranno forniti materiali integrativi durante le lezioni.

### **metodo di valutazione**

L'esame consiste, per i soli studenti frequentanti, in due prove scritte a metà e a fine corso. Chi non supera una o entrambe le prove scritte sosterrà l'esame (in tutto o nella parte non superata) oralmente.

### **testi di riferimento**

- J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, il Mulino 1998 (esclusa la prima parte, ma compreso il capitolo su Hobbes);
- materiali integrativi forniti a lezione.

Gli studenti impossibilitati a frequentare devono aggiungere:

- G. Belardelli, *Mazzini*, il Mulino 2011.

**STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6 CFU (per Scienze politiche e relazioni internazionali – curriculum in Relazioni internazionali) (per Laurea Magistrale in Sociologia e politiche sociali)**

**Docente: Fausto PROIETTI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso ha per obiettivo l'approfondimento di alcuni tra i principali snodi del dibattito politico tra Otto e Novecento, attraverso l'acquisizione preliminare dei fondamenti metodologici della disciplina, e la successiva analisi di casi rilevanti, realizzata a partire da un approccio diretto con i testi che verranno letti e discussi a lezione.

### **programma**

Per gli studenti **frequentanti**, l'esame verterà sul contenuto delle lezioni (e sull'analisi dei materiali (testi e audiovisivi) messi a disposizione o comunque consigliati durante il corso dal docente. Gli studenti non frequentanti dovranno invece prepararsi all'esame sulla base dei testi di riferimento consigliati (vedi punto 4).

### **attività di supporto alla didattica previste**

Il ricevimento degli studenti avverrà nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 10 alle ore 13.

### **testi di riferimento per l'esame (studenti non frequentanti)**

6 cfu – Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, il Mulino (testo obbligatorio per tutti i non frequentanti) + un testo a scelta dall'elenco I e un testo a scelta dall'elenco II.

AVVERTENZA: l'elenco I contiene saggi di storiografia, utili a ricostruire il contesto fattuale e discorsivo dei testi presenti negli altri elenchi; gli elenchi II e III contengono testi dei quali sarà richiesta in sede d'esame un'analisi condotta sulla base delle coordinate metodologiche fornite dal saggio di Skinner.

### **ELENCO I**

- G. Mosse, *Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto*, Roma-Bari, Laterza, 2007;
- F. Tuccari, *Capi, élites, masse. Saggi di storia del pensiero politico*, Roma-Bari, Laterza, 2002;
- N. Antonetti, *La forma di governo in Italia. Dibattiti politici e giuridici tra Otto e Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2002;
- Z. Sternhell, *Nascita dell'ideologia fascista*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2008;
- E. Gentile, *Le origini dell'ideologia fascista 1918-1925*, Bologna, Il Mulino, 2001;
- A. Graziosi, *L' Urss di Lenin e Stalin. Storia dell'Unione Sovietica 1914-1945*, Bologna, Il Mulino, 2007;
- M. Giovana, *Giustizia e Libertà in Italia. Profilo di una cospirazione antifascista 1929-1937*, Torino,

Bollati Boringhieri, 2005;  
A. Baravelli (a cura di), *Propagande contro. Modelli di comunicazione politica nel XX secolo*, Roma, Carocci, 2005;  
G. Van Hensbergen, *Guernica. Biografia di un'icona del Novecento*, Milano, Il Saggiatore, 2006;  
M. Salvadori, *Gramsci e il problema storico della democrazia*, Roma, Viella, 2008;  
F.S. Saunders, *Gli intellettuali e la CIA. La strategia della guerra fredda culturale*, Roma, Fazi, 2007.

#### ELENCO II

G. Mosca, *Elementi di scienza politica*, una delle edizioni in commercio;  
G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, Milano, TEA, 2004;  
G. Sorel, *Scritti politici. Riflessioni sulla violenza. Le illusioni del progresso. La decomposizione del marxismo*, Torino, UTET, 2006;  
Lenin, *Stato e rivoluzione*, una delle edizioni in commercio;  
H. Kelsen, *Essenza e valore della democrazia*, Torino, Giappichelli, 2004;  
M. Weber, *La politica come professione*, Milano, Mondadori, 2006;  
C. Schmitt, *La dittatura*, Roma, Settimo sigillo, 2006;  
P. Gobetti, *La Rivoluzione Liberale. Saggio sulla politica in Italia*, Torino, Einaudi, 1995;  
*Autobiografia del fascismo. Antologia di testi fascisti 1919-1945*, a cura di R. De Felice, Torino, Einaudi, 2004;  
*Il Mein Kampf di Adolf Hitler. Le radici della barbarie nazista*, a cura di G. Galli, Milano, Kaos, 2006;  
C. Rosselli, *Socialismo liberale*, Torino, Einaudi, 1997;  
E. Bernays, *Propaganda*, Bologna, Lupetti, 2008;  
A. Spinelli, E. Rossi, *Il manifesto di Ventotene*, Milano, Mondadori, 2006;  
K. Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, 2 voll., Roma, Armando editore, 2002;  
J.A. Schumpeter, *Capitalismo, socialismo e democrazia*, Milano, Etas, 2001;  
F.A. Von Hayek, *La via della schiavitù*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011;  
A. Arendt, *Che cos'è la politica?*, Torino, Einaudi, 2006;  
V. Packard, *I persuasori occulti*, Torino, Einaudi, 2005;  
C. Wright Mills, *Colletti bianchi*, Torino, Einaudi/Edizioni di Comunità, 2001;  
H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Torino, Einaudi, 1999;  
F. Fanon, *I dannati della terra*, Torino, Einaudi, 2007;  
J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli, 2008;  
M. Foucault, *Nascita della biopolitica. Corso al Collège de France (1978-1979)*, Milano, Feltrinelli, 2005.

#### ELENCO III

J. Conrad, *Cuore di tenebra*, una delle edizioni in commercio;  
L.F. Céline, *Viaggio al termine della notte*, Corbaccio, 2005;  
B. Brecht, *L'opera da tre soldi*, Torino, Einaudi, 2005;  
A. Doblin, *Berlin Alexanderplatz*, Milano, Rizzoli, 2008;  
Th. Mann, *La montagna incantata*, una delle edizioni in commercio;  
K. Kraus, *Gli ultimi giorni dell'umanità. Tragedia in cinque atti con prelude ed epilogo*, Milano, Adelphi, 1996;  
E. Junger, *Nelle tempeste d'acciaio*, Parma, Guanda, 2000;  
C. Malaparte, *La pelle*, Milano, Adelphi, 2010;  
G. Orwell, *La fattoria degli animali*, una delle edizioni in commercio;  
G. Orwell, *1984*, una delle edizioni in commercio;  
R. Bradbury, *Fahrenheit 451*, una delle edizioni in commercio;  
M. Bulgakov, *Il Maestro e Margherita*, una delle edizioni in commercio;  
P.P. Pasolini, *Scritti corsari*, Milano, Garzanti, 2007;  
H. Böll, *Opinioni di un clown*, Milano, Mondadori, 2001;  
L. Sciascia, *Todo Modo*, Milano, Adelphi;  
D. Delillo, *Underworld*, Torino, Einaudi, 2005.

#### propedeuticità

Nessuna. È comunque consigliabile il possesso di nozioni basilari di storia contemporanea.

**modalità di erogazione**

Tradizionale.

**organizzazione della didattica**

Lezioni

**metodi di valutazione**

La prova d'esame sarà esclusivamente orale. Non sono previste prove intermedie.

<b>STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 10 CFU</b>
--

**Docente: Carlo CARINI**

**risultati d'apprendimento previsti**

buona conoscenza dei classici della storia del pensiero politico europeo da Machiavelli a Montesquieu

**programma**

dopo un'introduzione generale metodologica, studio dei principali autori nella storia del pensiero politico europeo da Machiavelli a Rousseau, con speciale riferimento alla teoria delle forme di governo e della rappresentanza politica

**attività di supporto alla didattica previste**

assistenza agli studenti ed esami: 20 ore

**testi di riferimento**

S. MASTELLONE, *Storia del pensiero politico europeo dal XV al XVIII secolo (con sezione antologica)*, Torino, Utet-Libreria, 1998; N. MATTEUCCI, *Le forme di governo*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2004; N. MACHIAVELLI, *Il Principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995.

**modalità di erogazione**

tradizionale

**organizzazione della didattica**

lezioni frontali

**metodi di valutazione**

esame orale

<b>STORIA DELLE RELAZIONI CULTURALI INTERNAZIONALI – 6 CFU</b>
--

**Docente: Lorenzo MEDICI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia delle relazioni culturali internazionali, con particolare riferimento al ruolo svolto in questo ambito dai principali paesi e dalle organizzazioni internazionali.

## **programma**

Il programma si articola in un modulo di 6 crediti nell'ambito del quale saranno approfonditi i concetti di relazioni culturali, di diplomazia culturale e di propaganda, nonché i principali aspetti della diplomazia culturale italiana.

## **testi di riferimento**

I testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

## **modalità di svolgimento dell'esame:**

prova orale

# **STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 10 CFU**

**Docente: Luciano TOSI**

## **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri, con una particolare attenzione alla politica estera italiana.

## **programma**

### **Parte generale**

#### ***Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo***

Parte I. *Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30).

Parte II. *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968)* (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956).

Parte III. *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991)* (Il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

### **Parte monografica**

L'Italia e la sicurezza collettiva

Parte I. L'Italia e la Società delle Nazioni (1919 – 1937) ( L'Italia liberale e la nascita della Sdn; il fascismo di fronte al sistema di Versailles; Dino Grandi e la sicurezza collettiva; verso la rottura con la Sdn; mandati, disarmo e tutela delle minoranze).

Parte II. L'Italia e l'Onu (1945 – 2005) (L'Italia e la nascita dell'Onu; la lunga anticamera; una presenza attiva nell'era della coesistenza competitiva; la crisi del multilateralismo istituzionale negli anni Settanta e Ottanta e l'evoluzione della politica italiana di sicurezza collettiva; interventi umanitari e tutela degli interessi nazionali dopo la fine della guerra fredda).

*In alternativa*

### **Modulo Jean Monnet “ Storia dell'Integrazione europea e relazioni fra l'Unione Europea e i paesi del Terzo Mondo”.**

Parte I

I progetti e le iniziative tra le due guerre; le prime esperienze di unità europea nel secondo dopoguerra; la Ceca, la Ced e l'Ueo; la Cee, la politica agricola comune, gli anni Sessanta e Settanta tra sviluppo e crisi; gli allargamenti della Comunità europea; Il Mercato Unico; il trattato di

Maastricht e la nascita dell'Ue, la moneta unica; il trattato di Lisbona; le relazioni esterne dell'Unione europea.

Parte II

Le relazioni con i paesi del Terzo Mondo dai trattati di associazione all'accordo Lomè IV; gli obiettivi della politica europea di cooperazione allo sviluppo, le relazioni commerciali con i pvs; la cooperazione euro mediterranea.

Per ulteriori informazioni sul modulo vedi programma a parte.

### **attività di supporto alla didattica**

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (tutor) e prevede esercitazioni integrative; assistenza studenti e seminari di approfondimento. Materiali di supporto alla didattica, con particolare riferimento al modulo di approfondimento di 3 crediti, saranno indicati dal docente.

### **testi di riferimento**

Parte generale

E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Bari, Laterza

Gli studenti non frequentanti o che non sostengono o non superano le due prove scritte sono tenuti a integrare lo studio di questo testo con la lettura di uno dei seguenti volumi:

T. G. Fraser, *Il conflitto arabo-israeliano*, Bologna, Il Mulino;

A. Giovagnoli e L. Tosi ( a cura di), *Amintore Fanfani e la politica estera italiana*, Venezia, Marsilio, parte I e II o III e IV;

M. K. Hall, *La guerra del Vietnam*, Bologna, Il Mulino;

B. Onnis, *La Cina nelle relazioni internazionali. Dalle guerre dell'oppio a oggi*, Roma, Carocci;

B. Stora, *La guerra di Algeria*, Bologna, Il Mulino;

Parte monografica

E. Costa, L. Tosi, *L'Italia e la sicurezza collettiva. Dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite*, Perugia, Morlacchi.

Lo studio di questo volume può essere sostituito con la frequenza del modulo Jean Monnet.

Per gli studenti con l'esame da sei crediti, il programma è identico, con l'esclusione della lettura del libro a scelta di approfondimento.

### **Propedeuticità**

Storia contemporanea

### **modalità di erogazione**

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

### **organizzazione della didattica**

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti disponibili sul tutor on-line del docente.

### **metodi di valutazione**

Sono previsti due momenti intermedi di verifica con prove scritte esonerative e una prova orale conclusiva.

### **Altre informazioni**

Orario di ricevimento studenti: Lunedì, 12 – 13.30; martedì, 12 – 13,30.

Il programma d'esame è disponibile sul tutor on-line del docente

[www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_52.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_52.shtml) e per ulteriori informazioni è possibile contattare il docente stesso per posta elettronica all'indirizzo [tosiluci@unipg.it](mailto:tosiluci@unipg.it)

## **MODULO EUROPEO JEAN MONNET (Storia dell'integrazione europea e relazioni fra l'Ue e i paesi del Terzo Mondo)**

**Docente: Luciano TOSI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il Modulo si propone di analizzare le principali tappe della costruzione europea e dell'evoluzione dei rapporti fra l'Unione Europea e i paesi in via di sviluppo nel quadro delle relazioni internazionali del secondo dopoguerra.

### **programma**

Parte Prima

- 1) I precedenti. La ricostruzione e la prima formulazione di un progetto regionale: il piano Briand di Unione Europea; il piano Marshall; il patto di Bruxelles; il Consiglio d'Europa.
- 2) Le origini dell'Europa a Sei: il piano Schuman; la Ceca; la Ced; l'Ueo.
- 3) Il "rilancio" di Messina: la Conferenza di Messina; i trattati di Roma della Cee e dell'Euratom.
- 4) L'Europa di Charles de Gaulle: la "questione inglese"; la politica della "sedia vuota" e il compromesso del Lussemburgo.
- 5) Il primo allargamento della Comunità.

Parte Seconda

- 6) la crisi economica; il "serpente" monetario e lo Sme.
- 7) 1979 – 1985: la prima elezione europea a suffragio universale; la Thatcher e la questione del rimborso britannico; il Consiglio Europeo di Fontainebleau; il secondo allargamento; il progetto Spinelli.
- 8) 1985 – 1992: il libro bianco di Delors; il Consiglio Europeo di Milano; l'Atto Unico Europeo; la riunificazione tedesca e la moneta unica.
- 9) 1992 – 1998: il Trattato di Maastricht; l'ingresso di nuovi membri nell'Unione; il Trattato di Amsterdam; la Banca Centrale Europea.
- 10) 1999 – 2007: l'introduzione dell'Euro; il Trattato di Nizza; l'allargamento all'Europa centrale e orientale; il Trattato costituzionale; il Trattato di Lisbona.

Parte Terza

- 11) La cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi Acp: da Yaoundè a Cotonou.
- 12) Le relazioni commerciali della Cee/Ue con i paesi in via di sviluppo: dalla crisi degli anni Settanta ai nuovi *Economic Partnership Agreement* del 2008.
- 13) La cooperazione euro mediterranea: dalla dichiarazione di Barcellona alla *Union pour la Méditerranée*.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Sono previsti seminari e conferenze con la partecipazione di esperti esterni (diplomatici, funzionari europei e docenti di altre università)

### **testi di riferimento**

Indicazioni bibliografiche e altro materiale didattico saranno forniti dai docenti del modulo.

### **modalità di erogazione**

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

### **organizzazione della didattica**

Il modulo è articolato in 35 ore di lezioni, conferenze e seminari e la frequenza è obbligatoria

### **metodi di valutazione**

Al termine sarà rilasciato un attestato, previo superamento di una discussione finale che accerterà la conoscenza generale dei temi trattati.

### **altre informazioni**

Il Modulo è aperto agli studenti di tutte le facoltà. Per gli studenti di Scienze Politiche la frequenza del modulo dà diritto a 3 CFU, che possono essere usati come crediti liberi. Inoltre può sostituire

la parte monografica dei corsi di Storia delle relazioni internazionali e di Storia e politica dell'integrazione europea. Per gli studenti di Scienze della Comunicazione può sostituire il modulo da 3 crediti di Storia e politica dell'integrazione europea. Per ulteriori informazioni è possibile contattare tramite la posta elettronica i coordinatori del modulo, prof. Luciano Tosi ([tosiluci@unipg.it](mailto:tosiluci@unipg.it)) e prof.ssa Lorella Tosone ([lorellatosone@yahoo.it](mailto:lorellatosone@yahoo.it)).

## STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6 CFU

**Docente: Armando PITASSIO**

**risultati di apprendimento previsti.** L'obiettivo prefisso è quello di fornire agli studenti la conoscenza da un lato degli elementi fondamentali della realtà europea orientale attuale, dall'altro dello sviluppo storico dell'area stessa per lo meno a grandi linee. Attraverso il suggerimento di alcune letture si vuole offrire agli studenti l'opportunità di approfondire lo studio di un particolare aspetto delle vicende europee orientali o della Russia o dei Balcani.

### **programma. *L'Europa Orientale ieri e oggi***

- a. Geografia e geopolitica dell'Europa Orientale: i confini esterni e interni dell'Europa Orientale
- b. Lingue, culture, religioni
- c. dalla Rus' di Kiev all'Unione Sovietica e alla sua disgregazione
- d. l'area baltica nella sua evoluzione storica dal Medioevo ai giorni nostri
- e. l'Europa centro-orientale dal Medioevo ad oggi: dalla pluralità al dominio asburgico, dal dominio asburgico alla pluralità, dalla pluralità verso l'Unione Europea
- f. l'Europa Sud-orientale: dall'Impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano, dall'Impero Ottomano alla pluralità attuale
- g. Avvento, affermazione e crollo dei regimi comunisti

### **supporto alla didattica**

Sono previste esercitazioni in biblioteca al fine di offrire agli studenti le informazioni sui fondi librari e le riviste utili all'approfondimento degli studi della storia e della realtà contemporanea dell'Europa orientale. Si prevedono almeno due o tre incontri per complessive 5 o 6 ore.

### **testi di riferimento**

- a. A.PITASSIO, *Storia dell'Europa Orientale*, Perugia, Morlacchi Editore, 2011, € 22,50
- b. Si raccomanda la consultazione di un buon atlante storico e di uno geografico.
- c. Letture a scelta da concordare con il docente:  
tre capitoli da O.FIGES, *La danza di Nataša. Storia della cultura russa (XVIII-XX secolo)*, Torino, Einaudi, 2004  
oppure  
cinque saggi da *Dopo la pioggia. Gli stati della ex Jugoslavia e l'Albania vent'anni dopo*, Lecce, Argo editore, 2011

### **propedeuticità**

Non è prevista dal regolamento del corso di laurea alcuna propedeuticità, ma è consigliato agli studenti di frequentare le lezioni di Storia contemporanea (o di Storia moderna) superando i corrispettivi esami.

### **modalità di erogazione**

Le lezioni di terranno in modo tradizionale. Il ricevimento degli studenti avverrà in forma mista: sono fissate delle ore di ricevimento, ma sarà possibile anche contattare il docente per e-mail all'indirizzo [armando.pitassio@gmail.com](mailto:armando.pitassio@gmail.com)

### **metodi di valutazione**

Durante il corso delle lezioni si terranno regolarmente delle prove scritte (test ed elaborati), tese ad

accertare la frequenza e la conoscenza acquisita su singole parti del programma riguardanti la storia dell'Europa orientale. La valutazione di queste prove costituirà parte integrante della valutazione finale alla quale contribuirà anche un esame sulle letture a scelta concordate con il docente

Gli studenti non frequentanti o gli studenti non soddisfatti della valutazione emersa dalle prove scritte durante il corso delle lezioni potranno sottoporsi ad una prova scritta e orale negli appelli delle regolari sessioni di esame.

## **STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU**

**Docente: Luciano TOSI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza della evoluzione della diplomazia multilaterale nel corso del Novecento, attraverso l'analisi delle principali organizzazioni internazionali e della loro azione nel quadro delle relazioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame dell'atteggiamento dei paesi membri (piccole, medie e grandi potenze) nei confronti delle organizzazioni internazionali e del ruolo attribuito alla diplomazia multilaterale nelle varie politiche estere.

### **programma**

La comunità internazionale tra cooperazione e politica di potenza. Origini, sviluppi e ruolo della diplomazia multilaterale nel secolo Ventesimo.

Parte I I primi sviluppi dell'organizzazione internazionale dalla fine dell'Ottocento alla prima guerra mondiale;

Parte II La Società delle Nazioni; le origini della diplomazia multilaterale sociale, economica e culturale;

Parte III Le Nazioni Unite e le Agenzie specializzate, in particolare: l'Oil, l'Unesco, la Fao, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario internazionale.

Parte IV Le organizzazioni internazionali e la politica multilaterale di cooperazione allo sviluppo.

### **attività di supporto alla didattica**

L'attività di supporto alla didattica sarà svolta da cultori della materia (tutor) e prevede esercitazioni integrative, assistenza studenti e seminari di approfondimento per circa 30 ore. Materiali di supporto alla didattica saranno indicati dal docente.

### **testi di riferimento**

L. Tosi – L. Tosone, Manuale di storia delle organizzazioni internazionali, Padova, Cedam, 2011

e, a scelta, uno dei seguenti volumi:

G. Berloff, G. Folloni, I. Schnyder, Alla radice dello sviluppo: l'importanza del fattore umano, Milano, Guerini e associati, cap. I;

M. C. Giuntella, Cooperazione intellettuale ed educazione alla pace nell'Europa della Società delle Nazioni, Padova, Cedam;

J. M. Hanhimäki, The United Nations, New York, Oxford University Press;

K. Lee, The World Health Organization, New York, Routledge;

A. Magnoli Bocchi, M. Piazza, La Banca Mondiale, Bologna, Il Mulino;

A. Parenti, Il WTO, Bologna, Il Mulino;

G. Schlitzer, Il Fondo Monetario Internazionale, Bologna, Il Mulino;

**propedeuticità**

Storia contemporanea

**modalità di erogazione**

Tradizionale con lezioni frontali e seminari

**organizzazione didattica**

Le lezioni saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti forniti dal docente.

metodi di valutazione

Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

**altre informazioni**

Orario di ricevimento studenti: Lunedì, 12 – 13,30; martedì, 12 – 13,30.

Il programma d'esame è disponibile sul tutor on-line del docente

[www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_52.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_52.shtml) e per ulteriori informazioni è possibile contattare il docente stesso per posta elettronica all'indirizzo [tosiluci@unipg.it](mailto:tosiluci@unipg.it)

**STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA – 6+3 CFU**

**Docente: Lorenzo MEDICI**

**risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia e della politica dell'integrazione europea, ed evidenziare il ruolo dell'Italia nella costruzione dell'Unione Europea.

**programma**

Il programma si articola in due moduli:

**I modulo (6 cfu):** Nell'ambito delle lezioni saranno approfonditi i momenti principali del processo di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, l'integrazione economica e la disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'Unione Europea.

I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

**Il modulo (3 cfu):** In questo modulo saranno approfondite alcune questioni relative al processo d'integrazione europea. I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio delle lezioni.

**modalità di svolgimento dell'esame:**

prova orale

**STORIA ECONOMICA – 6CFU**

**Docente: Fabio BETTONI**

**risultati d'apprendimento previsti**

fornire strumenti per la conoscenza della evoluzione economica mondiale nell'età moderna e

contemporanea.

### **programma**

- a. **prima parte:** l'Europa, dal modo di produzione feudale al modo di produzione capitalistico: tempi, spazi e modalità di una transizione sistemica;
- b. **seconda parte:** il modo di produzione capitalistico come "agente unificatore della storia" (Jean Chesneaux). La storia economica dalla nascita dell'economia mondiale capitalistica (sec. XVI) alle trasformazioni strutturali del Novecento;
- c. **terza parte:** le dinamiche del capitalismo in Italia.

### **informazioni sull'attività didattica**

- a. gli studenti frequentanti dovranno presentare un **elaborato** relativo **ad una** delle tre parti nelle quali si articola il corso. L'elaborato verrà discusso nell'esame finale il quale verterà sui temi proposti durante le lezioni e sui materiali bibliografici proposti dal docente;
- b. gli studenti che non potranno frequentare le lezioni sono invitati ad incontrare il docente **entro le prime due settimane del corso** per concordare la scelta del materiale di studio e del tema su cui effettuare un elaborato per la prova finale;
- c. la prova finale è in forma orale per tutti.

### **testi di riferimenti**

per i frequentanti, saranno indicati dal docente all'inizio del corso; per i non frequentanti, saranno concordati entro le prime due settimane.

Si consiglia comunque la consultazione di un atlante storico a scelta dello studente di cui si dovrà dimostrare l'avvenuta utilizzazione relativamente al periodo compreso tra l'espansione europea (sec. XVI) e la decolonizzazione nel Novecento. .

### **propedeuticità**

Economia politica

<b>STORIA MODERNA – 9 CFU</b>
-------------------------------

**Docente: Regina LUPI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende introdurre gli studenti ai principali fenomeni della storia europea e mondiale d'età moderna per trarne soprattutto strumenti concettuali utili alla comprensione del mondo contemporaneo.

### **programma**

Il corso affronterà i temi principali della storia politica, sociale, economica e culturale dalla fine del XV secolo al 1848: Periodizzazione e modernità; i quadri generali: strutture sociali, economiche, politiche; le scoperte geografiche; Riforma e Controriforma; l'età di Filippo II; l'Inghilterra del '600: il modello costituzionale; la Francia del '600: il modello assolutistico; la rivoluzione scientifica; l'Illuminismo; le guerre del Settecento e l'assolutismo illuminato; la rivoluzione industriale; la Rivoluzione americana; la Rivoluzione francese; l'età napoleonica; il Congresso di Vienna; la Restaurazione; i primi moti risorgimentali.

### **testi di riferimento**

I testi di riferimento saranno indicati all'inizio del corso.

### **organizzazione della didattica**

La didattica si svolgerà in 60 ore di lezioni frontali dedicate agli argomenti del programma e all'analisi di testi e documenti.

### **metodi di valutazione**

L'esame si articolerà in due fasi: la prima, consistente in una prova scritta, riguarderà lo studio del manuale; la seconda sarà in forma orale e verterà sugli altri testi indicati dal docente. L'accesso all'esame orale è subordinato al superamento della prova scritta.

## **STRUMENTI PRIVATI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – 6 CFU**

**Docente: Alessia VALONGO**

### **risultati di apprendimento previsti**

Il corso si prefigge di studiare i principali strumenti del diritto privato che la Pubblica Amministrazione ha a disposizione per lo svolgimento della propria attività.

### **programma**

Il programma verte sui seguenti argomenti:

Interazione tra diritto pubblico e diritto privato. Ricorso da parte della Pubblica Amministrazione a strumenti privatistici. Fonti delle obbligazioni. Nozioni generali sul contratto. Il contratto della Pubblica Amministrazione. La rilevanza dell'interesse pubblico. La causa. Il procedimento di formazione del contratto pubblico. La forma. L'oggetto. La sorte del contratto pubblico in caso di annullamento dell'aggiudicazione. Appalto privato e appalto pubblico. La concessione di servizi pubblici. Il contratto preliminare. Le condizioni generali di contratto predisposte dalla Pubblica Amministrazione. Le clausole vessatorie. La trasparenza contrattuale. Il contratto di utenza dei servizi pubblici e le misure di tutela degli utenti. Principi generali in tema di responsabilità della P.A. Illecito contrattuale ed extracontrattuale. La responsabilità precontrattuale.

### **testi di riferimento**

La materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, pertanto è particolarmente utile la frequenza alle lezioni. Si invitano, inoltre, gli studenti a portare a lezione edizioni aggiornate del codice civile e del codice dei contratti pubblici.

Come testo di riferimento, si indica:

V. Ricciuto e A. Nervi, Il contratto della pubblica amministrazione, in Trattato di diritto civile del Consiglio Nazionale del Notariato diretto da P. Perlingieri, Napoli, Esi, 2009.

Durante lo svolgimento dell'insegnamento, il docente indicherà agli studenti il materiale necessario per l'approfondimento di singole tematiche. Tale materiale deve considerarsi parte integrante del programma d'esame.

### **informazioni sull'organizzazione della didattica**

La modalità di svolgimento del corso è tradizionale.

Il corso è introdotto da una breve premessa sul metodo di studio degli strumenti di diritto privato per la Pubblica Amministrazione ed è organizzato in una prima parte dedicata alla trattazione teorica degli argomenti e una seconda parte, di carattere pratico, che prevede la partecipazione diretta degli studenti. In particolare, è previsto lo svolgimento di prove orali intermedie consistenti nell'illustrazione da parte dello studente di questioni giurisprudenziali e dottrinarie.

### **metodi di valutazione**

Gli studenti frequentanti potranno sostenere, al termine del corso, una prova di verifica scritta consistente in domande a risposta multipla aventi ad oggetto i temi affrontati nel corso delle lezioni. I risultati di tali prove saranno opportunamente valutati in sede di esame finale.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatti direttamente con il docente, che indicherà il materiale su cui studiare integrando il testo di riferimento.

## **STUDI STRATEGICI – 6 CFU**

**Docente: Massimo CHIAIS**

### **programma**

Scopo del corso è quello di fornire un'adeguata conoscenza del pensiero strategico e della sua evoluzione nel tempo, attraverso un avvicinamento di carattere terminologico e concettuale in riferimento alla disciplina nonché l'analisi dei principali autori che hanno influito sull'approccio strategico, da Sun Tzu alla contemporaneità.

Definite le linee generali e le caratteristiche specifiche dei vari autori, anche all'interno del loro contesto storico e delle fortune successive, particolare spazio verrà dato all'utilizzo della comunicazione come arma strategica e come elemento fondamentale nell'ambito dei conflitti, approfondendo tematiche, dinamiche e metodologie della propaganda, della disinformazione e della manipolazione dell'informazione in contesti politici e bellici.

Accanto a questo aspetto, ampio spazio verrà dato all'approfondimento delle dinamiche, delle strategie e delle principali linee metodologiche della guerriglia, tanto nella contemporaneità quanto nella sua evoluzione e nell'evoluzione del pensiero strategico in ambito storico.

### **informazioni sull'organizzazione della didattica**

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. È pertanto caldamente raccomandata la frequenza del corso. Verranno considerati frequentanti gli studenti che assisteranno a un congruo numero di lezioni e si iscriveranno nell'apposito registro. Gli studenti che intendono sostenere l'esame come non frequentanti sono invitati a contattare il docente per definire il programma e gli appelli.

### **testi di riferimento**

Per gli studente frequentanti:

G. Giacomello - G. Badialetti, *Manuale di studi strategici. Da Sun Tzu alle nuove guerre*, ed. Vita e Pensiero, 2010 (capitoli 1-2-3-5-6-7)

V. Coralluzzo (a cura di), *Percorsi di guerra. Le forme della conflittualità contemporanea*, ed. Morlacchi, 2011

M. Chiais, *La propaganda nella storia. Strategie di potere dall'antichità ai nostri giorni*, ed. Lupetti, 2010

M. Chiais ( a cura di), *Tecniche di guerriglia e dinamiche della piccola guerra*, (in uscita a marzo 2012)

Dispense fornite dal docente

### **metodi di valutazione**

L'esame consisterà in due prove scritte, a domande aperte. Coloro i quali avranno ottenuto nelle due prove una votazione superiore a 26/30 potranno, a loro discrezione, sostenere un colloquio nel corso della medesima sessione.

## **SVILUPPO ECONOMICO E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI – 6 CFU**

**Docente: Milica UVALIC**

### **risultati d'apprendimento previsti**

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione dei problemi

dello sviluppo economico e del ruolo delle organizzazioni internazionali incaricate di compiti prevalentemente economici.

### **programma**

La parte introduttiva del corso esamina le tendenze globali dell'economia mondiale (l'aumento di flussi commerciali, degli investimenti esteri diretti, del capitale finanziario, e dei flussi migratori). La parte centrale del corso considera le varie organizzazioni internazionali dedicate a specifici problemi economici e il loro ruolo nella promozione di determinati obiettivi economici. Oltre alle organizzazioni principali create nell'immediato dopoguerra, come la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale, vengono considerate le agenzie specializzate delle Nazioni Unite e istituzioni internazionali come la WTO. Vengono affrontati anche i temi di ridefinizione del ruolo di alcune organizzazioni internazionali e dell'adeguamento delle loro politiche alla crisi finanziaria e economica globale del 2008-09.

### **attività di supporto alla didattica previste**

Nessuna

### **testo di riferimento**

Il testo di riferimento principale, anche per i *non-frequentanti*, con l'esclusione di pp. 155-223 (parte II.1. Divari e disuguaglianze e II.2. Riduzione della povertà).

Ferdinando Targetti e Andrea Fracasso (2008), *Le sfide della globalizzazione – Storia, politiche e istituzioni*, Francesco Brioschi editore, Milano

Altri riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

### **propedeuticità**

Si raccomanda di superare prima l'esame di Economia internazionale

### **modalità di erogazione**

Tradizionale

### **organizzazione della didattica**

Lezioni, presentazioni individuali e lavoro di gruppo in aula

### **metodi di valutazione**

Prova scritta

## **TEORIA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO – 9 CFU**

**Docente: Carlo CARINI**

### **risultati d'apprendimento previsti**

approfondita conoscenza dei classici della storia del pensiero politico europeo da Montesquieu a Marx

### **programma**

esame approfondito della teoria delle forme di governo nel pensiero politico europeo da Montesquieu a Marx

### **attività di supporto alla didattica previste**

assistenza agli studenti ed esami: 20 ore

### **testi di riferimento**

C. CARINI, *Alla ricerca del «governo libero». Il pensiero politico nell'Europa moderna da*

*Montesquieu a Stuart Mill*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2006; A. BRUNIALTI, *Le forme di governo*, a cura di C. Carini, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2008; N. MATTEUCCI, *Le forme di governo*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2004.

### **modalità di erogazione**

tradizionale

### **organizzazione della didattica**

lezioni frontali

### **metodi di valutazione**

esame orale

## **VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI – 6 CFU**

**Docente: Giulio D'EPIFANIO**

### **risultati di apprendimento previsti**

Sviluppare la capacità

- di comprendere, entro un quadro di riferimento integrato, paradigmi valutativi, concetti e parole chiave utilizzati nell'ambito della valutazione istituzionale e dei Servizi Sociali
- di comprendere ed utilizzare correttamente termini relativi a Sistemi di Qualità e Carte di Servizi
- di individuare la domanda e di organizzare la informazione in strutture di dati, per elaborare informazioni in ambito valutativo, sia a fine diagnostico che comparativo

### **Programma**

- 1.1. Paradigmi valutativi: sistema di regolazione e di controllo, sistema decisionale, sistema valutativo, valore del sistema valutativo (informazione), servizio, stakeholders, asimmetrie informative, organizzazione multi-level di obiettivi e indicatori. Cenni su modelli concettuali per la qualità in ambito gestionale (TQM, EFQM, ISO 9000). La Carta dei Servizi. Collocazione della Customer satisfaction. Certificazione e accreditamento.
- 1.2. Ambiti valutativi. Valutazione diagnostica, comparativa e certificativa. Valutazioni ex-ante, in itinere, monitoraggio. Valutazioni di risultato e di impatto. Classificazione di servizi per tipologie.
- 1.3. Concettualizzazione formale di servizio e di performance. Specificazione statistica dei parametri "evaluandi". Esempi di sviluppo di indicatori ed indici di valutazione. Referenziazione e standardizzazione. Report valutativi tipici.
- 1.4. Sviluppo di disegni valutativi. Livelli del disegno (concettuale, logico, operativo). Principi di scomposizione sistemica. Strumenti per la fase istruttoria.
- 1.5. Identificazione e strutturazione di obiettivi. Pianificazione, programmazione e scheduling. Criteri decisionali. Rappresentazioni grafiche tipiche tipo Pert. Diagrammi di Gantt.
- 2. Customer satisfaction: disegno, scale di misurazione e analisi di dati da questionario**
- 2.1. Approcci standard (tipo SERVQUAL) and approcci "ad hoc". Scopi dello studio (diagnostico-descrittivo, investigativo, comparativo, etc.)
- 2.2. Strumenti per il progetto concettuale (mappe cognitive, albero degli obiettivi, etc.), logico (diagrammi di Ishikawa, etc.) e sviluppo di un questionario strutturato.
- 2.3. Outcomes, drivers e variabili di controllo. Disegno di rilevazione e strutture statistiche. Parametri "evaluandi". Specifiche di accuratezza ed affidabilità. Valutazione dei costi.
- 2.4. Tipologia di domande e "formati" tipici (differenziale semantico, Likert, etc.).
- 2.5. Scala di Guttman, per lo sviluppo di scale di valutazione delle performance
- 2.6. Scale verbali ordinali: approcci per la quantificazione dei livelli.
- 2.7. Definizione ed elaborazione di indici di soddisfazione semplici e complessi. Il problema della ponderazione

2.8. Elaborazioni grafico-diagnostiche. Pannelli di controllo: diagrammi RADAR, mappe posizionamento soddisfazione/importanza, diagrammi di Pareto, etc. Strumenti per identificare connessioni e interazioni statistiche (diagrammi a cilindri condizionati, scatter-plots condizionati, etc)

2.9. Scale e indici per valutazioni comparative di agenti sociali

### **3. Problemi elementari di programmazione statica**

3.1. Modelli elementari per la ripartizione di risorse e carichi di lavoro. Indici di valutazione e procedure per la ripartizione di fondi istituzionali, etc

3.2. Allocazione di risorse ad operatori non-profit (cenni)

#### **modalità di valutazione**

L'esame è costituito da una prova scritta, con domande aperte, eventualmente integrata con colloquio orale.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi proposti è richiesta la presenza e partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari, lavori di gruppo, etc.) proposte in aula nei tempi stabiliti. Non è gradita, ed è fortemente sconsigliata, una partecipazione saltuaria alle lezioni o a corso già avviato. Se tali comportamenti dovessero interferire con lo sviluppo programmato delle attività, a tutela degli studenti frequentanti, il docente si riserva di prendere firme di presenza ed invitare studenti a scelte coerenti con le proprie esigenze. Materiali didattici sviluppati dal docente, sia pure distribuiti tramite internet, sono esclusivamente intesi a supporto delle attività svolte in aula.

Per gli *studenti impossibilitati a frequentare le lezioni* è previsto un *programma alternativo*, su testi reperibili in librerie, che sarà comunicato nel sito internet. Gli studenti potranno comunque scegliere se sostenere l'esame sul programma svolto in aula dal docente oppure su quello alternativo consigliato.

#### **testi raccomandati**

- qualsiasi testo di statistica di base
- appunti suggeriti dal docente

## **VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 9 CFU**

**Docente: Giorgio Eduardo MONTANARI**

#### **risultati d'apprendimento previsti**

Introdurre lo studente all'utilizzo dei metodi statistici ai fini della valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità, anche attraverso l'analisi di casi di studio.

#### **programma**

Introduzione alla valutazione e al ruolo della statistica. La valutazione delle politiche pubbliche. Definizione degli effetti e degli indicatori. Il concetto di controfattuale e gli strumenti statistici per la sua misura. Gli studi sperimentali per la valutazione. Modelli e metodi di analisi. La valutazione comparativa nei servizi di pubblica utilità. Metodi di standardizzazione e costruzione di standard di efficienza. Costruzione di graduatorie. Metodi di surclassamento per la comparazione. Caso di studio: la valutazione del sistema universitario italiano.

#### **informazioni sull'organizzazione didattica**

Sono previste esercitazioni in laboratorio informatico. L'esame è costituito da una prova scritta eventualmente integrata con colloquio orale. E-mail del Docente: [giorgio@stat.unipg.it](mailto:giorgio@stat.unipg.it)

#### **testi di riferimento**

I materiali di studio sono disponibili sul sito web del corso all'indirizzo

[http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat\\_index\\_66.shtml](http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_66.shtml)

Si consiglia inoltre il testo

Martini A., Sisti M., Valutare il successo delle politiche pubbliche, Il Mulino, 2009